

BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

con sede legale in Via Niccolò Tommaseo n. 7, 35131 Padova (PD), iscritta al Registro delle Imprese di Padova al numero 256099, P. IVA n. 01029710280 e codice fiscale n. 02622940233, registrata presso l'Albo delle Banche e presso l'Albo dei gruppi bancari in qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica al n. 5018.7. Capitale sociale al 31 dicembre 2024 i.v. euro 95.444.737,50.

Banca Popolare Etica S.c.p.a. è emittente, offerente nonché soggetto che effettua il collocamento delle azioni oggetto di offerta.

SUPPLEMENTO AL PROSPETTO INFORMATIVO RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE E VENDITA DI AZIONI ORDINARIE DI



Il presente documento costituisce un supplemento (il “**Supplemento**”) al Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 31 luglio 2025, a seguito di comunicazione di avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione del prospetto medesimo con nota del 30 luglio 2025 protocollo n. 0075600/25.

L'adempimento di pubblicazione del Supplemento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità degli investimenti che verranno proposti e sul merito dei dati e delle notizie agli stessi relativi.

Il presente Supplemento è stato depositato presso la Consob in data 20 febbraio 2026 a seguito di comunicazione di avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione del supplemento medesimo con nota del 19 febbraio 2026 protocollo n. 0017267/26.

Il Supplemento deve essere letto congiuntamente al Prospetto Informativo. Il Supplemento è disponibile, unitamente al Prospetto, presso la sede legale dell'Emittente in Padova, Via Niccolò Tommaseo n. 7, sul sito internet dell'Emittente <https://www.bancaetica.it/>, presso le Filiali dell'Emittente e presso i suoi consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La traduzione in spagnolo del Supplemento sarà altresì disponibile, unitamente alla traduzione in spagnolo del Prospetto, presso la Succursale spagnola dell'Emittente con sede in Bilbao, e gli uffici dell'Emittente a Barcellona e Madrid nonché sul sito internet in lingua spagnola dell'Emittente www.fiarebancaetica.coop.

Una copia cartacea del Supplemento sarà consegnata gratuitamente a chi ne faccia richiesta.

INDICE

SOGGETTI RESPONSABILI DEL SUPPLEMENTO. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	5
PREMESSA E MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO. DIRITTO DI REVOCA	5
MODIFICHE ALLA NOTA DI SINTESI	7
MODIFICHE ALLA “PARTE A – FATTORI DI RISCHIO”	12
A.1.1 Rischi connessi agli accertamenti compiuti dalla Banca d’Italia e, in generale, da parte delle Autorità di Vigilanza	13
A.1.2 Rischi derivanti dal deterioramento della qualità del credito e dagli impatti del conflitto tra Russia e Ucraina e delle altre situazioni di crisi internazionale sulla qualità del credito e sull’attività in generale.	15
A.1.3. Rischi connessi all’andamento reddituale	18
A.1.4 Rischi connessi agli impatti sui risultati del Gruppo derivanti dalla riduzione della forbice dei tassi di interesse	20
A.1.5 Rischi connessi alla riduzione all’innalzamento dei requisiti patrimoniali imposti	21
A.1.6 Rischi connessi all’acquisizione di una partecipazione di controllo in Impact SGR S.p.A.	23
A.2.1 Rischi connessi alle incertezze del contesto macroeconomico, finanziario e politico	27
A.2.2 Rischi connessi alla significativa esposizione dell’Emittente al debito sovrano italiano	29
A.2.3 Rischio di mercato e di cambio	30
A.2.4 Rischi connessi al malfunzionamento del sistema informatico e alle perduranti problematiche derivanti dalla migrazione verso un nuovo sistema informativo e alla sua esternalizzazione	30
MODIFICHE ALLA PARTE B - INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE	33
MODIFICHE ALLA SEZIONE 1 - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	34
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti	34
1.4 Informazioni provenienti da terzi	34
MODIFICHE ALLA SEZIONE 2 – REVISORI LEGALI	35
2.1 Revisori legali dell’Emittente	35
MODIFICHE ALLA SEZIONE 7 – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	36
7.1 Situazione finanziaria	36
7.1.2 <i>Analisi della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2025</i>	36
7.1.2.1 Principali dati patrimoniali.	36
7.1.2.2 Portafoglio crediti del Gruppo	38
7.1.2.3 Garanzie e impegni	40
7.1.2.4 Fondi Propri e indicatore di leva finanziaria	40
7.1.32 <i>Sviluppo futuro dell’Emittente e attività in materia di ricerca e sviluppo</i>	46
7.2.1.1 Fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito dell’Emittente e del Gruppo negli esercizi conclusi al 31 dicembre 2023, 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021	46

7.2.1.2 Fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito dell'Emittente e del Gruppo nel primo semestre 2025	46
7.2.2 Analisi dell'andamento economico del Gruppo negli esercizi conclusi al 31 dicembre 2024, 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022	46
7.2.2.2 Analisi dell'andamento economico del Gruppo nel primo semestre 2025	46
7.2.4 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette	48
MODIFICHE ALLA SEZIONE 8 – RISORSE FINANZIARIE	49
8.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie del Gruppo	50
8.2 Flussi di cassa del Gruppo	52
8.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento del Gruppo	52
8.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie con ripercussioni significative sull'attività del Gruppo	52
8.5 Fonti previste dei finanziamenti necessari per gli investimenti in corso di realizzazione	53
MODIFICHE ALLA SEZIONE 10 – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	54
10.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio e fino alla Data del Supplemento Prospetto Informativo	54
10.2 Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari della Banca dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Supplemento Prospetto Informativo	56
10.3 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.	59
MODIFICHE ALLA SEZIONE 15 – DIPENDENTI	60
1. Il paragrafo 15.1 è modificato come appresso indicato: 15.1 Dipendenti	60
MODIFICHE ALLA SEZIONE 18 – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL GRUPPO	62
18.1.1.1 Informazioni finanziarie consolidate sottoposte a revisione contabile relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022	62
18.1.1.2 Informazioni finanziarie consolidate relative al primo semestre 2025 e al primo semestre 2024	62
18.3.1 Relazioni di revisione	67
18.3.2 Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo assoggettate a revisione contabile dalla Società di revisione	70
18.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione	70
18.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	70
MODIFICHE ALLA SEZIONE 20 – PRINCIPALI CONTRATTI	71
20.1 Contratti importanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente	71
MODIFICHE ALLA SEZIONE 21 – DOCUMENTI DISPONIBILI	74

21.1 Documenti disponibili	74
MODIFICHE ALLA PARTE C - INFORMAZIONI SUI TITOLI OFFERTI.....	75
MODIFICHE ALLA SEZIONE 3 - INFORMAZIONI ESSENZIALI	76
3.2 Capitalizzazione e indebitamento	76
MODIFICHE ALLA SEZIONE 7 – POSSESSORI DI AZIONI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	78
7.2 Numero e classe delle Azioni offerte in vendita	78

SOGGETTI RESPONSABILI DEL SUPPLEMENTO. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

La responsabilità per la veridicità e la completezza delle informazioni e dei dati contenuti nel Supplemento è assunta dall'Emittente, ossia da "Banca Popolare Etica S.c.p.a.", con sede legale in Padova (PD), Via Niccolò Tommaseo n. 7, in qualità di emittente, offerente e collocatore degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

L'Emittente, in qualità di persona responsabile del Supplemento dichiara che, per quanto a propria conoscenza, le informazioni contenute nel Supplemento sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

PREMESSA E MOTIVAZIONI DEL SUPPLEMENTO. DIRITTO DI REVOCA

Il presente Supplemento è volto a dare evidenza delle seguenti informazioni:

- comunicazione da parte della Banca d'Italia dei nuovi, più elevati, requisiti patrimoniali imposti al Gruppo BPE a conclusione del ciclo valutativo SREP 2025;
- aggiornamento delle informazioni finanziarie dell'Emittente al 30 giugno 2025;
- intervenuto rilascio da parte di Banca d'Italia dell'autorizzazione all'acquisto della partecipazione di maggioranza in Impact SGR S.p.A..

Il Supplemento contiene altresì informazioni e dati contabili gestionali a data recente, non estratti da una situazione contabile approvata e non sottoposti a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Il presente Supplemento contiene unicamente i paragrafi del Prospetto Informativo che sono stati modificati per effetto di quanto precede.

Le parole evidenziate nel presente Supplemento in grassetto e/o sottolineate sono state modificate e/o aggiunte rispetto alla relativa formulazione contenuta nel Prospetto Informativo, mentre il testo barrato è stato eliminato.

La dicitura "[...OMISSIS...]" deve intendersi quale riferimento alle corrispondenti parti di testo non modificate del Prospetto Informativo.

Gli eventuali riferimenti al Prospetto Informativo contenuti all'interno del presente Supplemento devono intendersi riferiti al Prospetto Informativo come modificato a seguito della pubblicazione del presente Supplemento. I termini utilizzati nel presente Supplemento con lettera maiuscola e non diversamente definiti hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto Informativo.

Tutte le parti e le informazioni del Prospetto, fatto salvo quanto indicato nel Supplemento come oggetto di specifica modifica e/o integrazione, devono intendersi confermate ed invariate.

Ai sensi dell'art. 23, par. 2, del Regolamento Prospetto, gli investitori che hanno già accettato di acquistare o sottoscrivere i titoli prima della pubblicazione del supplemento hanno il diritto, esercitabile entro tre giorni lavorativi dopo la pubblicazione del supplemento, di revocare la loro accettazione, sempre che il fatto nuovo significativo, l'errore o l'imprecisione rilevante che ha dato luogo alla pubblicazione del Supplemento siano emersi o siano stati rilevati prima della chiusura del periodo di offerta o della consegna dei titoli, se precedente.

Si evidenzia che l'Emittente riconosce il diritto di revocare le adesioni all'offerta di cui al Prospetto Informativo a tutti coloro che hanno aderito all'Offerta dall'avvio della medesima, e dunque in Italia a far data dal 1° agosto 2025 e, in Spagna, a far data dal 10 agosto 2025, e sino alla data di pubblicazione del presente Supplemento. Pertanto, l'Emittente riconosce, su base volontaria, il diritto di revocare l'adesione all'Offerta anche a coloro ai quali i titoli sono stati consegnati in data antecedente alla pubblicazione del presente Supplemento.

Il diritto di revocare le adesioni all'Offerta potrà essere esercitato entro cinque (5) giorni lavorativi (due in più rispetto al minimo regolamentare) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Supplemento presso tutte le filiali italiane e presso le Succursali spagnole dell'Emittente. Si precisa che, con riferimento alla Spagna, la data di pubblicazione del Supplemento sarà quella in cui la traduzione in spagnolo del Supplemento sarà messa a disposizione, unitamente alla traduzione in spagnolo del Prospetto cui si riferisce, sul sito internet in lingua spagnola dell'Emittente <https://www.fiarebancaetica.coop/oferta-publica-deacciones/>.

In caso di esercizio della revoca dell'adesione all'Offerta da parte di un aderente all'Offerta a cui già siano stati consegnati i titoli, la Banca restituirà a quest'ultimo le somme versate all'atto dell'adesione all'Offerta oggetto di revoca.

La Banca provvederà ad inviare avvisi individuali relativi alla pubblicazione del supplemento agli aderenti all'Offerta in conformità a quanto disposto dall'art. 23, par. 3, del Regolamento Prospetto, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/2809.

L'eventuale decisione di revocare la propria adesione all'Offerta dovrà essere formalizzata, mediante apposita dichiarazione per iscritto, debitamente sottoscritta dall'interessato, in forma libera purché sia esplicita la volontà di revocare l'adesione all'Offerta in conseguenza della pubblicazione del Supplemento. La comunicazione dovrà essere mandata a mezzo PEC oppure Raccomandata indirizzata alla Filiale o Succursale di riferimento. I contatti ed i recapiti sono disponibili sul sito della Banca.

MODIFICHE ALLA NOTA DI SINTESI

Si riportano di seguito le modifiche apportate alla Nota di Sintesi.

SEZIONE I – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE						
[... Omissis...]						
Data di approvazione del Supplemento: il Supplemento è stato approvato dalla Consob con nota del 19 febbraio 2026, protocollo n. 0017267/26.						
AVVERTENZE AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, PAR. 5 DEL REGOLAMENTO (UE) 1129/2017						
[... Omissis ...]						
SEZIONE II – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE						
II.1 Chi è l'Emittente dei titoli?						
[... Omissis ...].						
II.2 Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?						
Di seguito sono riportate le informazioni finanziarie chiave del Gruppo BPE richieste dal Regolamento Delegato (UE) 979/2019. Le relazioni di revisione sui bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, rilasciate dalla Società di Revisione non contengono rilievi. Le informazioni al 31-marzo 30 giugno 2025 <u>sono tratte dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025, assoggettata a revisione limitata da parte della Società di Revisione o dalle segnalazioni periodiche di vigilanza, mentre le informazioni</u> e-al 31 marzo 2025 e al 30 giugno 2024 sono dati gestionali o delle segnalazioni periodiche di vigilanza e non sono state assoggettate a revisione legale dei conti.						
[... Omissis ...]						
<u>Conto Economico Consolidato</u> <u>(importi in migliaia di Euro)</u>	<u>30-giu</u> <u>2025</u>	<u>30-giu</u> <u>2024</u>	<u>31-dic</u> <u>2024</u>	<u>31-dic</u> <u>2023</u>	<u>31-dic</u> <u>2022</u>	
<u>Ricavi netti da interessi</u>	<u>32.864</u>	<u>40.666</u>	<u>78.195</u>	<u>83.585</u>	<u>48.187</u>	
<u>Ricavi netti da commissioni e compensi</u>	<u>23.110</u>	<u>24.308</u>	<u>48.499</u>	<u>48.334</u>	<u>49.688</u>	
<u>Perdita netta di valore sulle attività finanziarie</u>	<u>(4.596)</u>	<u>(11.264)</u>	<u>(19.471)</u>	<u>(9.973)</u>	<u>(14.655)</u>	
<u>Ricavi commerciali netti</u>	<u>56.278</u>	<u>65.694</u>	<u>133.041</u>	<u>138.451</u>	<u>107.363</u>	
<u>Utile (perdita) di esercizio</u>	<u>6.016</u>	<u>7.121</u>	<u>16.140</u>	<u>31.632</u>	<u>17.199</u>	
<u>Utile (perdita) di pertinenza dell'Emittente</u>	<u>5.136</u>	<u>5.265</u>	<u>12.501</u>	<u>27.551</u>	<u>12.518</u>	
<u>Utile per azione dell'Emittente* (in unità di euro)</u>	<u>n.a.</u>	<u>n.a.</u>	<u>6,63</u>	<u>15,45</u>	<u>6,87</u>	
* In applicazione del principio contabile internazionale IAS 33, l'utile netto per azione viene calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.						
[... Omissis ...]						
<u>Dati Patrimoniali consolidati</u> <u>(migliaia di euro)</u>	<u>30/06</u> <u>2025</u>	<u>31/12</u> <u>2024</u>	<u>31/12</u> <u>2023</u>	<u>31/12</u> <u>2022</u>	<u>Requisiti prudenziali</u> <u>imposti ad esito dello SREP 2022</u> <u>(capital decision 2023)</u>	<u>Requisiti prudenziali</u> <u>imposti ad esito del più recente SREP</u> <u>(capital decision 2025)</u>
<u>Attività totali</u>	<u>3.134.893</u>	<u>2.941.965</u>	<u>2.861.401</u>	<u>2.804.869</u>		
<u>Debito di primo rango (senior)</u>	<u>2.739.084</u>	<u>2.618.896</u>	<u>2.524.114</u>	<u>2.516.884</u>		
<u>Debiti subordinati</u>	<u>27.039</u>	<u>26.640</u>	<u>23.460</u>	<u>20.880</u>		

Finanziamenti e crediti di clienti (netti)	1.300.999	1.245.920	1.209.442	1.228.573		
Depositi di clienti	2.404.118	2.286.670	2.230.547	2.268.873		
Capitale totale	99.433	95.446	92.225	88.610		
Crediti deteriorati / finanziamenti e crediti	3,4%	3,4%	3,0%	2,7%		
Coefficiente di capitale di Classe 1 (CET1 ratio)	17,4%	20,0%	19,7%	15,7%	9,1%	9,7%
Coefficiente di capitale totale (Total capital ratio)	20,7%	23,9%	23,8%	19,1%	13,5%	14,6%
Coefficiente di leva finanziaria	6,7%	7,0%	6,5%	5,5%	3,0%	3,0%

II.3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio specifici dell'Emittente che quest'ultimo ritiene più significativi ai sensi dell'art. 7, comma 6, lettera c) del Regolamento (UE) 1129/2017. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nella Parte A del Prospetto Informativo.

A.1.1 Rischi connessi agli accertamenti compiuti dalla Banca d'Italia e, in generale, da parte delle Autorità di Vigilanza

L'Emittente è stato sottoposto ad attività ispettiva da parte della Banca d'Italia, da ultimo, nel periodo 25 marzo 2024 – 25 giugno 2024. Nel corso delle attività ispettive, la Banca ha proceduto a effettuare ulteriori svalutazioni di crediti deteriorati per complessivi 4,67 milioni di euro circa, recependo integralmente le indicazioni formulate in proposito del team ispettivo. Gli esiti delle attività ispettive, comunicati all'Emittente in data 17 ottobre 2024, assegnano all'Emittente nel ciclo SREP 2024 un giudizio sintetico “parzialmente favorevole” (corrispondente alla posizione 2 su una scala da 1 favorevole a 4 sfavorevole) e contengono n. 11 rilievi afferenti all'ambito gestionale, di risk management, di gestione e valutazione di crediti deteriorati e di data governance e antiriciclaggio.

L'Emittente ha fornito riscontro ai rilievi formulati dalla Banca d'Italia in data 19 dicembre 2024, indicando le misure correttive adottate o programmate. **Con comunicazione del 16 dicembre 2025 ad esito dello SREP 2025 (“Decisione SREP 2025”), la Banca d'Italia, ha elevato i requisiti patrimoniali imposti al Gruppo BPE rispetto ai precedenti requisiti. In particolare, il requisito vincolante relativo al CET1 è stato elevato dal 9,1% al 9,7%, mentre il requisito vincolante relativo al Total Capital Ratio è stato elevato dal 13,5% al 14,6% ed il requisito vincolante relativo al Tier 1 ratio è stato elevato dall'11% all'11,80%.**

Con la medesima comunicazione del 16 dicembre 2025, Banca d'Italia, a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale SREP, ha raccomandato che la Banca prosegua nell'attuazione delle azioni di rafforzamento dei processi creditizi e dei relativi controlli previste nel piano di interventi post-ispettivi comunicato con lettera del 19 dicembre 2024 e continui a porre in essere le azioni di mitigazione del rischio di tasso di interesse e di correzione degli errori nelle segnalazioni periodiche di vigilanza.

Alla Data del Supplemento sono in corso ulteriori interlocuzioni con le Autorità di Vigilanza e proseguono attività di adeguamento da parte della Banca in relazione alle quali non può escludersi l'eventuale adozione di ulteriori iniziative di vigilanza.

A.1.2 Rischi derivanti dal deterioramento della qualità del credito e dagli impatti della guerra tra Russia e Ucraina e delle altre situazioni di crisi internazionale sulla qualità del credito e sull'attività in generale

Nell'esercizio 2024, il Gruppo BPE ha dovuto fronteggiare un significativo incremento delle esposizioni deteriorate. Nel triennio di riferimento 2022-2024 i crediti netti deteriorati sono aumentati passando da euro 32,7 milioni al 31 dicembre 2022 a euro 43,1 milioni circa al 31 dicembre 2024 e l'incremento è dovuto essenzialmente alle sofferenze e alle inadempienze probabili. Al 30 giugno 2025, in base a dati gestionali dell'Emittente non sottoposti a revisione contabile, i crediti netti deteriorati di Gruppo sono pari a Euro 44,3 milioni di Euro, di cui sofferenze nette per circa Euro 6,6 milioni, inadempienze probabili per circa 35,6 ed esposizioni scadute per circa 2,1 milioni di Euro. Inoltre, si evidenzia che gli stock di crediti deteriorati, al 30 settembre 2025, in base a dati gestionali dell'Emittente non sottoposti a revisione contabile, hanno registrato, rispetto al 31 dicembre 2024: un incremento di 2,3 milioni di euro per le sofferenze (+15,5% circa), di 0,3 milioni per le inadempienze probabili (+ 0,6%) e di 0,5 milioni di euro per le esposizioni scadute (+18,2%).

Il raffronto tra i crediti deteriorati del Gruppo BPE e i più recenti dati di sistema disponibili, aggiornati al 31 dicembre 2024 e al 30 giugno 2025 (tratti rispettivamente dal rapporto di stabilità finanziaria della Banca d'Italia di aprile 2025 e dal rapporto di stabilità finanziaria della Banca d'Italia di novembre 2025) evidenzia che l'incidenza dei crediti deteriorati lordi e netti del Gruppo BPE sul totale dei crediti risulta superiore ai dati dell'intero sistema bancario rilevati.

Il triennio di riferimento i crediti netti deteriorati sono aumentati passando da euro 32,7 milioni al 31 dicembre 2022 a euro 43,1 milioni circa al 31 dicembre 2024 e l'incremento è dovuto essenzialmente alle sofferenze e alle inadempienze probabili.

Il peggioramento della qualità del credito registrato nel 2023 e nel corso del 2024 ha incrementato l'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti lordi a clienti (NPL Ratio) sino al 5,75% registrato al 31 dicembre 2024 (5,04% al 31 dicembre 2023). Al 31 marzo 2025 l'NPL Ratio era pari al 6,1%.

Permane, pertanto, l'esigenza di proseguire l'attività di riduzione degli NPL nel 2025 al fine di ricondurre l'NPL ratio al di sotto della soglia del 5,0%.

Un eventuale peggioramento della qualità del credito, derivante dal perdurare della grave crisi economica per effetto del conflitto armato tra Russia e Ucraina, e delle recenti tensioni nell'area del Golfo Persico e in Medio Oriente **e dei più recenti fattori di tensione internazionale (intervento militare USA in Venezuela, proteste popolari in Iran, dichiarazioni del presidente USA sulla Groenlandia)**, potrebbe esporre l'Emittente al rischio di un incremento, anche significativo, delle "rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate" con conseguente riduzione degli utili dell'Emittente.

A.1.3 Rischi connessi all'andamento reddituale

I risultati dell'esercizio 2024 dell'Emittente e del Gruppo BPE presentano una significativa contrazione rispetto all'esercizio 2023; in particolare, l'utile netto dell'esercizio 2024, pari a 12,5 milioni di euro circa, presenta una riduzione di circa il -55,7% rispetto all'esercizio 2023, nel quale era stato conseguito un utile netto pari a 27,1 milioni di euro circa.

Tale dinamica è ascrivibile principalmente:

- al significativo incremento delle rettifiche di valore di attività finanziarie al costo ammortizzato (voce 130a del conto economico), passate da 8,6 milioni di euro circa a fine 2023 a 19,5 milioni di euro circa a fine 2024 (dato che include la contabilizzazione di svalutazioni di crediti per circa 6,8 milioni di euro nel primo semestre 2024 in coerenza con le risultanze degli accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia tra il marzo e il giugno 2024 e, in generale, al peggioramento della qualità del credito, e

- alla riduzione dei tassi di interesse verificatasi nel corso del 2024, inoltre, ha determinato un restringimento della forbice tra tassi attivi e passivi e, conseguentemente, una riduzione dei ricavi da interessi netti, anche tenuto conto della crescita degli impieghi a clientela verificatasi nell'esercizio 2024 (+5,327% rispetto alla chiusura dell'esercizio 2023).

I risultati conseguiti dall'Emittente nell'esercizio 2023 erano stati significativamente influenzati, in senso positivo, dalla dinamica rialzista dei tassi di interesse e dal connesso ampliamento della forbice tra tassi attivi e tassi passivi.

L'utile netto del primo semestre 2025 è pari a euro 5,1 milioni circa, in diminuzione (-2,4% circa) rispetto all'utile netto conseguito nel primo semestre 2024 (pari a euro 5,3 milioni circa).

Tale dinamica è ascrivibile principalmente alla riduzione dei tassi di interesse e al conseguente restringimento della forbice tra tassi attivi e passivi. Gli interessi attivi diminuiscono di circa 6,7 milioni di euro (-13,8%) pur a fronte di un incremento del volume di credito erogato; al contempo, gli interessi passivi crescono del 13,5%, determinando così una contrazione del margine di interesse (-19,2%) per circa 7,8 milioni di euro. Il margine commissionale risulta anch'esso in diminuzione (-4,9%) di circa 1,2 milioni di euro.

Sussiste pertanto il rischio che il risultato dell'esercizio 2025, al pari di quello conseguito nel 2024, risulti significativamente inferiore a quelli conseguiti nel biennio 2022-2023.

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi, anche molto significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.1.4 Rischi connessi agli impatti sui risultati del Gruppo derivanti dalla riduzione della forbice dei tassi di interesse

L'Emittente, incentrando la propria politica operativa nell'attività tipica bancaria di raccolta e di impiego, è particolarmente esposto all'andamento dei tassi di interesse di mercato, le cui variazioni sia positive che negative possono avere impatto negativo sul valore delle attività e passività della Banca, sul margine di interesse e, conseguentemente, sui risultati di periodo.

A.1.5 Rischi connessi ~~alla riduzione~~ all'innalzamento dei requisiti patrimoniali imposti

Un peggioramento dello scenario macroeconomico potrebbe influenzare negativamente la situazione economica italiana e quindi, la situazione economico-patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo BPE, con riflessi negativi sull'adeguatezza patrimoniale determinando necessità di rafforzamento patrimoniale. L'Autorità di Vigilanza, d'altro canto, può imporre alla Banca e al Gruppo BPE ulteriori parametri, in particolare ad esito di accertamenti ispettivi o ad esito dei periodici cicli di valutazione SREP, ai fini del calcolo dei requisiti di adeguatezza patrimoniale ovvero adottare posizioni interpretative della normativa sfavorevoli per l'Emittente. **Ad esito del ciclo valutativo SREP 2025 la Banca d'Italia ha elevato i requisiti patrimoniali imposti al Gruppo BPE rispetto ai precedenti requisiti: il requisito vincolante relativo al CET1 è stato elevato dal 9,1% al 9,7%, il requisito vincolante relativo al Tier 1 ratio è stato elevato dall'11% all'11,80% mentre il requisito vincolante relativo al Total Capital Ratio è stato elevato dal 13,5% al 14,6%.**

Sussiste, quindi, il rischio che in futuro l'Emittente si possa trovare nella necessità di ricorrere a ulteriori interventi di rafforzamento patrimoniale, oltre a quello realizzato nel 2025, ai fini del raggiungimento degli standard di adeguatezza patrimoniale.

A.1.6 Rischi connessi all'acquisizione di una partecipazione di controllo in Impact SGR S.p.A.

In data 13 dicembre 2024, l'Emittente ha sottoscritto un accordo (l'"**Accordo**") per la compravendita di azioni della società di gestione del risparmio denominata Impact SGR S.p.A. ("Impact SGR") corrispondenti al 70% del relativo capitale sociale, che prevede anche il successivo trasferimento a Impact SGR della delega per la gestione finanziaria dei fondi di Etica Sgr, in precedenza affidata ad altro gestore.

In ossequio alle vigenti Disposizioni in materia di assetti proprietari di banche e altri intermediari emanate dalla Banca d'Italia, applicabili anche con riferimento alle Società di Gestione del Risparmio, l'efficacia dell'Accordo è **stata** condizionata all'autorizzazione di Banca d'Italia (su istanza dell'Emittente). Il procedimento di autorizzazione **si è concluso con autorizzazione di Banca d'Italia il 27 gennaio 2026 pertanto le sinergie e i risparmi attesi non si sono prodotti, nemmeno in parte, nell'esercizio 2025.** ~~non è ancora stato avviato alla data del Prospetto. Sebbene le Parti abbiano convenuto di rinviare al 31 dicembre 2025 il closing dell'operazione, subordinatamente alla realizzazione delle condizioni sospensive dell'acquisto (tra cui, principalmente, il rilascio dell'autorizzazione), alla Data del Prospetto l'Emittente stima che le tempistiche dell'operazione possano subire un ulteriore differimento rispetto al previsto; pertanto, sussiste il rischio che le sinergie e i risparmi attesi non si possano produrre, nemmeno in parte, nell'esercizio 2025.~~

Uno dei venditori (titolare di 350.000 delle complessive 1.050.000 azioni Impact SGR oggetto dell'accordo di compravendita) rientra tra le parti correlate dell'Emittente, in quanto coniuge di uno dei componenti del consiglio di amministrazione di Etica SGR S.p.A., controllata dall'Emittente stesso.

Si segnala, in proposito, che per effetto della Legge 5 marzo 2024, n. 21, a far data dal 27 marzo 2024, l'Emittente non è più assoggettato all'osservanza delle disposizioni del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate emanato dalla Consob con delibera n. 17221/2010, come successivamente modificato e integrato. All'operazione di acquisizione del capitale sociale di Impact SGR S.p.A. non è stata, pertanto, applicata tale disciplina. L'operazione, in ogni caso, rimane assoggettata alla disciplina dettata dalle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di operazioni con soggetti collegati. L'Emittente ha osservato, riguardo all'operazione, tutte le prescrizioni delle menzionate Disposizioni.

In generale, ove efficace, l'acquisizione potrà comportare difficoltà nei processi di integrazione, costi e passività inattesi, e difficoltà o impossibilità di ottenere i benefici operativi o le sinergie previste.

In particolare, la complessità nel combinare operazioni, sistemi, personale e culture aziendali può portare a disfunzioni operative e perdite di clienti o dipendenti chiave, cui si aggiunge la necessità di coordinare i sistemi operativi aziendali cui consegue altresì il rischio di ritardi, errori o disfunzioni nell'operatività aziendale.

~~In conseguenza~~ **A seguito** dell'Accordo, finalizzato alla successiva gestione finanziaria dei fondi di Etica SGR S.p.A. ("Etica SGR"), nel primo semestre 2025 si è registrata una significativa dinamica di contrazione delle masse gestite da Etica SGR S.p.A., dovuta al fatto che alcuni intermediari collocatori di fondi hanno scelto di riposizionare i portafogli dei propri clienti, indirizzandoli verso scelte di investimento differenti rispetto alle quote di fondi di Etica SGR già detenute dagli stessi. Al 30 giugno 2025, **secondo dati gestionali di Etica SGR non sottoposti a revisione contabile,** il controvalore delle masse gestite si è ridotto a 6,05 miliardi di euro circa, rispetto ai 7,35 miliardi di euro registrati al 31 dicembre 2024 (-17,7% circa). Sotto tale profilo si configura un significativo rischio di riduzione dei ricavi e, conseguentemente, di peggioramento dei risultati di esercizio, nel 2025 per Etica SGR S.p.A.

Si evidenzia che dal perfezionarsi dell'acquisizione deriveranno, per il Gruppo BPE, oltre agli impatti economico/finanziari legati al pagamento del prezzo delle partecipazioni e agli impatti patrimoniali e contabili (tra cui

l'inclusione di Impact SGR nel perimetro di vigilanza a livello consolidato), modificazioni al proprio profilo di rischio, che verrà a includere i rischi tipicamente connessi all'attività di gestione di attivi di proprietà di terzi.

A.2.1 Rischi connessi alle incertezze del contesto macroeconomico

L'andamento dell'Emittente e del Gruppo, in considerazione dell'attività caratteristica propria dell'Emittente e della controllata Etica SGR, è influenzato dalla situazione dei mercati finanziari e dal contesto macroeconomico dell'Italia e della Spagna (aree geografiche in cui il Gruppo opera). Numerosi fattori di incertezza interessano l'attuale quadro macroeconomico e possono incidere negativamente sulla capacità di produrre profitti e, conseguentemente, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e del Gruppo.

A.2.2 Rischi connessi alla significativa esposizione dell'Emittente al debito sovrano italiano

La Banca presenta una significativa esposizione nei confronti dei titoli obbligazionari governativi italiani (il c.d. debito sovrano) che, al 31 marzo 2025, rappresentavano il 62,3% delle attività finanziarie rappresentate da titoli e il 30,325% del totale dell'attivo di bilancio della Banca (83,30% delle attività finanziarie rappresentate da titoli e 38,74% del totale dell'attivo al 31 dicembre 2024) e, al 30 settembre 2025, rappresentavano il 73,7% delle attività finanziarie rappresentate da titoli e il 36,4% del totale dell'attivo di bilancio della Banca (dati tratti dalle segnalazioni di vigilanza e non sottoposte a revisione contabile).

Eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero far registrare impatti negativi sulla situazione di liquidità della Banca e, relativamente alla quota di titoli di stato italiani valutati al fair value, impatti negativi sul valore del portafoglio, sui coefficienti patrimoniali dell'Emittente e del Gruppo. Nonché sulla redditività dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.2.4 Rischi connessi al malfunzionamento del sistema informatico e alle perduranti problematiche derivanti dalla migrazione verso un nuovo sistema informativo e alla sua esternalizzazione

Eventuali malfunzionamenti e discontinuità operative del sistema informativo possono avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

SEZIONE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

III.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

[... Omissis ...]

III.2 Dove saranno negoziati i titoli?

[... Omissis ...]

III.3 Ai titoli è connessa una garanzia?

[... Omissis ...]

III.4 Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

[... Omissis ...]

SEZIONE IV – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI E/O L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI IN UN MERCATO REGOLAMENTATO

IV.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?

[... Omissis ...].

IV.2 Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni?

[... Omissis ...]

IV.3 Perché è redatto il presente Prospetto Informativo?

[... Omissis ...]

MODIFICHE ALLA “PARTE A – FATTORI DI RISCHIO”

La “Parte A – Fattori di Rischio” del Prospetto Informativo è integrata e modificata come di seguito riportato. Le parti di testo inserite sono di seguito riportate in carattere grassetto sottolineati, mentre le parti di testo eliminate sono riportate in carattere barrato.

FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta i rischi tipici di un investimento in azioni non quotate su un mercato regolamentato. Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in strumenti finanziari dell'Emittente, gli investitori devono considerare i fattori di rischio di seguito riportati. Si invitano, quindi, gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio prima di qualsiasi decisione sull'investimento al fine di comprendere i rischi significativi e specifici relativi all'Emittente e al settore di attività in cui essi operano, nonché gli ulteriori fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nelle restanti Parti, Sezioni e Paragrafi del Prospetto Informativo, ivi compresi i documenti e le informazioni inclusi mediante riferimento.

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 1129, i fattori di rischio di seguito descritti rappresentano esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente e gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della relativa probabilità di accadimento e dell'entità prevista dei relativi impatti negativi. Tali fattori di rischio sono presentati in un numero limitato di categorie, in funzione della loro natura. In ciascuna categoria i fattori di rischio più rilevanti sono indicati per primi sulla base della valutazione dell'Emittente di cui sopra.

Poiché le azioni dell'Emittente costituiscono capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO**A.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA BANCA E DEL GRUPPO****A.1.1 Rischi connessi agli accertamenti compiuti dalla Banca d'Italia e, in generale, da parte delle Autorità di Vigilanza**

Il verificarsi degli eventi oggetto del presente rischio, considerato dall'Emittente di medio-alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

L'Emittente è stato sottoposto ad attività ispettiva ad ampio spettro da parte della Banca d'Italia, da ultimo, nel periodo 25 marzo 2024 – 25 giugno 2024 (la precedente attività ispettiva era stata svolta dal 27 novembre 2018 al 15 marzo 2019).

In data 17 ottobre 2024 l'Emittente ha ricevuto il rapporto recante gli esiti delle menzionate attività ispettive, che si sono concluse con un giudizio “parzialmente favorevole” assegnato nel ciclo SREP 2024 (corrispondente alla posizione 2 su una scala da 1 favorevole a 4 sfavorevole) e contengono n. 11 rilievi afferenti all'ambito gestionale, di risk management, di gestione e valutazione di crediti deteriorati e di data governance e antiriciclaggio. In tale contesto, sono emersi come meritevoli di attenzione i profili inerenti al rischio di credito e all'esposizione ai rischi operativi, con particolare riguardo al rischio informatico.

L'Emittente ha fornito riscontro ai rilievi formulati dalla Banca d'Italia in data 19 dicembre 2024, indicando le misure correttive adottate o programmate.

Con comunicazione del 16 dicembre 2025 ad esito dello SREP 2025 (“Decisione SREP 2025”), la Banca d’Italia, ha elevato i requisiti patrimoniali imposti al Gruppo BPE rispetto ai precedenti requisiti. In particolare, il requisito vincolante relativo al CET1 è stato elevato dal 9,1% al 9,7%, il requisito vincolante relativo al Tier 1 ratio è stato elevato dall’11% all’11,80%, mentre il requisito vincolante relativo al Total Capital Ratio è stato elevato dal 13,5% al 14,6%

Con la medesima comunicazione del 16 dicembre 2025, Banca d’Italia, a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale SREP, ha raccomandato che la Banca prosegua nell’attuazione delle azioni di rafforzamento dei processi creditizi e dei relativi controlli previste nel piano di interventi post-ispettivi comunicato con lettera del 19 dicembre 2024 e continui a porre in essere le azioni di mitigazione del rischio di tasso di interesse e di correzione degli errori nelle segnalazioni periodiche di vigilanza.

~~Alla Data del Prospetto Informativo devono essere ultimate iniziative correttive inerenti a sei degli undici rilievi complessivamente formulati. Il completamento delle attività intraprese al riguardo è previsto entro il termine dell’esercizio 2025.~~

La Decisione SREP 2025 è stata assunta dalla Banca d’Italia considerando un quadro aziendale caratterizzato dai seguenti elementi di attenzione:

- rischio di credito: sono emerse esigenze di rafforzamento dell’attività di monitoraggio, di rilevazione delle misure di concessione e dell’incremento significativo del rischio, nonché relativamente ai criteri di provisioning delle inadempienze probabili (UTP);

- rischio di tasso di interesse: l’esposizione è stata valutata come rilevante;

- rischi operativi: ritenuti come centrali nell’ambito dei rischi ICT anche a seguito delle disfunzioni, non del tutto superate, derivanti dalla migrazione informatica.

Deve segnalarsi inoltre l’introduzione da parte della Banca d’Italia di un nuovo buffer di capitale a fronte del rischio sistemico, entrato a regime nel 2025, che comporta l’innalzamento dei requisiti patrimoniali di vigilanza per un importo pari all’1,0%, e che incrementa ulteriormente gli assorbimenti patrimoniali a fronte dei requisiti complessivamente imposti.

Si evidenzia, infine, che l’applicazione di requisiti patrimoniali più elevati comporta, a parità di fondi propri, una minore capacità per il Gruppo di assumere esposizioni al rischio (RWA), limitando indirettamente la possibilità di erogare crediti alla clientela.

~~La Banca è pertanto in attesa di ricevere una nuova “capital decision” ad esito del nuovo SREP, pur non potendo fornire, allo stato, indicazioni in ordine alla tempistica nella quale tale decisione verrà comunicata dall’Autorità di Vigilanza. Tale decisione potrebbe imporre alla Banca il rispetto di requisiti più elevati di quelli sinora imposti, anche alla luce degli esiti delle attività ispettive non ancora noti all’Emittente svolte dalla Banca d’Italia tra il 25 marzo e il 25 giugno 2024.~~

Alla Data del Supplemento sono in corso ulteriori interlocuzioni con le Autorità di Vigilanza e proseguono attività di adeguamento da parte della Banca in relazione alle quali non può escludersi l’eventuale adozione di ulteriori iniziative di vigilanza.

[... Omissis ...]

Con riferimento alle attività ispettive condotte dalla Banca d’Italia nel periodo 27 novembre 2018 – 15 marzo 2019 si segnala che proseguono nel continuo alcune attività, richieste dalla Banca d’Italia ad esito degli accertamenti, volte al miglioramento della qualità di alcune fasi delle attività di prevenzione del rischio di riciclaggio e delle verifiche a carattere c.d. rafforzato su persone giuridiche.

In data 10 dicembre 2019, la Consob formulava nei confronti della Banca, ai sensi dell’art. 6-bis, comma 4, lettera a), del TUF, richiesta di dati e notizie con riferimento agli esiti delle indagini ispettive condotte dalla Banca d’Italia nel periodo 27 novembre 2018 – 15 marzo 2019, pervenuti in Consob, per gli aspetti di competenza relativi alle modalità di prestazione dei servizi di investimento alla clientela, in data 19 giugno 2019, nonché a quanto rappresentato dalla Banca nell’ambito delle comunicazioni periodiche di vigilanza

inviare ai sensi della Delibera Consob n.17297/2010 (relazione annuale sulle modalità di prestazione dei servizi di investimento).

A fronte di tale prima richiesta, e del relativo riscontro fornito dall'Emittente, si sono succedute ulteriori richieste di dati e notizie da parte della Consob, mediante comunicazione dell'8 novembre 2024, cui ha dato riscontro l'Emittente in data 6 dicembre 2024, ~~e, da ultimo,~~ mediante comunicazione del 30 maggio 2025 alla quale l'Emittente ha dato riscontro, nei termini assegnati, il 18 luglio 2025 **e, da ultimo, mediante comunicazione del 12 gennaio 2026, cui l'Emittente ha fornito riscontro in data 11 febbraio 2026.** Le tematiche oggetto di **tali ultime** richieste informative **del 12 gennaio 2026** da parte della Consob afferiscono (i) **all'informativa alla clientela (razionalizzazione del set documentale relativo ai singoli strumenti)** ~~allo stato di attuazione della migrazione ad un nuovo sistema informativo e al superamento delle problematiche~~ ~~pregresse,~~ (ii) alla profilatura della clientela a fini MiFID, (iii) alle modalità di incrocio tra il profilo del prodotto e quello del cliente, e (iv) alle modalità d'implementazione della disciplina UE in materia di "finanza sostenibile".

Tale iniziativa di vigilanza deve considerarsi come non conclusa alla Data del **Supplemento**~~Prospetto~~. Pertanto, non possono escludersi in proposito ulteriori iniziative di vigilanza da parte della Consob.

Fatto salvo quanto sopra indicato, l'Emittente non è a conoscenza di accertamenti in corso di svolgimento da parte di Autorità di Vigilanza, né constano all'Emittente specifiche attività di monitoraggio delle iniziative correttive assunte dalla Banca ad esito di accertamenti ispettivi. Tuttavia, l'Emittente, attesa la natura delle attività svolte, risulta esposta a eventuali violazioni delle normative legislative e regolamentari applicabili in materia bancaria, di intermediazione finanziaria e di intermediazione assicurativa, con possibile applicazione di sanzioni amministrative da parte delle Autorità competenti in detti ambiti.

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi molto significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.1.2 Rischi derivanti dal deterioramento della qualità del credito e dagli impatti del conflitto tra Russia e Ucraina e delle altre situazioni di crisi internazionale sulla qualità del credito e sull'attività in generale.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di medio-alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Nell'esercizio 2024, il Gruppo BPE ha dovuto fronteggiare un significativo incremento delle esposizioni deteriorate. Nel triennio di riferimento **2022-2024** i crediti netti deteriorati sono aumentati passando da euro 32,7 milioni al 31 dicembre 2022 a euro 43,1 milioni circa al 31 dicembre 2024 e l'incremento è dovuto essenzialmente alle sofferenze e alle inadempienze probabili. **Al 30 giugno 2025, in base a dati gestionali dell'Emittente non sottoposti a revisione contabile, i crediti netti deteriorati di Gruppo sono pari a Euro 44,3 milioni di Euro, di cui sofferenze nette per circa Euro 6,6 milioni, inadempienze probabili per circa 35,6 ed esposizioni scadute per circa 2,1 milioni di Euro. Inoltre, si evidenzia che gli stock di crediti deteriorati, al 30 settembre 2025, in base a dati gestionali dell'Emittente non sottoposti a revisione contabile, hanno registrato rispetto al 31 dicembre 2024: un incremento di 2,3 milioni di euro per le sofferenze (+15,5% circa), di 0,3 milioni per le inadempienze probabili (+ 0,6%) e di 0,5 milioni di euro per le esposizioni scadute (+18,2%).**

Anche lo stock di crediti in sofferenza è cresciuto nel corso dell'esercizio 2025 e, secondo le evidenze gestionali dell'Emittente al 30 novembre 2025 non sottoposte a revisione contabile, è cresciuto di 3,1 milioni di euro circa (+20,9%) rispetto alla chiusura dell'esercizio 2024.

Il raffronto tra i crediti deteriorati del Gruppo BPE e i più recenti dati di sistema disponibili, aggiornati al 31 dicembre 2024 e al 30 giugno 2025 (tratti rispettivamente dal rapporto di stabilità finanziaria della Banca d'Italia di aprile 2025 e dal rapporto di stabilità finanziaria della Banca d'Italia di novembre 2025) evidenzia le specifiche situazioni appresso descritte.

Al 31 dicembre 2024 l'incidenza dei crediti deteriorati lordi e netti del Gruppo BPE sul totale dei crediti (rispettivamente pari al 5,875% e al 3,4%) risulta superiore ai dati dell'intero sistema bancario rilevati a fine 2024 (2,8% per i crediti deteriorati lordi e 1,5% per i crediti deteriorati netti). Il grado di copertura di crediti deteriorati lordi nel loro complesso (pari al 39,5% al 31 dicembre 2024) e con riferimento alle sofferenze lorde e alle inadempienze probabili lorde (rispettivamente 53,4% e 38,4% al 31 dicembre 2024) risulta inferiore ai dati al 31 dicembre 2024 dell'intero sistema bancario (rispettivamente 46,8%, 62,7% e 41,9%).

Rispetto ai dati delle banche meno significative, che rappresenta la classe di riferimento dimensionale, il Gruppo BPE risulta peggio posizionato con riferimento all'incidenza delle inadempienze probabili lorde (pari al 4,3% al 31 dicembre 2024 rispetto al 2,9% del sistema bancario a tale data) e nette (pari al 2,7% al 31 dicembre 2024 rispetto al 2,0% del sistema bancario a tale data).

Al 30 giugno 2025, il grado di copertura dei crediti deteriorati nel loro complesso, pari a 43,4%, e con riferimento alle inadempienze probabili e alle esposizioni scadute (pari, rispettivamente al 38,5% e al 23,3% al 30 giugno 2025) risulta inferiore ai dati al 30 giugno 2025 dell'intero sistema bancario (rispettivamente 47,1%, 42,7% e 24,3%).

L'incidenza delle sofferenze lorde e nette al 30 giugno 2025 risulta pari, rispettivamente, all'1,3% e allo 0,5%, e pertanto superiore ai dati dell'intero sistema bancario pari, rispettivamente, allo 0,9% e allo 0,4% alla medesima data.

L'incidenza delle inadempienze probabili lorde e nette al 30 giugno 2025 risulta pari, rispettivamente, al 4,3% e al 2,8%, e pertanto superiore sia ai dati dell'intero sistema bancario pari, rispettivamente, all'1,5% e allo 0,9% alla medesima data, sia ai dati del sistema delle banche meno significative pari, rispettivamente al 2,7% e all'1,9% alla medesima data.

L'incidenza dei deteriorati lordi e netti al 30 giugno 2025 risulta pari, rispettivamente, al 5,8% e al 3,4% e pertanto superiore ai dati dell'intero sistema bancario pari, rispettivamente, al 2,7% e all'1,4%.

Le informazioni sui crediti deteriorati del Gruppo BPE al 30 giugno 2025 e al 31 marzo 2025 (di seguito riportati) sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza e non sono assoggettate a revisione contabile.

Al 31 marzo 2025 l'incidenza dei crediti deteriorati lordi e netti del Gruppo BPE sul totale dei crediti (rispettivamente pari al 6,1% e al 3,8%) risulta superiore ai dati dell'intero sistema bancario rilevati a fine 2024 (2,8% per i crediti deteriorati lordi e 1,5% per i crediti deteriorati netti).

Il grado di copertura di crediti deteriorati lordi nel loro complesso (pari al 40,8% al 31 marzo 2025) e con riferimento alle sofferenze lorde e inadempienze probabili lorde (rispettivamente 57,4% e 36,9% al 31 marzo 2025) risulta inferiore ai dati al 31 dicembre 2024 dell'intero sistema bancario (rispettivamente 46,8%, 62,7% e 41,9%).

Al 31 marzo 2025 l'incidenza delle inadempienze probabili lorde (pari al 4,6%) e nette (pari al 3,0%) risulta superiore ai dati del sistema delle banche meno significative rilevati a fine 2024 (rispettivamente pari al 2,9% e al 2,0%).

Nel corso delle attività ispettive svolte dalla Banca d'Italia nel periodo dal 25 marzo 2024 al 25 giugno 2024, la Banca ha proceduto a effettuare ulteriori svalutazioni di crediti deteriorati per complessivi 4,67 milioni di euro circa, ed in particolare (i) a classificare tra i crediti deteriorati, in particolare come inadempienze probabili, esposizioni, in precedenza classificate in bonis o tra le esposizioni scadute, per un ammontare nominale complessivo di circa 13,7 milioni di euro, assumendo perdite su tali esposizioni per 2,04 milioni di

euro circa e (ii) ad assumere maggiori perdite su esposizioni già classificate come deteriorate per complessivi euro 2,63 milioni circa. Ad esito di tali attività ispettive, peraltro, la Banca d'Italia ha segnalato come meritevole di attenzione la non trascurabile esposizione al rischio di credito della Banca.

L'Emittente è, inoltre, esposto al rischio che, qualora perdurasse l'attuale stato di incertezza sull'evoluzione del conflitto armato tra Russia e Ucraina, del conflitto tra Israele e Hamas, dell'attacco militare di Israele e USA a strutture nucleari dell'Iran, nonché sull'evoluzione delle iniziative protezionistiche annunciate dagli USA (e conseguenti iniziative di risposta da altri paesi), **e sull'evoluzione dei più recenti fattori di tensione a livello internazionale (intervento militare USA in Venezuela, proteste popolari in Iran, dichiarazioni del presidente USA in ordine alla Groenlandia)**, potrebbero in futuro registrarsi effetti in termini di:

- impatti negativi sul valore delle attività finanziarie detenute, in conseguenza di negativi andamenti di mercato;
- riduzione della qualità degli attivi della Banca, rendendo nel tempo necessari maggiori accantonamenti che potrebbero essere significativi;
- ulteriori allungamenti delle tempistiche di recupero dei crediti, rispetto a quelli già in essere; e
- una nuova e ulteriore contrazione delle attività della Banca, con conseguenti effetti negativi significativi sulla redditività della stessa e, pertanto, sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Inoltre, si segnala il permanere in Italia di elevati livelli dei prezzi dell'energia, sia per le imprese, sia per le famiglie, che rappresentano un fattore di aggravamento delle difficoltà del quadro economico generale, con ricadute negative sulla qualità del credito. I potenziali impatti sugli scambi internazionali di merci e sui prezzi dei prezzi di materie prime e delle merci finite, derivanti dalle politiche protezionistiche statunitensi potrebbero determinare ricadute negative sulla qualità del credito.

In materia di qualità del credito, trovano applicazione all'Emittente e al Gruppo degli Orientamenti EBA/CGL/2018/06 dell'Autorità Bancaria Europea in materia di "gestione delle esposizioni deteriorate e oggetto di concessioni".

Alla luce di tali Orientamenti, il Gruppo Bancario BPE ha dovuto porre in essere iniziative specifiche volte a ricondurre il rapporto tra crediti deteriorati lordi e crediti lordi ai clienti al di sotto della soglia del 5%. Nell'esercizio 2022 il Gruppo BPE è stato in grado di ricondurre tale incidenza al di sotto della soglia del 5% (4,94% al 31 dicembre 2022). Il peggioramento della qualità del credito registrato nel 2023 ha comportato lo sfioramento della suddetta soglia del 5% (l'incidenza dei crediti deteriorati lordi al 31 dicembre 2023 risulta pari al 5,04%) con conseguente necessità di assumere ulteriori tempestive iniziative per la riduzione dell'incidenza al di sotto della soglia stessa. L'ulteriore, significativo, peggioramento della qualità del credito registrato nel corso del 2024 ha incrementato l'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti lordi (NPL ratio) sino al 5,875% registrato al 31 dicembre 2024. Nell'esercizio 2024 sono state realizzate cessioni di esposizioni deteriorate per un ammontare di circa 10,3 milioni (rispetto ai 13 milioni previsti), escussioni di garanzie, svalutazioni integrali e incassi di rimborsi. Permane, pertanto, l'esigenza di proseguire l'attività di riduzione degli NPL nel 2025 al fine di ricondurre l'NPL ratio al di sotto della soglia del 5,0%.

Nel corso del primo semestre 2025 sono state realizzate: una rilevante attività di escussione di garanzie (tra cui, in particolare, quelle pubbliche prestate da garanti istituzionali a copertura di operazioni di mutuo) e una cessione di esposizioni deteriorate per un valore di 400 migliaia di euro.

Nell'anno solare 2025 gli importi incassati da escussioni di garanzie ammontano a circa 5.800 migliaia di euro (di cui 1.900 migliaia circa relativi a garanzie la cui escussione è stata avviata nell'anno 2024).

A chiusura del primo semestre 2025 l'NPL ratio lordo risulta pari al 5,8%, mentre al 30 settembre 2025 risulta pari al 5,6%. L'Emittente, pertanto, dovrà necessariamente proseguire l'attività di riduzione degli NPL anche nel 2026.

Non può peraltro escludersi che ulteriori peggioramenti della qualità del credito determinino la necessità di assumere iniziative di maggiore incisività per ricondurre l'incidenza dei crediti deteriorati al di sotto della soglia del 5%. Da dette iniziative potrebbero derivare impatti economici negativi per la Banca, ad es. in termini di componenti negative di reddito generate da cessioni di crediti deteriorati o da svalutazioni di crediti deteriorati. Deve segnalarsi che la mancata riconduzione sotto alla soglia del 5% delle esposizioni deteriorate,

come anche, più in generale, il mancato rispetto delle prescrizioni di natura organizzativa e funzionale dettate dagli Orientamenti EBA/CGL/2018/06 può esporre a specifiche contestazioni e, sotto il profilo dell'eventuale inosservanza di misure specifiche di contenimento del rischio imposte dalla Banca d'Italia ex art. 67-ter TUB, all'adozione di provvedimenti sanzionatori da parte dell'Autorità di Vigilanza (sanzione amministrativa pecuniaria da 30.000 euro al 10% del fatturato).

Inoltre, la Banca d'Italia potrebbe avanzare, al riguardo, ulteriori richieste anche se, alla Data del **Supplemento Prospetto Informativo**, il Gruppo non ha ancora ricevuto indicazioni operative da parte della Banca d'Italia.

La significatività dell'ammontare dei crediti verso clienti per finanziamenti ha costituito un aspetto chiave dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla Società di Revisione sui bilanci del Gruppo degli ultimi esercizi.

Con riferimento ai bilancio consolidati al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, la Società di Revisione ha individuato quale aspetto chiave della revisione contabile la "classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato iscritti in bilancio" in considerazione della significatività del loro ammontare, della complessità dei processi di monitoraggio della qualità del credito e di stima delle perdite attese adottati dal Gruppo BPE, che ha anche tenuto conto del contesto macroeconomico, e della rilevanza delle componenti di soggettività insita in tali processi.

Pertanto, sussiste il rischio che l'esposizione creditizia della Banca in futuro aumenti e/o ecceda i livelli predeterminati ai sensi delle procedure adottate o della normativa vigente.

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi, anche molto significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.1.3. Rischi connessi all'andamento reddituale

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tali rischi, considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che i rischi di cui al presente Paragrafo siano di alta rilevanza.

I risultati del primo semestre 2025 dell'Emittente e del Gruppo BPE presentano una riduzione dell'utile di periodo rispetto al primo semestre 2024, essenzialmente dovuta alla riduzione dei tassi di interesse di mercato e alla conseguente riduzione della forbice tra tassi attivi e tassi passivi. Tali dinamiche negative non sono state compensate interamente dal contenimento dei costi operativi e dal minor ammontare delle rettifiche di valore nette su attività finanziarie; pertanto, l'utile consolidato di periodo presenta una riduzione rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente; in particolare, l'utile netto del primo semestre 2025, pari a 5.135 migliaia di euro, risulta in contrazione del 2,4% rispetto al risultato del primo semestre 2024 (nel quale si è registrato un utile netto pari a 5.265 migliaia di euro).

I risultati dell'esercizio 2024 dell'Emittente e del Gruppo BPE presentano una significativa contrazione rispetto all'esercizio 2023; in particolare, l'utile netto dell'esercizio 2024, pari a 12,5 milioni di euro circa, presenta una riduzione di circa il -55,7% rispetto all'esercizio 2023, nel quale era stato conseguito un utile netto pari a 27,1 milioni di euro circa.

Tale dinamica è ascrivibile principalmente:

- al significativo incremento delle rettifiche di valore di attività finanziarie al costo ammortizzato (voce 130a del conto economico), passate da 8,6 milioni di euro circa a fine 2023 a 19,5 milioni di euro circa a fine 2024 (dato che include la contabilizzazione di svalutazioni di crediti per circa 6,8 milioni di euro nel primo semestre 2024 in coerenza con le risultanze degli accertamenti ispettivi condotti dalla Banca d'Italia tra il marzo e il giugno 2024 e, in generale, al peggioramento della qualità del credito, e

- alla riduzione dei tassi di interesse verificatasi nel corso del 2024, inoltre, ha determinato un restringimento della forbice tra tassi attivi e passivi e, conseguentemente, una riduzione dei ricavi da interessi netti, anche tenuto conto della crescita degli impieghi a clientela verificatasi nell'esercizio 2024 (+5,327% rispetto alla chiusura dell'esercizio 2023).

I risultati conseguiti dall'Emittente nell'esercizio 2023 erano stati significativamente influenzati, in senso positivo, dalla dinamica rialzista dei tassi di interesse e dal connesso ampliamento della forbice tra tassi attivi e tassi passivi.

Nel 2022 il risultato di esercizio era stato influenzato, oltre che dalla dinamica rialzista dei tassi di interesse e dal connesso ampliamento della forbice dei tassi, anche dalla gestione finanziaria, che ha consentito di realizzare un utile da cessione di titoli pari a circa 9,4 milioni di euro (utile significativamente più modesto conseguito dalla gestione finanziaria nel 2023, pari a 0,7 milioni di euro).

La sostanziale stabilizzazione dei tassi di interesse verificatasi **nell'anno nei primi mesi dell'esercizio 2025** ~~inciderà~~ **ha inciso** negativamente sui ricavi da interessi netti dell'Emittente, anche tenuto conto della crescita degli impieghi a clientela. ~~verificatasi nel primo quadrimestre 2025 (3,2% rispetto alla chiusura dell'esercizio 2024).~~ **Si precisa al riguardo che, secondo le evidenze gestionali dell'Emittente non sottoposte a revisione contabile, il volume di impieghi a clientela registrato al 30 novembre 2025 risulta in crescita del 9,8% rispetto alla chiusura dell'esercizio 2024.**

Anche lo stock di crediti in sofferenza è cresciuto nel corso dell'esercizio 2025 e, secondo le evidenze gestionali dell'Emittente al 30 novembre 2025 non sottoposte a revisione contabile, ~~nel primo quadrimestre 2025, è cresciuto~~ **risulta superiore del 20,910,8% circa rispetto alla chiusura dell'esercizio 2024.** Pertanto, anche le conseguenti necessità di procedere a svalutazioni o cessioni di posizioni deteriorate avranno un'incidenza negativa sui risultati dell'Emittente e del Gruppo.

L'esercizio 2024 si è chiuso con un significativo decremento della cassa e disponibilità liquide rispetto alla chiusura dell'esercizio 2023, che è essenzialmente riconducibile alla liquidità assorbita in corso di esercizio dalle attività finanziarie (149,6 milioni di euro circa) in conseguenza di acquisti di strumenti finanziari, iscritti in bilancio sia al costo ammortizzato, sia al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Permangono, inoltre, ripercussioni sul quadro macroeconomico globale delle tensioni nelle catene di fornitura globali e delle tensioni geopolitiche a seguito della guerra Russia-Ucraina, del conflitto tra Israele e Hamas e degli attacchi militari di Israele e Usa a infrastrutture nucleari in Iran, cui si affiancano le recenti decisioni di natura protezionistica assunte dagli USA e le connesse iniziative assunte, in reazione, da diversi stati, tra cui, principalmente, la Cina. Tali fattori di incertezza sono suscettibili di incidere negativamente sui livelli di attività economica nelle aree geografiche di operatività dell'Emittente e del Gruppo e, pertanto, di determinare effetti negativi sui risultati dell'esercizio 2025.

Da ultimo, si segnala che nel primo semestre 2025 si è registrata una significativa dinamica di contrazione delle masse gestite da Etica SGR S.p.A., dovuta essenzialmente al fatto che alcuni intermediari collocatori di fondi hanno scelto di riposizionare i portafogli dei propri clienti, indirizzandoli verso scelte di investimento differenti rispetto alle quote di fondi di Etica SGR già detenute dagli stessi. Al 30 giugno 2025 il controvalore delle masse gestite si è ridotto a 6,05 miliardi di euro circa, rispetto ai 7,35 miliardi di euro registrati al 31 dicembre 2024 (-17,7% circa). **La dinamica è proseguita anche nel terzo trimestre, e al 30 settembre 2025 il controvalore delle masse gestite risulta pari a circa 5,7 miliardi di euro.** ~~Sotto tale profilo si configura~~ **Tale dinamica determinerà una** ~~un significativo rischio di riduzione dei ricavi e, conseguentemente, di un~~ **peggioramento dei risultati di esercizio, nel 2025 per Etica SGR S.p.A..**

Sussiste pertanto il rischio che il risultato dell'esercizio 2025 del Gruppo, al pari di quello conseguito nel 2024, risulti significativamente inferiore a quelli conseguiti nel biennio 2022-2023.

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi, anche molto significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.1.4 Rischi connessi agli impatti sui risultati del Gruppo derivanti dalla riduzione della forbice dei tassi di interesse

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di ~~media~~**alta** rilevanza.

L'Emittente è esposto al rischio di subire minori ricavi o perdite in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato, sia in termini di peggioramento del saldo dei flussi finanziari attesi sia in termini di valore di mercato di strumenti finanziari detenuti e/o contratti in essere. L'Emittente, incentrando la propria politica operativa nell'attività tipica bancaria di raccolta e di impiego, è particolarmente esposto all'andamento dei tassi di interesse di mercato, le cui variazioni (sia positive che negative) possono avere impatto sul valore delle attività e passività della Banca, sul margine di interesse e, conseguentemente, sui risultati di periodo.

L'andamento dei tassi di interesse di mercato risulta orientato da diversi fattori che non sono sotto il controllo della Banca, quali le politiche monetarie, l'andamento macroeconomico e le condizioni politiche dei Paesi di riferimento.

L'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi ed Euribor a 6 mesi (particolarmente significativi per l'Emittente) è stato connotato, a partire dai primi mesi del 2022, dalla repentina risalita di entrambi detti tassi al di sopra dello zero, dopo un periodo di lunga permanenza (fenomeno risalente al 2016) di entrambi detti tassi al di sotto dello zero. Nell'esercizio 2023 entrambi detti tassi sono risaliti al di sopra del 3%. Più in generale, l'andamento rialzista dei tassi di interesse, che è proseguito sino alla seconda parte dell'anno 2023, per poi stabilizzarsi nei primi mesi del 2024, è legato anche alle decisioni assunte dalla BCE. Al 5 giugno 2024 entrambi detti tassi Euribor erano superiori al 3,7%. Di recente, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la BCE sono stati ripetutamente abbassati. Da ultimo, in data 5 giugno 2025 la BCE ha deciso di ridurre di un ulteriore quarto di punto (0,25%) il tasso di interesse sui depositi presso la BCE. Conseguentemente, dall'11 giugno 2025 il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale è pari al 2,00%, mentre i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale sono pari, rispettivamente, al 2,15% e al 2,40%. **In data 30 ottobre 2025 e 18 dicembre 2025 la BCE ha deciso di mantenere invariati detti tassi di riferimento.** Non possono peraltro escludersi ulteriori riduzioni dei tassi da parte della BCE **nell'immediato futuro** nel corso del presente esercizio.

In conseguenza della menzionata dinamica di riduzione e stabilizzazione su livelli contenuti dei tassi di interesse di riferimento, il margine di interesse registrato dal Gruppo al 30 giugno 2025 è inferiore di circa 7,8 milioni di euro (-19,2%) rispetto al primo semestre 2024 pur a fronte dell'incremento dei volumi di impieghi a clientela. Si precisa al riguardo che al 30 giugno 2025 la principale voce di impiego, i mutui erogati, è cresciuta di 72,8 milioni di euro circa (+ 8,1%) rispetto al primo semestre 2024.

Il margine di interesse registrato dal Gruppo al 31 dicembre 2024 è inferiore di circa 5,4 milioni di euro (-6,45%) rispetto al precedente esercizio pur a fronte dell'incremento dei volumi di impieghi a clientela (al 31 dicembre 2024 la principale voce di impiego, i mutui erogati, sono cresciuti di 56,3 milioni di euro circa (+5,7%) rispetto al precedente esercizio).

Alla luce di quanto precede, la Banca ritiene che una riduzione dei tassi di interesse potrebbe avere effetti negativi rilevanti sul valore delle attività e delle passività detenute dalla medesima.

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.1.5 Rischi connessi ~~alla riduzione~~ all'innalzamento dei requisiti patrimoniali imposti

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta ~~media~~ rilevanza.

Il perseguimento di una strategia di crescita dell'Emittente richiede la realizzazione di iniziative di rafforzamento patrimoniale cui sono legate, tra l'altro, la capacità di erogazione del credito alla clientela e, in generale, di fronteggiare diverse tipologie di rischio. In data 17 gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di procedere ad una campagna straordinaria di allargamento della base sociale e rafforzamento della dotazione patrimoniale, in conformità alle Istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia, e ha proceduto alla prescritta comunicazione preventiva a tale Autorità in data 23 gennaio 2025. Poiché il capitale sociale della Banca è variabile, e la campagna di capitalizzazione, pur mirando a raccogliere 5,4 milioni di euro di capitale, non ha un ammontare predefinito, l'operazione in oggetto non determina una modifica dello statuto sociale della Banca (per la cui adozione è competente l'assemblea straordinaria dei soci). La campagna di capitalizzazione non è finalizzata ad assicurare il mantenimento di requisiti patrimoniali di vigilanza, ma a perseguire gli obiettivi di sviluppo del Gruppo in termini di espansione della capacità di erogazione del credito da parte della Banca. Poiché la capacità di erogazione di credito della Banca è dipendente dalla dotazione patrimoniale di vigilanza (ossia, è determinata in proporzione ai fondi propri detenuti), sussiste il rischio che un parziale o mancato esito positivo dell'Offerta possa limitare in futuro l'offerta di credito della Banca ai propri clienti, con conseguenti impatti negativi sui margini di interesse conseguiti.

Al riguardo non sussistono impegni di sottoscrizione del capitale e non vi è alcuna garanzia che il Gruppo sia in grado di raccogliere i 5,4 milioni di euro di capitale stimati a mezzo della offerta al pubblico di cui al presente prospetto informativo.

Alla Data del Supplemento (ossia, incluso il periodo di offerta chiuso il 31 gennaio 2026) l'Emittente ha raccolto a mezzo dell'Offerta 1,3 milioni di euro circa (valore complessivo di capitale sociale e sovrapprezzo).

Un peggioramento dello scenario macroeconomico, con particolare riferimento agli impatti derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina, dalle operazioni militari israeliane nella striscia di Gaza, dall'attacco militare di Israele a strutture nucleari dell'Iran, dalle recenti decisioni protezionistiche assunte dagli USA e dalle connesse iniziative assunte in reazione da diversi stati, tra cui la Cina, **nonché alle recenti iniziative militari USA in Venezuela, ai dichiarati intenti del presidente USA in ordine alla Groenlandia e al riaccendersi di proteste popolari in Iran,** potrebbe influenzare negativamente la situazione economica italiana e quindi, la situazione economico-patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo BPE, con riflessi negativi sull'adeguatezza patrimoniale determinando necessità di rafforzamento patrimoniale. L'Autorità di Vigilanza, d'altro canto, può imporre alla Banca e al Gruppo BPE ulteriori parametri ai fini del calcolo dei requisiti di adeguatezza patrimoniale ovvero adottare posizioni interpretative della normativa sfavorevoli per l'Emittente. Non si può quindi escludere che il Gruppo necessiti di ulteriori disponibilità di risorse patrimoniali rispetto a quanto preventivato per il 2025. Sussiste, quindi, il rischio che in futuro l'Emittente si possa trovare nella necessità di ricorrere a ulteriori interventi di rafforzamento patrimoniale, oltre a quello previsto per il 2025, ai fini del raggiungimento degli standard di adeguatezza patrimoniale.

Si segnala che in data 12 maggio 2024 è entrata in vigore la Direttiva (UE) 2024/1174 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva 2014/59/UE e il Regolamento (UE) n. 806/2014 per quanto riguarda taluni aspetti del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili.

Potrebbero pertanto, in seguito all'attuazione nel diritto nazionale della Direttiva (UE) 2024/1174, nonché in relazione ai recenti 44° e 48° aggiornamento alla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, determinarsi impatti sui requisiti di fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale della Banca, al momento non quantificabili.

Inoltre, ad esito dell'atteso Supervisory Review and Evaluation Process (c.d. SREP), l'Autorità di Vigilanza potrebbe prescrivere all'Emittente, inter alia, il mantenimento di standard di adeguatezza patrimoniale superiori a quelli attualmente fissati dalla normativa prudenziale pro tempore applicabile nonché l'adozione di determinate misure correttive che potrebbero avere impatti sulla gestione dell'Emittente. Si segnala che le banche che non soddisfano i requisiti di adeguatezza patrimoniale (OCR) sono sottoposte alle misure di conservazione del capitale previste dalla CRD IV e dalla Circolare 285, che prevedono una limitazione alla distribuzione dei dividendi.

Deve essere precisato che entrambi gli ultimi due provvedimenti SREP comunicati all'Emittente hanno imposto una elevazione dei requisiti patrimoniali imposti in precedenza al Gruppo. La Decisione SREP 2025 è stata assunta dalla Banca d'Italia considerando un quadro aziendale caratterizzato dai seguenti elementi di attenzione:

- rischio di credito: sono emerse esigenze di rafforzamento dell'attività di monitoraggio, di rilevazione delle misure di concessione e dell'incremento significativo del rischio, nonché relativamente ai criteri di provisioning delle inadempienze probabili (UTP);**
- rischio di tasso di interesse: l'esposizione è stata valutata come rilevante;**
- rischi operativi: ritenuti come centrali nell'ambito dei rischi ICT anche a seguito delle disfunzioni, non del tutto superate, derivanti dalla migrazione informatica.**

[... Omissis ...]

Alla data del Supplemento, i requisiti patrimoniali imposti al Gruppo sono quelli di cui all'ultimo provvedimento SREP, relativo al 2025, che si è concluso a dicembre 2025 (la "Capital Decision del 16 dicembre 2025") e ha comportato un'ulteriore elevazione dei requisiti regolamentari richiesti al Gruppo (rispetto a quanto già imposto con la Capital Decision del 2023):

- a) per il CET1 Ratio, un requisito complessivo pari al 9,7%,**
- b) per il Tier 1 Ratio all'11,8%, e**
- c) per il Total Capital Ratio al 14,6%.**

I sopra indicati requisiti trovano applicazione al Gruppo a far data dal 31 dicembre 2025.

L'incremento dei requisiti aggiuntivi disposto dalla Banca d'Italia con la Decisione SREP 2025, rispetto alla Decisione SREP 2023, è pertanto pari:

- allo 0,6% con riferimento ai requisiti aggiuntivi relativi al CET1 Ratio,**
- allo 0,8% con riferimento ai requisiti aggiuntivi relativi al Tier1 Ratio,**
- all'1,1% con riferimento ai requisiti aggiuntivi relativi al Total Capital Ratio.**

I più recenti coefficienti patrimoniali di vigilanza del Gruppo, registrati con la segnalazione di vigilanza riferita alla data del 30 settembre 2025, evidenziano un CET1 Ratio e un Tier 1 Ratio pari al 18,4% e un Total Capital Ratio pari al 21,8%.

L'eventuale peggioramento del livello dei *ratios* patrimoniali del Gruppo BPE Banca Etica potrebbe inoltre incidere, inter alia, sulla capacità del Gruppo di accedere al mercato del capitale, con un conseguente incremento, anche significativo, del costo del funding.

Si evidenzia che, alla data dell'ultima segnalazione di vigilanza (~~31 marzo~~ **30 settembre** 2025) i coefficienti patrimoniali del Gruppo presentano una significativa riduzione rispetto alla chiusura dell'esercizio 2024. I

coefficienti Tier 1 Ratio e Cet 1 Ratio sono pari al ~~17,24~~**18,4**%, rispetto al ~~20,01~~**19,99**% registrato al 31 dicembre 2024, mentre il coefficiente Total Capital Ratio è pari al ~~20,57~~**21,8**%, rispetto al 23,985% registrato al 31 dicembre 2024. L'eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi regolamentari al ~~31 marzo~~**30 settembre** 2025 è pari a ~~152,7~~**156,7** milioni di euro circa, rispetto ai 166,5 milioni di euro circa al 31 dicembre 2024 (i coefficienti patrimoniali e l'eccedenza patrimoniale sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza e non sono sottoposti a revisione contabile).

Tale dinamica è legata al fatto che, in tale periodo, la crescita quantitativa dei fondi propri consolidati è stata proporzionalmente inferiore rispetto alla crescita quantitativa delle attività di rischio ponderate (RWA), tra cui, in particolare, gli impieghi a clientela.

~~In data 30 aprile 2024 la Banca ha fornito riscontro a una richiesta della Banca d'Italia avente ad oggetto "adempimenti ICAAP/ILAAP per l'avvio del ciclo SREP 2024. La Banca è pertanto in attesa di ricevere una nuova "capital decision" ad esito del nuovo SREP, pur non potendo fornire, allo stato, indicazioni in ordine alla tempistica nella quale tale decisione verrà comunicata dall'Autorità di Vigilanza. Tale decisione potrebbe imporre alla Banca il rispetto di requisiti più elevati di quelli sinora imposti, anche alla luce degli esiti delle attività ispettive non ancora noti all'Emittente svolte dalla Banca d'Italia tra il 25 marzo e il 25 giugno 2024.~~

Si segnala, inoltre, che la Banca d'Italia, con comunicazione del 26 aprile 2024, ha deciso di imporre a tutte le banche italiane l'adozione di un "Systemic Risk Buffer", ossia di una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico, al fine di prevenire e attenuare rischi sistemici non altrimenti coperti con altri strumenti macroprudenziali. Il Systemic Risk Buffer deve essere costituito da capitale di elevata qualità (common equity tier 1, CET1) e di ammontare pari all'1,0% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia. Il tasso obiettivo dell'1,0% dovrà essere raggiunto gradualmente costituendo una riserva pari allo 0,5% delle esposizioni rilevanti entro il 31 dicembre 2024 e il rimanente 0,5% entro il 30 giugno 2025. L'introduzione del Systemic Risk Buffer, pertanto, eleva, a regime, di un punto percentuale i requisiti patrimoniali di vigilanza applicabili all'Emittente alla Data del ~~Prospetto~~**Supplemento**, richiedendo in particolare una più elevata patrimonializzazione costituita da capitale primario di Classe 1.

Da ultimo, si segnala che la Banca d'Italia ha assegnato all'Emittente nel ciclo SREP 2024 un giudizio "parzialmente favorevole" (corrispondente alla posizione 2 su una scala da 1 favorevole a 4 sfavorevole). Tale giudizio è stato comunicato all'Emittente in data 17 ottobre 2024, nel contesto del rapporto recante gli esiti delle attività ispettive condotte dalla Banca d'Italia nel periodo marzo-giugno 2024.

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.1.6 Rischi connessi all'acquisizione di una partecipazione di controllo in Impact SGR S.p.A.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di **medio-alta** rilevanza.

In data 13 dicembre 2024, l'Emittente ha sottoscritto un accordo per la compravendita di azioni (di seguito l'"Accordo") della società di gestione del risparmio denominata Impact SGR S.p.A. ("Impact SGR") corrispondenti al 70% del relativo capitale sociale, che prevede anche il successivo trasferimento a Impact SGR della delega per la gestione finanziaria dei fondi di Etica ~~Sgr~~**SGR**, ~~in precedenza~~ **allo stato** affidata ad altro gestore.

Il controvalore complessivo dell'operazione sarà pari a massimi euro 6.300 migliaia, inclusi dell'eventuale earn-out (di massimi euro 840 migliaia). Sono previste ipotesi di eventuale riduzione del

prezzo legate ai risultati di Impact SGR negli esercizi 2025-2026 (circostanza verificabile nel 2027) e negli esercizi 2027-2028 (circostanza verificabile nel 2029).

Ai fini di tale operazione l'Emittente ha previsto di adeguare il complessivo sistema di governo e controllo, con il supporto di una società di consulenza. Inoltre, sono state definite azioni di mitigazione sul piano commerciale, che, secondo le stime aziendali, contribuirebbero, a parere dell'Emittente, a mantenere sufficienti buffer rispetto ai requisiti patrimoniali.

In ossequio alle ~~vigenti~~ Disposizioni in materia di assetti proprietari di banche e altri intermediari emanate dalla Banca d'Italia, applicabili anche con riferimento alle Società di Gestione del Risparmio, l'efficacia dell'Accordo è ~~era~~ condizionata all'autorizzazione di Banca d'Italia.

L'Emittente ha proceduto alla formalizzazione dell'istanza in data 4 novembre 2025. La Banca d'Italia ha rilasciato in data 27 gennaio 2026 l'Autorizzazione all'acquisto.

In tale contesto, la Banca d'Italia ha osservato che il complessivo progetto in cui si inquadra l'operazione in parola comporta l'esigenza di riarticolare gli assetti e ridefinire le principali relazioni commerciali che hanno finora sostenuto lo sviluppo del business del risparmio gestito. Sul piano operativo si determina una significativa discontinuità in quanto viene integrata nel Gruppo la gestione finora data in delega a terzi; a fronte del venire meno della dipendenza da terzi di una parte essenziale dell'attività, aumentano in maniera significativa le esigenze di coordinamento e controllo nell'ambito del Gruppo. Al riguardo, tenuto conto dei rischi di *execution* sopra richiamati, la Banca d'Italia ha formulato alcune specifiche richieste all'Emittente, tra cui:

- il monitoraggio dell'andamento del business (anche mediante la definizione di specifici obiettivi declinati in termini di indicatori di performance e di rischio per il comparto del risparmio gestito);
- la trasmissione di un piano per l'adeguamento degli assetti di governo e controllo del gruppo e per l'integrazione operativa di Impact SGR S.p.A., comprensivo dei presidi antiriciclaggio, attivando fin da subito presidi idonei ad assicurare che i livelli di servizio prestati da Impact SGR rimangano coerenti con gli standard attesi e informando la Vigilanza ove emergessero criticità (nonché, a completamento del piano, lo svolgimento di una verifica di audit finalizzata a valutare l'idoneità degli interventi realizzati ad assicurare l'integrazione operativa di Impact SGR nel Gruppo, l'efficacia e l'efficienza dei meccanismi di raccordo con le altre entità del Gruppo e robusti processi di governo da parte della Capogruppo);
- la rivalutazione, alla luce degli andamenti realizzati nell'arco piano, delle modalità di attuazione del progetto di internalizzazione della gestione del risparmio della clientela, valutazione da anticipare qualora si concretizzino scenari inattesi ed avversi e valutando una riduzione delle tempistiche dell'ipotesi di un eventuale progetto di fusione tra Etica SGR e Impact SGR.

[... Omissis ...]

In generale, ~~ove efficace~~, l'acquisizione potrà comportare difficoltà nei processi di integrazione, costi e passività inattesi, e difficoltà o impossibilità di ottenere i benefici operativi o le sinergie previste.

In particolare, la complessità nel combinare operazioni, sistemi, personale e culture aziendali può portare a disfunzioni operative e perdite di clienti o dipendenti chiave, cui si aggiunge la necessità di coordinare i sistemi operativi aziendali cui consegue altresì il rischio di ritardi, errori o disfunzioni nell'operatività aziendale.

Si evidenzia che dal perfezionarsi dell'acquisizione deriveranno, per il Gruppo BPE, oltre agli impatti economico/finanziari legati al pagamento del prezzo delle partecipazioni e agli impatti patrimoniali e contabili (tra cui l'inclusione di Impact SGR nel perimetro di vigilanza a livello consolidato), modificazioni al proprio profilo di rischio, che verrà a includere i rischi tipicamente connessi all'attività di gestione di attivi di proprietà di terzi (i c.d. assets under management, ossia il patrimonio separato dei fondi di investimento formato con gli investimenti effettuati dai sottoscrittori dei fondi). Più in particolare, rilevano i rischi correlati (i) ad errori o inadempienze rispetto ai contenuti specifici della delega di gestione e ai regolamenti dei fondi, (ii) all'assetto

organizzativo del gestore di fondi, e, più in generale (iii) alla conformità regolamentare dell'attività del gestore di fondi.

Inoltre, non vi è certezza che le sinergie **(in termini di integrazione operativa e di complementarità delle politiche commerciali)** e risparmi soprattutto in termini commissionali attesi dal Gruppo come derivanti dall'operazione, possano essere effettivamente conseguiti o conseguiti nei tempi previsti.

Tenuto conto del tempo occorso fra la stipula dell'Accordo e l'ottenimento del provvedimento autorizzativo da parte della Banca d'Italia, le sinergie e i risparmi attesi dall'operazione non si sono verificate, nemmeno in parte, nell'esercizio 2025 e potranno prodursi soltanto a partire dall'esercizio 2026. Gli esborsi relativi al pagamento della prima tranche del prezzo della partecipazione saranno anch'essi effettuati nel corso dell'esercizio 2026.

I costi per la gestione degli attivi dei fondi di Etica SGR, per l'intero esercizio 2025, saranno corrisposti all'attuale gestore terzo. I ricavi dell'attività di Impact SGR per l'intero esercizio 2025 resteranno al di fuori del perimetro di consolidamento dell'esercizio 2025 del Gruppo.~~In proposito si segnala che il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'acquisto della partecipazione di controlli in Impact SGR S.p.A., che si assumeva potesse giungere a conclusione nei primi mesi del 2025, alla Data del Prospetto deve ancora essere avviato. Pertanto le sinergie e risparmi attesi potranno verificarsi solo successivamente all'autorizzazione stessa. In particolare, deve essere evidenziato che l'effetto sinergico di più pronta realizzazione, rappresentato dalla internalizzazione al Gruppo dei costi relativi al mandato di gestione degli attivi dei Fondi di Etica SGR S.p.A., risulta differito rispetto alle tempistiche previste e, pertanto, è destinato a produrre impatti solo con riferimento a un breve periodo dell'esercizio 2025 o, al limite, a non produrre alcun impatto in tale esercizio.~~

~~Deve~~**Più in generale inoltre, sotto il profilo dei potenziali effetti derivanti dall'operazione, deve** essere evidenziato al riguardo che il flusso di ricavi derivanti dalla gestione attiva di fondi di investimento, che viene strutturato sotto forma di commissioni di gestione, è correlato all'andamento nel corso del tempo del valore patrimoniale dei fondi oggetto di gestione. Tale valore patrimoniale dipende, oltre che dall'andamento, nel tempo, delle operazioni di sottoscrizione e riscatto delle quote dei fondi disposte da singoli investitori, anche dall'andamento del valore delle singole quote dei fondi (dipendente, essenzialmente, dall'andamento del valore degli strumenti finanziari e dei prodotti finanziari in cui l'attivo del fondo viene investito nonché, occorrendo, del tasso di cambio tra valute). Pertanto non vi è certezza in ordine all'efficacia dell'operazione in ordine alle sinergie ed ai risparmi attesi.

Si segnala che alcuni intermediari collocatori di fondi hanno scelto di riposizionare i portafogli dei propri clienti, indirizzandoli verso scelte di investimento differenti rispetto alle quote di fondi di Etica SGR già detenute dagli stessi, determinando una significativa dinamica di contrazione delle masse da questa gestite. Al 30 giugno 2025 il controvalore delle masse gestite si è ridotto a 6,05 miliardi di euro circa, rispetto ai 7,35 miliardi di euro registrati al 31 dicembre 2024.

~~Alla Data del Prospetto gli attivi di fondi gestiti da Impact SGR S.p.A. hanno una consistenza fortemente ridotta, e pari a circa 454,1 milioni di euro.~~

~~Deve~~**Ancora in generale, deve** essere evidenziato che l'acquisizione della partecipazione di controllo in Impact S.G.R. ~~determinerà~~**comporta** l'inclusione di quest'ultima nel perimetro di vigilanza prudenziale del Gruppo BPE. Conseguentemente, eventuali andamenti negativi, sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario di Impact SGR potrebbero avere un impatto negativo sui requisiti patrimoniali di vigilanza del Gruppo BPE e, se del caso, determinare la necessità di iniziative di rafforzamento patrimoniale della controllata e/o del Gruppo stesso al fine di garantire il perdurante rispetto dei requisiti patrimoniali minimi imposti dall'Autorità di Vigilanza.

~~Un~~**Riguardo ai contenuti dell'Accordo, si evidenzia che uno** dei venditori (titolare di 350.000 delle complessive 1.050.000 azioni Impact SGR oggetto dell'accordo di compravendita) rientra tra le parti correlate dell'Emittente, in quanto coniuge di uno dei componenti del consiglio di amministrazione di Etica SGR S.p.A.,

controllata dall'Emittente stesso. Si segnala, in proposito, che per effetto della Legge 5 marzo 2024, n. 21, a far data dal 27 marzo 2024, l'Emittente non è più assoggettato all'osservanza delle disposizioni del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate emanato dalla Consob con delibera n. 17221/2010, come successivamente modificato e integrato. All'operazione di acquisizione del capitale sociale di Impact SGR S.p.A. non è stata, pertanto, applicata tale disciplina. L'operazione, in ogni caso, rimane assoggettata alla disciplina dettata dalle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di operazioni con soggetti collegati. L'Emittente ha osservato, riguardo all'operazione, tutte le prescrizioni delle menzionate Disposizioni.

~~Si precisa che l'Emittente ha valutato l'opportunità di procedere all'acquisto del 70% del capitale sociale di Impact SGR S.p.A. a seguito di~~ **La stipula dell'Accordo è stata preceduta da** una *due diligence* legale, fiscale, finanziaria e contabile svolta **su Impact SGR** anche con l'assistenza di ~~propri~~ consulenti **della Banca**. Non si è fatto ricorso ad incarichi di valutazione peritale del valore della Impact SGR S.p.A., e pertanto la determinazione delle condizioni economiche dell'acquisto della partecipazione non è supportata da una attestazione di un esperto condotta applicando specifiche metodiche di valutazione congruenti con la natura dell'operazione. Ciò comporta il rischio di una sopravvalutazione del valore economico della partecipazione, tenuto conto del fatto che le clausole di riduzione del prezzo della partecipazione contemplate dal contratto afferiscono solo a una parte del prezzo stesso.

L'Emittente ha assunto l'impegno, ~~in caso di perfezionamento del contratto~~ **nell'ambito dell'Accordo**, a non esercitare l'azione di responsabilità (i) nei confronti dei venditori, nella loro qualità di amministratori della Impact SGR per l'attività svolta sino alla data ~~di esecuzione del contratto~~ **del perfezionamento dell'operazione di compravendita**; e (ii) nei confronti dei sindaci della Impact SGR, per l'attività svolta sino alla data **del perfezionamento dell'operazione di compravendita** ~~di esecuzione del contratto~~.

L'Emittente ha inoltre rilasciato a favore delle parti venditrici dichiarazioni e garanzie inerenti (i) allo status di società costituita e validamente esistente in base alla Legge; (ii) al non versare in stato di insolvenza, al non essere sottoposta a procedure concorsuali e al non versare in situazioni che possano determinarne la soggezione a procedura concorsuale o a scioglimento; (iii) al disporre di risorse finanziarie adeguate all'assunzione delle obbligazioni scaturenti a suo carico ~~dal contratto~~ **dall'Accordo**; (iv) alla piena capacità di compiere tutti gli atti e sottoscrivere tutti i documenti necessari od opportuni al fine di perfezionare, dare efficacia ed esecuzione ~~al contratto~~ **all'Accordo**; (v) al fatto che la conclusione del contratto ed il compimento degli atti conseguenti sono stati regolarmente autorizzati dai competenti organi sociali; e (vi) che nessuna autorizzazione ulteriore rispetto a quelle dedotte nelle menzionate condizioni sospensive sia necessaria all'acquirente per la stipula ~~del contratto~~ **dell'Accordo** e per gli adempimenti ad esso connessi.

L'Emittente, aderendo a richiesta dei venditori in corso di trattative, ha assunto impegno, in relazione a tali dichiarazioni e garanzie, di tenere manlevati ed indenni i venditori da qualsiasi danno sofferto e/o incorso da questi ultimi per il caso di inesattezza, incompletezza o non rispondenza al vero delle stesse. L'Emittente reputa che il predetto impegno configuri un basso livello di rischio di future pretese patrimoniali delle parti venditrici verso la Banca.

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

[... OMISSIS...]

A.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ E AL SETTORE DELLA BANCA

A.2.1 Rischi connessi alle incertezze del contesto macroeconomico, finanziario e politico

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di medio-alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

L'andamento dell'Emittente e del Gruppo, in considerazione dell'attività caratteristica propria dell'Emittente, e della controllata Etica SGR, è influenzato dalla situazione dei mercati finanziari e dal contesto macroeconomico dell'Italia e della Spagna (aree geografiche in cui la Banca opera).

Alla Data del ~~Supplemento Prospetto Informativo~~ la situazione dei mercati finanziari ed il quadro macroeconomico globale risultano connotati da significativi profili di incertezza derivanti dal rallentamento delle prospettive di crescita – condizionate anche dalle forti tensioni geopolitiche, dalla decelerazione dell'attività economica in Cina e dal rischio di una c.d. “guerra dei dazi” tra gli USA e diversi paesi, tra cui quelli UE – dal livello di inflazione nei paesi avanzati che, sebbene in calo, resta superiore agli obiettivi di politica monetaria, che permane quindi restrittiva. In Italia il quadro macroeconomico beneficia del basso livello di indebitamento del settore privato, ma il contesto macroeconomico resta incerto. Oltre alla debolezza dell'economia globale, pesano sul nostro paese l'elevato debito pubblico e i timori di un ritorno ad una condizione strutturale di bassa crescita a cui si aggiunge, come ulteriore profilo di vulnerabilità, la possibilità di eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di investment grade.

Con riferimento alla politica monetaria, di recente, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la BCE sono stati ripetutamente abbassati **per poi stabilizzarsi**. Da ultimo, in data 5 giugno 2025, la BCE ha deciso di ridurre di un ulteriore quarto di punto (0,25%) il tasso di interesse sui depositi presso la BCE. Conseguentemente, dall'11 giugno 2025 il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale è pari al 2,00%, mentre i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali e sulle operazioni di rifinanziamento marginale sono pari, rispettivamente, al 2,15% e al 2,40%. **In data 30 ottobre 2025 e 18 dicembre 2025 la BCE ha deciso di mantenere invariati detti tassi di riferimento.** Non possono peraltro escludersi ulteriori riduzioni dei tassi da parte della BCE ~~nel corso del presente~~ **disposte o comunque aventi efficacia nel successivo esercizio 2026.**

Il margine di interesse registrato dal Gruppo al 30 giugno 2025 è inferiore di circa 7,8 milioni di euro (-19,2%) rispetto al primo semestre 2024 pur a fronte dell'incremento dei volumi di impieghi a clientela. Si precisa al riguardo che al 30 giugno 2025 la principale voce di impiego, i mutui erogati, è cresciuta di 72,8 milioni di euro circa (+ 8,1%) rispetto al primo semestre 2024.

Il margine di interesse registrato dal Gruppo al 31 dicembre 2024 è inferiore di circa 6,7 milioni di euro (-6,45%) rispetto al precedente esercizio pur a fronte dell'incremento dei volumi di impieghi a clientela. Si precisa al riguardo che al 31 dicembre 2024 la principale voce di impiego, i mutui erogati, è cresciuta di 56,3 milioni di euro circa (+ 5,7%) rispetto al precedente esercizio.

La capacità reddituale e la solvibilità della Banca e del Gruppo sono, quindi, influenzati dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi degli immobili, sia abitativi, sia commerciali-industriali.

Con riferimento alla situazione finanziaria e politica italiana, le previsioni sull'andamento dell'economia italiana disponibili alla Data del ~~Supplemento Prospetto Informativo~~ sono incerte e, in particolare, connotate da dubbi sulla possibile realizzazione dei tassi di crescita attesi.

Il permanere di elevati livelli dei costi delle materie prime e dell'energia, possono determinare ripercussioni negative sulla capacità di spesa e sulla propensione al consumo delle famiglie, nonché, in generale, sulla capacità competitiva delle imprese.

Sussistono pertanto significativi fattori di incertezza in ordine a entità e durata delle ripercussioni negative di tale situazione di crisi, a livello economico globale e con specifico riguardo agli approvvigionamenti di gas naturale. Le recenti iniziative protezionistiche assunte dagli USA, e le connesse iniziative assunte, in reazione, da numerosi paesi, stanno determinando ritardi e rincari nell'approvvigionamento di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e, in generale, negli scambi commerciali, anche tra area europea e area asiatica. ~~Da ultimo~~ **Di recente**, il conflitto in essere tra Israele e Hamas e l'attacco militare di Israele a strutture nucleari in Iran, così come il riaccendersi di tensioni tra India e Pakistan, hanno contribuito ad acuire il clima di incertezza e tensione. **Da ultimo, l'intervento militare USA in Venezuela e i dichiarati intenti da parte del presidente USA in ordine alla Groenlandia, così come il riaccendersi di proteste popolari in Iran, hanno ulteriormente esasperato il quadro di incertezza e tensione.**

Tale situazione potrebbe alimentare la sfiducia dei consumatori e degli investitori in uno scenario di generale deterioramento del quadro economico.

Alla Data del ~~Prospetto~~ **Supplemento** l'Emittente non può escludere che i fondi gestiti da Etica SGR ricomprendano anche attività finanziarie di emittenti la cui attività può essere negativamente influenzata dal conflitto in essere tra Russia e Ucraina o dalla c.d. "guerra dei dazi". Pertanto, da tali profili di crisi potrebbero anche derivare riduzioni di valore delle quote dei fondi gestiti da Etica SGR. Alla Data del ~~Prospetto~~ **Informativo** **Supplemento** l'Emittente non è in grado di effettuare, qualitativamente o quantitativamente, una misurazione dell'esposizione degli asset ricompresi nei patrimoni separati dei fondi gestiti da Etica SGR al rischio di variazioni negative di valore in conseguenza di rapporti intercorrenti tra i rispettivi emittenti e soggetti in vario modo collegati alla Russia e/o potenzialmente oggetto di sanzioni in ragione di detti collegamenti e/o esposti al rischio di variazioni negative di valore in conseguenza della c.d. "guerra dei dazi". In generale, la componente del portafoglio di proprietà del Gruppo maggiormente esposta all'andamento generale dei mercati è costituita dal comparto delle "attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" che, benché di ammontare complessivo non particolarmente rilevante (circa ~~35,5~~ **36,5** milioni di euro al ~~31 marzo~~ **30 giugno** 2025, corrispondente all'~~1,224~~ **1,224**% circa sul totale dell'attivo) possono subire rilevanti oscillazioni di valore con conseguenti impatti a conto economico.

In conseguenza dei possibili impatti indiretti del conflitto sul valore delle quote dei fondi gestiti da Etica SGR e/o da Impact SGR, i clienti della Banca, di Etica SGR e di Impact SGR, potrebbero subire negative variazioni del valore delle quote di detti fondi.

Si pone in evidenza, in proposito, che al 30 giugno 2025 il valore delle quote di fondi gestiti da Etica SGR S.p.A., **secondo dati gestionali di quest'ultima, non sottoposti a revisione contabile,** era pari a 6,05 miliardi di euro circa, in significativa riduzione (-17,7%) rispetto ai 7,35 miliardi di euro circa registrati al 31 dicembre 2024.

Una revisione al ribasso dei tassi di crescita attesi per l'Italia con riferimento al 2025, così come l'eventuale andamento negativo degli indicatori economici (in particolare, i consumi e l'occupazione) o l'acuirsi della volatilità dei mercati finanziari, anche in considerazione dei possibili ulteriori impatti sull'economia causati dal perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina, potrebbero determinare per la Banca, inter alia, un incremento del costo della raccolta, una diminuzione del valore delle attività finanziarie, il deterioramento del portafoglio crediti con un aumento dei Crediti Deteriorati e delle situazioni di insolvenza e ulteriori costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con conseguente diminuzione della capacità di produrre profitti. I medesimi fattori potrebbero influire negativamente anche riguardo alle controllate Etica SGR e Impact SGR.

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.2.2 Rischi connessi alla significativa esposizione dell'Emittente al debito sovrano italiano

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

La Banca presenta una significativa esposizione nei confronti dei titoli obbligazionari governativi italiani (il c.d. debito sovrano). Al 31 marzo 2025, il valore nominale dei titoli di stato italiani in portafoglio ammonta a euro 874,7 milioni circa e l'incidenza dei titoli di debito governativi italiani rispetto al totale delle attività finanziarie rappresentate da titoli è pari al 62,3% circa, mentre la loro incidenza rispetto al totale dell'attivo di bilancio è pari al 30,325%. **I titoli obbligazionari governativi italiani rappresentano il 75,8% circa dei titoli governativi detenuti dall'Emittente.**

Al 30 settembre 2025, il valore nominale dei titoli di stato italiani in portafoglio ammonta a euro 1.083 milioni circa e l'incidenza dei titoli di debito governativi italiani rispetto al totale delle attività finanziarie rappresentate da titoli è pari al 73,7% delle attività finanziarie rappresentate da titoli e al 36,4% del totale dell'attivo di bilancio della Banca (dati tratti dalle segnalazioni di vigilanza e non sottoposte a revisione contabile).

I titoli obbligazionari governativi italiani rappresentano il **78,1** circa dei titoli governativi detenuti dall'Emittente.

I dati al 31 marzo e al 30 settembre 2025 sono tratti da evidenze gestionali dell'Emittente e non sono soggetti a revisione contabile.

Eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero far registrare impatti negativi sulla situazione di liquidità della Banca e, relativamente alla quota di titoli di stato italiani valutati al fair value (pari al 19,32% del totale delle attività finanziarie ed al 9,54% del totale dell'attivo al 31 dicembre 2024 e al **18,6% del totale delle attività finanziarie ed al 9,2% del totale attivo al 30 settembre 2025**), impatti negativi sul valore del portafoglio, nonché sui coefficienti patrimoniali dell'Emittente. **I dati al 30 settembre 2025 sono tratti da evidenze gestionali dell'Emittente e non sono soggetti a revisione contabile.**

Si rappresenta che il recente andamento dello spread (differenziale di rendimento) tra BTP decennale e Bund tedesco ha risentito del clima di incertezza innescato dal conflitto tra Ucraina e Russia e dai relativi riflessi già manifestatisi sia sull'economia reale sia sull'andamento dei mercati finanziari. Il valore di tale spread (fonte dei dati: <https://mercati.ilsole24ore.com/>), che era sostanzialmente stabile prima del deflagrare del conflitto (era pari a 136,6 alla data del 3 gennaio 2022 e a 135,8 alla data del 1° febbraio 2022) ha mostrato un trend crescente, almeno fino al mese di settembre 2022 (era pari a 242,6 al 28 settembre 2022). Dall'autunno 2022 l'andamento di tale indicatore è stato dapprima discendente e poi oscillante: a fine 2022 era pari a 210,8, a metà giugno 2023 era pari a 157,4, per poi risalire oltre 200 nel mese di ottobre 2023, e riprendere una graduale discesa sino a livelli precedenti al conflitto, **intensificatasi nel corso del 2025** (l'indicatore era pari a 117,23 al 9 gennaio 2025, a ~~100,64 al 20 maggio 2025~~ e a 99,59 al 5 giugno 2025 **e a 67,72 al 29 dicembre 2025**). I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.2.3 Rischio di mercato e di cambio

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

L'Emittente è esposto al rischio che il valore di un'attività (o passività) finanziaria diminuisca (o aumenti) per effetto dell'andamento delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, credit spread, tassi di interesse, corsi azionari, tassi di cambio) con esclusivo riguardo al portafoglio bancario (c.d. Banking Book), in quanto l'Emittente non detiene un portafoglio di negoziazione (Trading Book). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia e dei mercati finanziari nazionali e internazionali, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e del costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale, da conflitti bellici e da atti di terrorismo. Il verificarsi di eventi inattesi potrebbe comportare perdite maggiori di quelle preventivate con possibili effetti negativi sul margine di interesse, nonché effetti negativi, anche rilevanti, sul valore delle attività e delle passività detenute dalla Banca e, di conseguenza, sui suoi risultati operativi.

La componente collegata al Banking Book effettivamente esposta al rischio di mercato (attività finanziarie valutate al fair value) risultava pari, **al 30 giugno 2025 a 267,6 milioni circa (il 9,7% del totale delle attività finanziarie)**, al 31 marzo 2025, a Euro 262,3 milioni circa (il 18,7% del totale delle attività finanziarie) e, al 31 dicembre 2024, a Euro 271,5 milioni circa (al 31 dicembre 2023, a Euro 284,9 milioni circa e al 31 dicembre 2022 pari a Euro 230,5 milioni circa). Il verificarsi di eventi inattesi potrebbe comportare effetti negativi, anche rilevanti, sul valore delle attività e delle passività detenute dall'Emittente nonché impatti negativi sul margine di interesse e, di conseguenza, sui risultati operativi dello stesso. **I dati al 31 marzo 2025 e al 30 settembre 2025 sono tratti da evidenze gestionali dell'Emittente e non sono soggetti a revisione contabile.**

Alla Data del **Supplemento**~~Prospetto Informativo~~, la Banca non ha passività finanziarie valutate al fair value. Per quanto riguarda il rischio di cambio, deve precisarsi che l'operatività di raccolta e impiego creditizio dell'Istituto in valute diverse dall'euro continua ad essere contenuta e tendenzialmente oggetto di bilanciamento gestionale. Dal 30 giugno 2021 assumono rilievo a fini di segnalazione di vigilanza anche esposizioni in cambi riconducibili ai sottostanti delle quote di OICR detenute nel portafoglio titoli di proprietà. La Banca non pone in essere operazioni di copertura sul rischio di cambio in senso stretto. Per le poste connesse all'operatività con la clientela, la mitigazione del rischio viene effettuata attraverso una politica di sostanziale pareggiamento delle posizioni in valuta aperte.

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

A.2.4 Rischi connessi al malfunzionamento del sistema informatico e alle perduranti problematiche derivanti dalla migrazione verso un nuovo sistema informativo e alla sua esternalizzazione

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

Il Gruppo BPE è esposto al rischio operativo inerente al comparto ICT a causa del lungo e complesso processo di migrazione che ha interessato il sistema IT, concluso nel 2023, nonché delle disfunzioni sorte con il nuovo *outsourcer* Cedacri. In relazione alle perduranti problematiche riguardanti il sistema informativo, che hanno determinato riflessi anche sulla correttezza delle segnalazioni di vigilanza, la Capogruppo BPE è stata invitata dalla Banca d'Italia con lettera del 30 novembre 2023, ad attivare interventi organizzativi e di rafforzamento dei controlli idonei ad assicurare la piena affidabilità dei dati segnalati, rispetto ai quali permangono alcuni aspetti problematici in via di risoluzione.

Con riferimento alle segnalazioni di vigilanza al 31 marzo 2024 si è reso necessario procedere al rifacimento di specifiche voci. Le criticità, afferenti alla estrazione dei dati oggetto di preventiva elaborazione ai fini della predisposizione delle segnalazioni periodiche di vigilanza e all'esattezza/completezza dei dati oggetto di segnalazione, peraltro oggetto di rilievo da parte della Banca d'Italia ad esito delle attività ispettive svolte tra il marzo e il giugno 2024, hanno comportato l'adozione di specifiche iniziative correttive in collaborazione con l'*outsourcer* Cedacri. Anche con riferimento alle segnalazioni di vigilanza al 31 dicembre 2024 si è reso necessario procedere al rifacimento di specifiche voci, in conseguenza di una erronea valorizzazione di talune garanzie (prestate in favore della Banca da prenditori di credito), che avevano comportato l'erronea indicazione di coefficienti patrimoniali di vigilanza più elevati di quelli corretti: Tier 1 e CET 1 al 20,50%, anziché il dato corretto pari al 20,049,99%, Total Capital Ratio al 24,50% anziché il dato corretto, pari al 23,985%. Le iniziative correttive al riguardo sono state poste in essere in collaborazione con Cedacri.

Nei giorni 4 e 5 marzo 2023 è avvenuta la migrazione al nuovo sistema informativo Core Banking System fornito da Cedacri S.p.A.. Nel corso della migrazione al nuovo Core Banking System si sono presentate, come è tipico di operazioni di tale complessità, esigenze di progressivo adattamento delle nuove soluzioni software, tipicamente afferenti alle modalità di riconfigurazione della strutturazione della base dati esistente e alla progressiva alimentazione di sottoinsiemi di dati in maniera corrispondente alle esigenze funzionali delle nuove soluzioni software. Quanto ai riflessi sulla operatività aziendale, la tematica più significativa emersa è legata all'erronea valorizzazione di alcuni campi numerici nelle segnalazioni periodiche di vigilanza al 31 marzo 2023, che ha comportato la necessità di provvedere ad apposite rettifiche. Lo stato di attuazione della citata migrazione è stato oggetto di richieste informative da parte della Banca d'Italia e della Consob, come rappresentato al precedente Paragrafo A.1.6, anche con riferimento al superamento delle problematiche pregresse, ai rapporti con la clientela, e le azioni di rimedio individuate.

Al riguardo, Banca d'Italia e Consob, per le rispettive competenze hanno richiesto all'Emittente informazioni in ordine allo stato di attuazione della migrazione al nuovo Core Banking System, alle disfunzioni eventualmente riscontrate nel corso della migrazione.

Gli esiti delle attività ispettive svolte dalla Banca d'Italia hanno evidenziato come meritevole di attenzione la non trascurabile esposizione della Banca ai rischi operativi, in particolare informatici. In tale contesto la Banca d'Italia ha indicato ulteriori esigenze di interventi correttivi, relativamente a taluni aspetti del processo di gestione del credito e dei presidi antiriciclaggio, a fronte delle quali l'Emittente, in collaborazione con l'*outsourcer* Cedacri, ha avviato specifiche iniziative correttive.

In sede di avvio del ciclo di valutazione SREP 2025 la Banca d'Italia, in data 19 settembre 2025, ha richiesto all'Emittente di fornire dettagliati riferimenti circa le cause degli errori segnaletici da ultimo emersi e sopra menzionati e circa le iniziative che si intendono assumere per assicurarne in via strutturale il superamento, precisandone le tempistiche di attuazione. In data 31 ottobre 2025 l'Emittente ha fornito le richieste informazioni, indicando quale tempistica prevista di attuazione degli interventi correttivi sul Core Banking System il termine dell'11 maggio 2026, ossia la data di riferimento per l'invio delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 marzo 2026.

Alla Data del **SupplementoProspetto**, **residuano da ultimare gli interventi correttivi afferenti al comparto delle segnalazioni periodiche di vigilanza, che l'Emittente prevede di completare entro la fine del primo semestre 2026.** parte residuale degli interventi correttivi è ancora in corso di attuazione. L'Emittente prevede

~~di ultimare tali interventi entro la fine dell'esercizio 2025.~~ Non può escludersi, al riguardo, l'adozione di ulteriori iniziative da parte dell'Autorità di Vigilanza.

L'Emittente rimane comunque esposto al rischio che eventuali criticità e/o problemi di funzionamento o di accesso ai sistemi informatici, nonché l'eventuale successo di attacchi informatici esterni o simili violazioni, possano avere effetti negativi, anche significativi, sull'operatività dell'attività dell'Emittente e sui risultati operativi dello stesso.

Tra i principali rischi informatici cui la Banca deve far fronte rientrano: (i) rischio di disponibilità dei sistemi e continuità nell'erogazione dei servizi, (ii) rischio di sicurezza ICT, (iii) rischio relativo ai cambiamenti ICT, (iv) rischio di integrità dei dati, (v) rischi di occorrenza di frode interna, (vi) rischi di occorrenza di frode esterna, (vii) rischi operativi verso la clientela, (viii) rischi di esecuzione, consegna e gestione dei processi, (ix) rischi relativi alla confidenzialità dei dati.

Nell'affidare a un fornitore esterno il proprio sistema informativo, l'Emittente è esposto al rischio che il nuovo affidatario non sia in grado di assicurare la continuità operativa e/o il corretto svolgimento delle funzioni operative oggetto di esternalizzazione.

Si segnala inoltre che nel corso del 2024 l'Emittente ha avviato le fasi di assessment necessarie all'adeguamento del Gruppo al Regolamento UE 2022/2554 sul Digital Operational Resilience ACT (DORA), che trova applicazione a partire dal 17 gennaio 2025 e mira a rafforzare la resilienza operativa digitale delle entità finanziarie, garantendo la capacità di prevenire, gestire e rispondere efficacemente ad incidenti informatici e interruzioni operative. Il Regolamento si applica ad un'ampia gamma di soggetti, tra cui banche, le quali devono disporre di politiche interne nella gestione dei fornitori terzi di servizi ICT. Inoltre, il DORA detta specifiche disposizioni a cui gli accordi contrattuali di forniture ICT debbono adeguarsi. Al riguardo, l'Emittente, portate a termine le necessarie attività per l'adeguamento dei contratti a tale normativa, ha proceduto a darne comunicazioni all'Autorità competente (nel caso, la Banca d'Italia).

Sussiste, pertanto, per la Banca e il Gruppo, anche uno specifico rischio relativo all'eventuale mancato rispetto delle prescrizioni del DORA, che può comportare l'applicazione di sanzioni amministrative, anche di rilevante ammontare pecuniario, e l'imposizione di iniziative correttive da parte dell'Autorità competente.

L'Emittente, inoltre, è esposta al rischio di compliance dei sistemi, di eventuali problemi di funzionamento, di accessi non autorizzati, nonché di un eventuale successo di attacchi informatici.

La violazione dell'integrità dei sistemi informatici della Banca potrebbe avere effetti negativi sulla disponibilità e confidenzialità delle informazioni relative alla Banca e alla propria clientela, così come sulla fiducia dei clienti della Banca e sulla reputazione della Banca stessa.

I rischi sopra riportati potrebbero avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

[OMISSIS]

**MODIFICHE ALLA PARTE B - INFORMAZIONI RELATIVE
ALL'EMITTENTE**

MODIFICHE ALLA SEZIONE 1 - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1. Il Paragrafo 1.3 è modificato come appresso indicato:

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Il Prospetto Informativo non include dichiarazioni o relazioni attribuite a esperti, eccezion fatta per le relazioni della Società di Revisione al Bilancio consolidato 2024, al Bilancio Consolidato 2023, al Bilancio Consolidato 2022 **e per la relazione di revisione limitata della Società di Revisione alla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025.**

2. Il Paragrafo 1.4 è modificato come appresso indicato:

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Alcune informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono – ove espressamente indicato – da fonti terze. In particolare, si segnalano le seguenti informazioni provenienti da terzi contenute nel Prospetto Informativo:

FONTE	ARGOMENTO
Banca d'Italia:	
- Banche e istituzioni finanziarie: articolazione territoriale del 31 marzo 2025;	Studi e statistiche del settore bancario
- Banche e istituzioni finanziarie: Depositi – per provincia e settore della clientela del 31 marzo 2025 e Impieghi – per provincia di sportello e settore della clientela del 31 marzo 2025	Studi e statistiche del settore bancario
<u>- Rapporto di stabilità finanziaria n. 2, novembre 2025</u>	<u>Studi e statistiche del settore bancario</u>
- Rapporto di stabilità finanziaria n. 1, aprile 2025	Studi e statistiche del settore bancario
- Rapporto di stabilità finanziaria n. 1, aprile 2024	Studi e statistiche del settore bancario
- Rapporto di stabilità finanziaria n. 1, aprile 2023	Studi e statistiche del settore bancario
https://mercati.ilsole24ore.com/	Rilevamenti differenziale di rendimento (spread) tra BTP decennali italiani e Bund tedeschi di pari durata
https://bloomberg.com/	Multipli P/E e P/BV banche quotate italiane

[... Omissis ...]

MODIFICHE ALLA SEZIONE 2 – REVISORI LEGALI

1. Il Paragrafo 2.1 è modificato come appresso indicato:

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Per gli esercizi 2020-2028 la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona n. 25, iscritta al n. 132587 del Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'incarico a Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo BPE, per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028 è stato conferito – su proposta motivata del Collegio Sindacale – dall'Assemblea del 18 maggio 2019.

Deloitte & Touche S.p.A. ha sottoposto a revisione contabile il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato 2024, il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato 2023 e il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato 2022, le cui relazioni sono state emesse, rispettivamente, in data 14 aprile 2025, 11 aprile 2024 e 12 aprile 2023.

Deloitte & Touche S.p.A. ha altresì sottoposto a revisione contabile limitata la relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2025, redatta ai fini dell'inclusione dell'utile di periodo nei fondi propri del Gruppo, la cui relazione di revisione limitata è stata rilasciata in data 7 agosto 2025.

[... Omissis ...]

MODIFICHE ALLA SEZIONE 7 – RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

1. L'introduzione della Sezione 7 e il Paragrafo 7.1 sono modificati come appresso indicato:

Nella presente sezione sono fornite le informazioni fondamentali sulla situazione gestionale e finanziaria a livello consolidato del Gruppo BPE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022.

7.1 Situazione finanziaria

Nel presente Paragrafo sono fornite le informazioni finanziarie e i commenti dei risultati economici e patrimoniali a livello consolidato relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022 **nonché al semestre chiuso al 30 giugno 2025.**

Le informazioni economiche e patrimoniali contenute nel presente Paragrafo sono estratte da:

- la relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2025, redatta ai fini dell'inclusione dell'utile consolidato di periodo nei fondi propri consolidati. Tali dati sono stati assoggettati a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione di revisione limitata in data 7 agosto 2025. I dati comparativi relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2024 sono tratti dalla relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2024, non assoggettata a revisione, neanche limitata.

[... Omissis ...]

Le informazioni fondamentali di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alle informazioni di cui alla Parte B, Sezione 8 e 18 del Prospetto Informativo.

2. Dopo il sottoparagrafo “7.1.1.4 Fondi Propri e indicatore di leva finanziaria” sono aggiunti i seguenti paragrafi e sottoparagrafi, relativi alle informazioni finanziarie consolidate al 30 giugno 2025:

7.1.2 Analisi della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2025

7.1.2.1 Principali dati patrimoniali.

Di seguito sono riportate le principali informazioni relative ai dati patrimoniali consolidati al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024.

<u>Dati Patrimoniali Consolidati</u> <u>(migliaia di euro)</u>	<u>30/06/2025</u>	<u>31/12/2024</u>	<u>Var. %</u> <u>30.06.25-</u> <u>31.12.24</u>
---	--------------------------	--------------------------	---

<u>Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico</u>	<u>36.498</u>	<u>35.506</u>	<u>2,8%</u>
<u>Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva</u>	<u>267.576</u>	<u>281.629</u>	<u>-5,0%</u>
<u>Crediti verso clienti</u>	<u>2.389.751</u>	<u>2.338.191</u>	<u>2,2%</u>
<u>Totale dell'attivo</u>	<u>3.134.893</u>	<u>2.941.965</u>	<u>6,6%</u>
<u>Raccolta diretta da clientela</u>	<u>2.734.563</u>	<u>2.621.097</u>	<u>4,3%</u>
<u>Raccolta indiretta da clientela</u>	<u>7.393.253</u>	<u>7.683.701</u>	<u>-3,8%</u>
<u>Patrimonio netto del Gruppo</u>	<u>215.193</u>	<u>194.097</u>	<u>10,9%</u>
<u>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</u>	<u>10.663</u>	<u>9.007</u>	<u>18,4%</u>

Si illustra la composizione della raccolta diretta e indiretta da clientela al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024.

<u>(migliaia di euro)</u>	<u>30/06/2025</u>	<u>31/12/2024</u>	<u>Var.</u> <u>30.06.25-</u> <u>31.12.24</u>	<u>Var. %</u> <u>30.06.25-</u> <u>31.12.24</u>
<u>Raccolta Diretta</u>	<u>2.734.563</u>	<u>2.621.907</u>	<u>112.656</u>	<u>4,3%</u>
<u>Debiti verso clientela</u>	<u>2.404.118</u>	<u>2.286.670</u>	<u>117.449</u>	<u>5,1%</u>
<u>Titoli in circolazione</u>	<u>330.444</u>	<u>334.427</u>	<u>-3.983</u>	<u>-1,2%</u>
<u>Raccolta indiretta</u>	<u>7.393.253</u>	<u>7.683.701</u>	<u>-290.448</u>	<u>-3,8%</u>
<u>Totale</u>	<u>10.127.816</u>	<u>10.304.878</u>	<u>-177.062</u>	<u>-1,7%</u>

Si illustra la composizione del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024.

<u>(migliaia di euro)</u>	<u>30/06/2025</u>	<u>31/12/2024</u>	<u>Var.</u> <u>30.06.25-</u> <u>31.12.24</u>	<u>Var. %</u> <u>30.06.25-</u> <u>31.12.24</u>
<u>120. Riserve da valutazione</u>	<u>(1.992)</u>	<u>(3.334)</u>	<u>-1.343</u>	<u>-40,3%</u>
<u>150. Riserve</u>	<u>105.786</u>	<u>93.794</u>	<u>11.992</u>	<u>12,8%</u>
<u>160. Sovrapprezzi di emissione</u>	<u>6.963</u>	<u>6.404</u>	<u>559</u>	<u>8,7%</u>
<u>170. Capitale</u>	<u>99.433</u>	<u>95.445</u>	<u>3.988</u>	<u>4,2%</u>
<u>180. Azioni Proprie (-)</u>	<u>(134)</u>	<u>(66)</u>	<u>(68)</u>	<u>102,1%</u>
<u>200. Utile (perdita) di periodo</u>	<u>5.135</u>	<u>12.501</u>	<u>-7.365</u>	<u>-58,9%</u>
<u>Patrimonio netto</u>	<u>215.193</u>	<u>194.097</u>	<u>21.096</u>	<u>10,9%</u>

Si illustra la composizione delle attività finanziarie al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024.

<u>Attività finanziarie</u> <u>(migliaia di euro)</u>	<u>30/06/2025</u>	<u>31/12/2024</u>	<u>Var.</u> <u>30.06.25-</u> <u>31.12.24</u>	<u>Var. %</u> <u>30.06.25-</u> <u>31.12.24</u>
<u>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</u>	<u>36.498</u>	<u>35.506</u>	<u>992</u>	<u>2,8%</u>
<u>altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</u>	<u>36.498</u>	<u>35.506</u>	<u>992</u>	<u>2,8%</u>
<u>Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</u>	<u>267.576</u>	<u>281.269</u>	<u>-14.052</u>	<u>-5,0%</u>
<u>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</u>	<u>2.465.145</u>	<u>2.382.761</u>	<u>82.384</u>	<u>3,5%</u>
<u>a) crediti verso banche</u>	<u>75.394</u>	<u>44.570</u>	<u>30.824</u>	<u>69,2%</u>
<u>b) crediti verso clientela</u>	<u>2.389.750</u>	<u>2.338.191</u>	<u>51.560</u>	<u>2,2%</u>
<u>Totale</u>	<u>2.769.220</u>	<u>2.699.896</u>	<u>69.323</u>	<u>2,6%</u>

30 giugno 2025

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, complessivamente pari a circa 267,6 milioni di euro, comprendono:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario dell'Emittente (banking book) non destinata a finalità di negoziazione e rappresentato prevalentemente da Titoli di Stato italiani;
- le partecipazioni detenute dall'Emittente le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo.

La riduzione di tale voce nel primo semestre 2024, pari a circa -14 milioni di euro (-5,0% circa rispetto a fine 2024) è pressoché interamente riconducibile alla riduzione delle consistenze dei titoli di Stato in portafoglio dell'Emittente.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, complessivamente pari a circa 36,5 milioni di euro sono costituite quasi esclusivamente da quote di O.I.C.R. e aumentano, nel periodo, di circa 1,0 milioni (+2,8% rispetto a fine 2024) anche in conseguenza di una variazione netta di valore (saldo di plusvalenze, minusvalenze, utili e perdite da negoziazione) positiva.

Dal 30 giugno 2021 assumono rilievo a fini di segnalazione di vigilanza anche esposizioni in cambi riconducibili ai sottostanti delle quote di OICR detenute nel portafoglio titoli di proprietà.

Fatte salve alcune operazioni con finalità di copertura, nel periodo, il Gruppo BPE non ha operato, né in conto proprio, né per conto terzi, su strumenti finanziari derivati, obbligazioni strutturate o obbligazioni connesse ad operazioni di ristrutturazione.

Non sono state poste in essere, nell'esercizio, operazioni di cartolarizzazione o di investimento/disinvestimento in obbligazioni Asset-Backed Securities o Mortgage-Backed Securities.

I crediti verso clienti, riferibili nella quasi totalità al solo Emittente, complessivamente pari a circa 2.389,8 milioni di euro sono in aumento rispetto a fine 2024 (+2,2%) in conseguenza dell'incremento del volume dei mutui.

La raccolta diretta si presenta in leggera crescita rispetto a fine 2024 (+4,3%), beneficiando di incrementi quantitativi sia delle giacenze di conto corrente, sia delle emissioni obbligazionarie. Con riferimento alla raccolta indiretta, si registra una modesta crescita (+0,8% rispetto a fine 2024), pur a fronte di un debole andamento della raccolta netta (saldo tra investimenti e disinvestimenti) in conseguenza di un andamento positivo dei mercati.

L'incremento del patrimonio netto è essenzialmente legato al computo degli utili di periodo e all'allargamento della base sociale dell'Emittente (+0,2 milioni di capitale sociale rispetto a fine 2024).

7.1.2.2 Portafoglio crediti del Gruppo

Crediti verso banche e verso clientela del Gruppo BPE

La tabella di seguito riportata espone il portafoglio crediti verso banche e verso clientela del Gruppo BPE al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2024. Le attività finanziarie riportate nella seguente tabella sono valutate al costo ammortizzato a esclusione dei conti correnti che sono, invece, valutati al costo (i.e. al loro valore nominale).

<u>(migliaia di euro)</u>	<u>30/06/2025</u>	<u>31/12/2024</u>	<u>Var. %</u>
---------------------------	-------------------	-------------------	---------------

			<u>30.06.25-</u> <u>31.12.24</u>
<u>Crediti verso banche</u>	<u>75.394</u>	<u>44.570</u>	<u>69,2%</u>
<u>in % sul totale attivo</u>	<u>2,41%</u>	<u>1,51%</u>	<u>59,6%</u>
<u>Crediti verso clientela</u>	<u>2.389.751</u>	<u>2.338.191</u>	<u>2,2%</u>
<u>in % sul totale attivo</u>	<u>76,23%</u>	<u>79,48%</u>	<u>-4,1%</u>
<u>Totale</u>	<u>78,64%</u>	<u>80,99%</u>	<u>-2,9%</u>

Crediti verso clientela per cassa

Nelle tabelle di seguito sono riportate le informazioni dei crediti verso clientela per classi di rischio del credito, come definite dalla Circolare Banca d'Italia n. 272, al 30 giugno 2025 (dati gestionali dell'Emittente non sottoposti a revisione contabile).

30 giugno 2025

<u>Tipologie esposizioni / valori</u> <u>(migliaia di euro)</u>	<u>Esposizione lorda</u>	<u>Rettifiche di valore</u>	<u>Esposizione netta</u>	<u>Grado di copertura</u>	<u>Incidenza su crediti netti</u>
<u>Sofferenze</u>	<u>17.561</u>	<u>10.977</u>	<u>6.585</u>	<u>62,5%</u>	<u>0,51%</u>
<u>Inadempienze probabili</u>	<u>57.975</u>	<u>22.344</u>	<u>35.631</u>	<u>38,5%</u>	<u>2,75%</u>
<u>Esposizioni scadute deteriorate</u>	<u>2.718</u>	<u>632</u>	<u>2.122</u>	<u>23,3%</u>	<u>0,16%</u>
<u>Esposizioni scadute non deteriorate</u>	<u>29.854</u>	<u>539</u>	<u>29.315</u>	<u>1,8%</u>	<u>2,26%</u>
<u>Altre esposizioni non deteriorate</u>	<u>1.234.284</u>	<u>10.557</u>	<u>1.223.727</u>	<u>0,9%</u>	<u>94,32%</u>
<u>Totale al 30/06/2025</u>	<u>1.342.392</u>	<u>45.049</u>	<u>1.297.380</u>	<u>3,4%</u>	<u>100,00%</u>

Qualità del credito e raffronto con i dati di Sistema

Si segnala che al 30 giugno 2025 il Gruppo BPE ha un portafoglio creditizio di 1,3 miliardi di euro circa, che presenta un NPL Ratio lordo pari al 5,8% (1,3% dovuti a sofferenze) a fronte di un coverage ratio del 43,4% (62,5% per le sofferenze). Al 31 dicembre 2024 il Gruppo BPE aveva registrato un'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti lordi verso clienti pari al 5,8%, rispetto al 5,0% di fine 2023. L'incidenza delle sofferenze nette sui crediti deteriorati netti era pari allo 0,5%, il tasso di copertura dei crediti deteriorati nel loro complesso risultava pari al 39,5% al 31 dicembre 2024, e il tasso di copertura delle sofferenze era pari al 53,4%.

Nella seguente tabella viene esposto il raffronto dei dati di qualità del credito del Gruppo BPE con i dati di sistema disponibili (rapporti di stabilità finanziaria della Banca d'Italia n. 2-2024, riferito al 30 giugno 2025) tanto per la classe dimensionale dell'Emittente (banche meno significative), tanto per il sistema bancario nel suo complesso.

	<u>30.06.2025</u> <u>Gruppo BPE</u>			<u>30.06.2025*</u> <u>Banche meno significative</u>			<u>30.06.2025*</u> <u>Sistema bancario</u>		
	<u>Crediti lordi</u>	<u>Crediti netti</u>	<u>Grado di copertura</u>	<u>Crediti lordi</u>	<u>Crediti netti</u>	<u>Grado di copertura</u>	<u>Crediti lordi</u>	<u>Crediti netti</u>	<u>Grado di copertura</u>
<u>In bonis</u>	<u>94,2%</u>	<u>96,6%</u>	<u>0,9%</u>	<u>93,6%</u>	<u>95,3%</u>	<u>0,8%</u>	<u>97,3%</u>	<u>98,6%</u>	<u>0,6%</u>
<u>Deteriorati</u>	<u>5,8%</u>	<u>3,4%</u>	<u>43,4%</u>	<u>6,5%</u>	<u>4,7%</u>	<u>27,9%</u>	<u>2,7%</u>	<u>1,4%</u>	<u>47,1%</u>
<u>Sofferenze</u>	<u>1,3%</u>	<u>0,5%</u>	<u>62,5%</u>	<u>2,4%</u>	<u>1,6%</u>	<u>34,8%</u>	<u>0,9%</u>	<u>0,4%</u>	<u>61,0%</u>
<u>Inadempienze probabili</u>	<u>4,3%</u>	<u>2,8%</u>	<u>38,5%</u>	<u>2,7%</u>	<u>1,9%</u>	<u>32,9%</u>	<u>1,5%</u>	<u>0,9%</u>	<u>42,7%</u>

Scaduti	0,2%	0,2%	23,3%	1,3%	1,3%	4,8%	0,3%	0,2%	24,3%
Totale	100,0%	100,00%	3,4%	100%	100%	2,5%	100%	100%	1,8%

* Rapporto di stabilità finanziaria della Banca d'Italia, novembre 2025, Tavola A2

Alla chiusura del primo semestre 2025 il grado di copertura dei crediti deteriorati lordi nel loro complesso e con riferimento alle inadempienze probabili lorde e alle esposizioni scadute risulta inferiore ai dati dell'intero sistema bancario.

Rispetto ai dati delle banche meno significative, che rappresenta la classe di riferimento dimensionale, il Gruppo BPE risulta peggio posizionato con riferimento all'incidenza delle inadempienze probabili lorde e nette.

Il Gruppo BPE non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione di crediti né investimenti in obbligazioni Asset-Backed Securities o Mortgage-Backed Securities.

Strategie per la riduzione degli NPL

Nel corso del primo semestre 2025 l'Emittente ha proceduto ad una cessione di esposizioni deteriorate del valore di circa 0,4 milioni di euro e focalizzato l'attività di riduzione delle esposizioni deteriorate sulla escussione di garanzie.

7.1.2.3 Garanzie e impegni

La tabella di seguito riportata illustra le garanzie e gli impegni rilasciati dal Gruppo BPE al 30 giugno 2025 (dati gestionali dell'Emittente non sottoposti a revisione contabile). Le garanzie e gli impegni sotto indicati sono interamente riferibili all'attività della capogruppo Banca Popolare Etica.

(migliaia di euro)	30/06/2025
Impegni a erogare fondi	423.466
Garanzie finanziarie rilasciate	54
Altri impegni e altre garanzie rilasciate	=
Dati rilevati secondo la Circolare 262, V aggiornamento.	

Le garanzie finanziarie sono composte principalmente da crediti di firma.

7.1.2.4 Fondi Propri e indicatore di leva finanziaria

Il Gruppo BPE, nel periodo di riferimento del Prospetto, come supplementato, è stato interessato da due decisioni della Banca d'Italia in merito all'imposizione di requisiti patrimoniali di vigilanza ad esito dei periodici cicli di verifica SREP.

Dal marzo 2023 al 30 dicembre 2025 il Gruppo è stato tenuto al rispetto dei requisiti imposti con la Capital Decision 2023, mentre dal 31 dicembre 2025 il Gruppo è tenuto al rispetto dei più elevati requisiti imposti con la Capital Decision 2025.

La decisione SREP 2025 è stata assunta dalla Banca d'Italia considerando un quadro aziendale caratterizzato dai seguenti elementi di attenzione:

- rischio di credito: sono emerse esigenze di rafforzamento dell'attività di monitoraggio, di rilevazione delle misure di concessione e dell'incremento significativo del rischio, nonché relativamente ai criteri di *provisioning* delle inadempienze probabili (UTP);
- rischio di tasso di interesse: l'esposizione è stata valutata come rilevante;

- rischi operativi: ritenuti come centrali nell'ambito dei rischi ICT anche a seguito delle disfunzioni, non del tutto superate, derivanti dalla migrazione informatica.

Le tabelle che seguono riportano sinteticamente i principali coefficienti di vigilanza Consolidati al 30 giugno 2025 (dati tratti dalle segnalazioni di vigilanza e non sottoposti a revisione contabile).

Al 30 giugno 2025, i coefficienti patrimoniali a livello consolidato evidenziano un CET 1 Ratio pari al 17,4% (Phased-in – IFRS 9) e un Total Capital Ratio pari al 20,7% (Phased-in – IFRS 9), a fronte di requisiti patrimoniali complessivi (i.e. inclusivi del Capital Conservation Buffer, dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP – capital decision 2023 – e della componente “attesa” a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, c.d. Pillar 2 Guidance) imposti dall'Autorità di Vigilanza con la capital decision 2023 pari, rispettivamente, a 9,1% per il CET 1 Ratio (di cui 4,5% a fronte dei minimi regolamentari, 1,1% a fronte dei requisiti aggiuntivi, 2,5% a titolo di Capital Conservation Buffer e 1,0% quale componente attesa Pillar 2 Guidance) e a 13,5% per il Total Capital Ratio (di cui 8,0% a fronte dei minimi regolamentari, 2,0% a fronte dei requisiti aggiuntivi, 2,5% a titolo di Capital Conservation Buffer e 1,0% quale componente attesa Pillar 2 Guidance).

La seguente tabella pone a raffronto i coefficienti patrimoniali consolidati con i requisiti imposti con la Capital Decision 2023 e con la Capital Guidance indicata dalla Banca d'Italia.

	Requisiti Imposti con la Capital Decision 2023				Aspettativa di vigilanza indicata ad esito SREP		Coefficienti consolidati BPE 30.06.2025
	Minimo regolamentare	Requisiti Aggiuntivi	Capital Conservation Buffer	Totale Requisiti Imposti	P2G Capital Guidance	Totale Requisiti Attesi	
<u>CET1 Ratio</u>	4,5%	1,1%	2,5%	8,1%	1,0%	9,1%	17,4%
<u>Tier 1 Ratio</u>	6,0%	1,5%	2,5%	10,0%	1,0%	11,0%	17,4%
<u>Total Capital Ratio</u>	8,0%	2,0%	2,5%	12,5%	1,0%	13,5%	20,7%

La situazione patrimoniale di vigilanza del Gruppo al 30 giugno 2025 era, pertanto, adeguata rispetto ai requisiti imposti con la Capital Decision 2023 (in vigore al 30 giugno 2025).

In data 16 dicembre 2025 la Banca d'Italia, ad esito del ciclo SREP 2025, ha comunicato all'Emittente (la Capital Decision 2025) i seguenti, più elevati requisiti:

- 9,7% per il CET 1 Ratio (di cui 4,5% a fronte dei minimi regolamentari, 1,7% a fronte dei requisiti aggiuntivi, 2,5% a titolo di Capital Conservation Buffer e 1,0% quale componente attesa Pillar 2 Guidance),

- 11,8% per il Tier 1 Ratio, (di cui 6,0% a fronte dei minimi regolamentari, 2,3% a fronte dei requisiti aggiuntivi, 2,5% a titolo di Capital Conservation Buffer e 1,0% quale componente attesa Pillar 2 Guidance), e

- 14,6% per il Total Capital Ratio (di cui 8,0% a fronte dei minimi regolamentari, 3,1% a fronte dei requisiti aggiuntivi, 2,5% a titolo di Capital Conservation Buffer e 1,0% quale componente attesa Pillar 2 Guidance).

Non sono ancora disponibili, alla Data del Supplemento, segnalazioni di vigilanza riferite a data successiva al 30 settembre 2025.

Al 30 settembre 2025, data dell'ultima segnalazione di vigilanza, il Gruppo BPE presentava i seguenti coefficienti patrimoniali: un coefficiente CET 1 Ratio (phased-in) pari a 18,39% e un Total Capital Ratio (phased-in) pari a 21,83%. Pertanto si fornisce, a mezzo della sottostante tabella il raffronto tra i più recenti coefficienti patrimoniali consolidati disponibili (dati tratti dalle segnalazioni di vigilanza e non sottoposti a revisione contabile) e i nuovi requisiti imposti ad esito dello SREP 2025 e con la Capital Guidance indicata dalla Banca d'Italia, applicabili dal 31 dicembre 2025.

	<u>Requisiti Imposti con la Capital Decision 2025</u>				<u>Aspettativa di vigilanza indicata ad esito SREP</u>		<u>Coefficienti consolidati BPE 30.09.2025</u>
	<u>Minimo regolamentare</u>	<u>Requisiti Aggiuntivi</u>	<u>Capital Conservation Buffer</u>	<u>Totale Requisiti Imposti</u>	<u>P2G Capital Guidance</u>	<u>Totale Requisiti Attesi</u>	
<u>CET1 Ratio</u>	<u>4,5%</u>	<u>1,7%</u>	<u>2,5%</u>	<u>8,7%</u>	<u>1,0%</u>	<u>9,7%</u>	<u>18,4%</u>
<u>Tier 1 Ratio</u>	<u>6,0%</u>	<u>2,3%</u>	<u>2,5%</u>	<u>10,8%</u>	<u>1,0%</u>	<u>11,8%</u>	<u>18,4%</u>
<u>Total Capital Ratio</u>	<u>8,0%</u>	<u>3,1%</u>	<u>2,5%</u>	<u>13,6%</u>	<u>1,0%</u>	<u>14,6%</u>	<u>21,8%</u>

L'incremento dei requisiti aggiuntivi disposto dalla Banca d'Italia con la Capital Decision 2025 è pertanto pari:

- allo 0,6% con riferimento ai requisiti aggiuntivi relativi al CET1 Ratio,**
- allo 0,8% con riferimento ai requisiti aggiuntivi relativi al Tier1 Ratio,**
- all'1,1% con riferimento ai requisiti aggiuntivi relativi al Total Capital Ratio.**

Si precisa che la campagna di capitalizzazione dell'Emittente, attuata per il tramite dell'Offerta al Pubblico di cui al presente Prospetto Informativo è una misura di rafforzamento patrimoniale che non è stata richiesta dall'Autorità di Vigilanza, ma costituisce una autonoma iniziativa dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito alle ragioni dell'offerta e al previsto impiego dei relativi proventi si rinvia alla Parte B, Sezione Seconda, par. 3.4 del Prospetto.

Fondi Propri Consolidati

I dati sui fondi propri consolidati sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza e non sono sottoposti a revisione contabile.

<u>(milioni di euro)</u>	<u>30/06/2025</u>	<u>31/12/2024</u>	<u>Var % 25/24</u>
<u>A. Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali di cui strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie</u>	<u>220,6</u>	<u>214,1</u>	<u>2,6%</u>

<u>(milioni di euro)</u>	<u>30/06/2025</u>	<u>31/12/2024</u>	<u>Var % 25/24</u>
<u>B. Filtri prudenziali del CET 1 (+/-)</u>	<u>-5,8</u>	<u>-7,1</u>	<u>-17,6%</u>
<u>C. CET 1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</u>	<u>214,7</u>	<u>207,1</u>	<u>3,3%</u>
<u>D. Elementi da dedurre dal CET 1</u>	<u>0,8</u>	<u>0,9</u>	<u>-11,1%</u>
<u>E. Regime transitorio – Impatto su CET 1 (+/-)</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0%</u>
<u>F. Totale Capitale primario di classe 1 (CET 1) (C-D+/-E)</u>	<u>214,0</u>	<u>207,1</u>	<u>3,3%</u>
<u>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</u>			
<u>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</u>			
<u>H. Elementi da dedurre dall'AT1</u>			
<u>I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)</u>			
<u>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) (G-H+/-I)</u>			
<u>M. Elementi di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</u>	<u>41,3</u>	<u>40,2</u>	<u>2,9%</u>
<u>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</u>			
<u>N. Elementi da dedurre dal T2</u>	<u>0,2</u>	<u>0,2</u>	<u>0 %</u>
<u>O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)</u>			
<u>P. Totale Capitale di classe 2 (T2) (M-N+/-O)</u>	<u>41,2</u>	<u>40,0</u>	<u>2,9%</u>
<u>Q Totale Fondi Propri (F+L+P)</u>	<u>255,1</u>	<u>247,1</u>	<u>3,3%</u>
<u>Minimo regolamentare Total Capital Ratio (8%)</u>	<u>98,5</u>	<u>80,6</u>	<u>18,8%</u>
<u>Totale requisiti imposti Total Capital Ratio*</u>	<u>153,9</u>	<u>126,9</u>	<u>21,2%</u>

* I requisiti imposti dalla Banca d'Italia ad esito dello SREP 2022 per il Total Capital Ratio, inclusivi di minimi regolamentari, requisiti aggiuntivi imposti dalla Banca d'Italia e della riserva di conservazione del capitale, erano pari al 12,5% per l'anno 2024 e per il primo semestre 2025, al 12,5%.

I Fondi Propri della Banca a livello individuale ammontano, al 30 giugno 2025, a euro 247,5 milioni.

L'andamento delle consistenze dei fondi propri a livello consolidato riflette gli incrementi, nei periodi considerati, della dotazione patrimoniale di gruppo a livello di capitale di classe 1 (interamente composto da strumenti di capitale primario di classe 1, non essendo presenti elementi di capitale addizionale di classe 1) e di capitale di classe 2.

Il capitale primario di classe 1 è costituito (art. 26 e ss. CRR) essenzialmente da strumenti di capitale (quali le Azioni), riserve da sovrapprezzo, e utili non distribuiti.

Il capitale di classe 2 è costituito da titoli che soddisfino il complesso dei requisiti previsti dall'art. 63 CRR. La caratteristica più rilevante in ordine alla loro computabilità nei fondi propri è legata alla durata dei titoli (almeno quinquennale) e al fatto che gli importi considerati ai fini dei fondi propri sono soggetti ad ammortamento quinquennale.

Adeguatezza Patrimoniale a livello consolidato

<u>Categorie / valori</u>	<u>Importi non ponderati</u>		<u>Importi ponderati (RWA)/requisiti</u>	
<u>(migliaia di euro)</u>	<u>30/06/25</u>	<u>31/12/24</u>	<u>30/06/25</u>	<u>31/12/24</u>
<u>A. Attività di rischio</u>				
<u>A.1 Rischio di credito e di controparte</u>	<u>3.657.240</u>	<u>3.379.358</u>	<u>941.652</u>	<u>826.881</u>
<u>1. Metodologia standardizzata</u>	<u>3.657.240</u>	<u>3.379.358</u>	<u>941.652</u>	<u>826.881</u>
<u>2. Cartolarizzazioni</u>				
<u>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</u>				
<u>B.1 Rischio di credito e di controparte</u>			<u>75.332</u>	<u>66.150</u>
<u>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</u>				

<u>Categorie / valori</u> (migliaia di euro)	<u>Importi non ponderati</u>		<u>Importi ponderati</u> <u>(RWA)/requisiti</u>	
	<u>30/06/25</u>	<u>31/12/24</u>	<u>30/06/25</u>	<u>31/12/24</u>
<u>B.3 Rischio di Regolamento</u>				
<u>B.4 Rischi di Mercato</u>			<u>81</u>	<u>319</u>
<u>1. Metodologia standard</u>			<u>81</u>	<u>319</u>
<u>B.5 Rischio Operativo</u>			<u>23.052</u>	<u>16.396</u>
<u>1. Metodo base</u>			<u>23.052</u>	<u>16.396</u>
<u>A.6 Altri elementi di calcolo</u>				
<u>Totale requisiti prudenziali</u>			<u>98.385</u>	<u>82.865</u>
<u>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</u>				
<u>C.1 Attività di rischio ponderate (RWA)</u>			<u>1.230.815</u>	<u>1.035.818</u>
<u>B.2 CET 1 / RWA (CET 1 Ratio)</u>			<u>17,4%</u>	<u>20,0%</u>
<u>B.3 TIER 1 /RWA (Tier 1 Capital Ratio)</u>			<u>17,4%</u>	<u>20,0%</u>
<u>B.4 Totale Fondi Propri /RWA (Total Capital Ratio)</u>			<u>20,7%</u>	<u>23,9%</u>

Ai fini del calcolo delle "Attività di rischio e coefficienti di vigilanza", la Banca applica le disposizioni previste dal Regolamento UE 2019/876 relativamente al framework di gestione delle esposizioni verso PMI soggette all'applicazione del fattore di sostegno, la cui entrata in vigore è stata anticipata dal Regolamento UE 2020/873 al 27 giugno 2020.

Nel valutare l'andamento degli assorbimenti patrimoniali e del totale dei requisiti prudenziali deve tenersi presente che:

- il calcolo del rischio di credito e di controparte è effettuato mediante l'applicazione di coefficienti percentuali predefiniti alle varie tipologie di esposizioni e, pertanto, è connotato, in senso ampio, da un rapporto di proporzionalità diretta rispetto al volume delle esposizioni;
- il rischio di mercato, per il Gruppo BPE, riflette essenzialmente l'esposizione al rischio di cambio di talune attività finanziarie e, pertanto, è correlato all'ammontare delle esposizioni in valuta diversa dall'euro;
- il rischio operativo è calcolato secondo il c.d. metodo base, che prevede l'applicazione di un coefficiente (pari al 15%) ad un valore costituito dalla media degli ultimi tre esercizi di un "indicatore rilevante" dei volumi di operatività costruito come somma di specifici elementi (specificati dall'art. 316 CRR).

Nel valutare l'andamento dei coefficienti patrimoniali a livello consolidato, si deve considerare che le variazioni intervenute alla fine del primo semestre 2025 rispetto alla fine del 2024 riflettono un incremento dei fondi propri (+3,3% del Capitale di Classe 1, +2,9% del Capitale di Classe 2 e + 3,3% del Totale dei Fondi Propri) proporzionalmente inferiore all'incremento registrato dalle attività di rischio ponderate (RWA), che si è attestato a +18,8% circa.

La seguente tabella illustra l'eccedenza dei coefficienti patrimoniali consolidati al 30 giugno 2025 rispetto ai requisiti prudenziali ad esito dello SREP 2022.

	<u>CET 1 ratio</u>	<u>30.06.2025</u> <u>Tier 1 Ratio</u>	<u>Total Capital</u> <u>Ratio</u>
<u>Coefficienti Gruppo BPE</u>	<u>17,4%</u>	<u>17,4%</u>	<u>20,7%</u>
<u>Requisito minimo regolamentare</u>	<u>4,5%</u>	<u>6,0%</u>	<u>8,0%</u>
<u>Eccedenza su (MCR)</u>	<u>12,9%</u>	<u>11,4%</u>	<u>12,7%</u>
<u>Total SREP Capital Requirement</u>	<u>5,6%</u>	<u>7,5%</u>	<u>10,0%</u>
<u>di cui Requisiti aggiuntivi SREP</u>	<u>1,1%</u>	<u>1,5%</u>	<u>2,0 %</u>

	<u>CET 1 ratio</u>	<u>30.06.2025</u> <u>Tier 1 Ratio</u>	<u>Total Capital</u> <u>Ratio</u>
<u>Coefficienti Gruppo BPE</u>	<u>17,4%</u>	<u>17,4%</u>	<u>20,7%</u>
<u>Eccedenza su (TSCR= MCR + SREP)</u>	<u>11,8%</u>	<u>9,9%</u>	<u>10,7%</u>
<u>Overall Capital Requirement</u>	<u>8,1%</u>	<u>10,0%</u>	<u>12,5%</u>
<u>di cui Requisiti aggiuntivi SREP</u>	<u>1,1%</u>	<u>1,5%</u>	<u>2,0%</u>
<u>di cui Buffer di conservazione del capitale (CCB)</u>	<u>2,5%</u>	<u>2,5%</u>	<u>2,5%</u>
<u>Eccedenza su (OCR= TSCR + CCB)</u>	<u>9,3%</u>	<u>7,4%</u>	<u>8,2%</u>
<u>Overall Capital Requirement + Capital Guidance</u>	<u>9,1%</u>	<u>11,0%</u>	<u>13,5%</u>
<u>di cui Capital Guidance</u>	<u>1,0%</u>	<u>1,0</u>	<u>1,0%</u>
<u>Eccedenza su (OCR+CG)</u>	<u>8,3%</u>	<u>6,4%</u>	<u>7,2%</u>

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale si attesta a 156,7 milioni di euro.

La seguente tabella illustra l'andamento dell'indicatore di leva finanziaria (leverage ratio) a livello consolidato alla chiusura del primo semestre 2025 e del primo semestre 2024 (dati gestionali dell'Emittente non sottoposti a revisione contabile).

	<u>30/06/2025</u>	<u>30/06/2024</u>	<u>Var %</u> <u>30.06.25/30.06.24</u>
<u>Indicatore di leva finanziaria</u> <u>(IFRS 9 Fully Loaded)</u>	<u>6,7%</u>	<u>6,5%</u>	<u>3,0%</u>

Indicatori di liquidità

La seguente tabella illustra l'andamento degli indicatori di liquidità LCR e NSFR alla chiusura del primo semestre 2025 e del primo semestre 2024 (dati gestionali dell'Emittente non sottoposti a revisione contabile).

	<u>30/06/2025</u>	<u>30/06/2024</u>	<u>Var %</u> <u>30.06.25/30.06.24</u>
<u>LCR</u>	<u>738%</u>	<u>607%</u>	<u>21,5%</u>
<u>NSFR</u>	<u>216%</u>	<u>218%</u>	<u>-1,1%</u>

I requisiti minimi di liquidità richiesti dalla normativa vigente alla Data del Supplemento al Prospetto Informativo sono pari al 100% per l'indicatore LCR e al 100% per l'indicatore NSFR.

Il primo semestre 2025 si è chiuso con un significativo incremento (+ 117 milioni di euro circa) della cassa e disponibilità liquide rispetto alla chiusura dell'esercizio 2024, essenzialmente legato all'incremento dei saldi dei conti correnti attivi dei clienti e delle altre forme di raccolta a vista.

3. La Rubrica dell'originario paragrafo 7.1.2 è modificata come segue:

7.1.32 Sviluppo futuro dell'Emittente e attività in materia di ricerca e sviluppo

[OMISSIS]

4. La Rubrica dell'originario sottoparagrafo 7.2.1 è modificata come segue:

7.2.1.1 Fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito dell'Emittente e del Gruppo negli esercizi conclusi al 31 dicembre 2023, 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021

5. Dopo il sottoparagrafo rubricato come “7.2.1.1 Fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito dell'Emittente e del Gruppo negli esercizi conclusi al 31 dicembre 2024, 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022” è aggiunto un nuovo sottoparagrafo:

7.2.1.2 Fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito dell'Emittente e del Gruppo nel primo semestre 2025

Il principale fattore che ha significativamente impattato sul reddito dell'Emittente e del Gruppo nel primo semestre 2025 è rappresentato dalla dinamica ribassista dei tassi di interesse di mercato e dalla conseguente riduzione della forbice tra tassi attivi e tassi passivi.

Il raffronto di conto economico consolidato tra il 30 giugno 2025 e il 30 giugno 2024 evidenzia che gli interessi attivi conseguiti sono risultati inferiori di 6,7 milioni di euro circa (-13,8%) e gli interessi passivi corrisposti sono cresciuti di 1,1 milioni di euro circa (+13,5%). Conseguentemente la contrazione del margine di interesse risulta pari a 7,8 milioni di euro circa (-19,2%) rispetto al primo semestre 2024 pur a fronte di un incremento degli impieghi (i mutui a clientela sono cresciuti dell'8,1 % rispetto al primo semestre 2024).

La riduzione del margine commissionale risulta pari al -4,9% (-1,2 milioni di euro circa rispetto al primo semestre 2024).

Il margine di intermediazione, pertanto, si riduce di circa 9,7 milioni di euro (-14,7%).

Questi impatti negativi hanno più che compensato i miglioramenti registrati a livello di rettifiche di valore per deterioramento del merito di credito, che sono diminuite da 11,3 milioni di euro del primo semestre 2024 a 4,6 milioni di euro al 30 giugno 2025, e a livello di costi operativi (in riduzione complessiva del 3,0% rispetto al primo semestre 2024).

Al netto delle imposte, l'utile di pertinenza della capogruppo al 30 giugno 2025 risulta pari a 5,1 milioni di euro circa, in diminuzione (-2,4%) rispetto ai 5,3 milioni di euro circa registrati al 30 giugno 2024.

6. La Rubrica dell'originario sottoparagrafo 7.2.2 è modificata come segue:

7.2.2 Analisi dell'andamento economico del Gruppo negli esercizi conclusi al 31 dicembre 2024, 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022

7. Dopo il sottoparagrafo rubricato come “7.2.2.1 Analisi dell'andamento economico del Gruppo negli esercizi conclusi al 31 dicembre 2024, 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022” è aggiunto un nuovo sottoparagrafo:

7.2.2.2 Analisi dell'andamento economico del Gruppo nel primo semestre 2025

La seguente tabella riporta le principali voci di conto consolidato relative al primo semestre degli esercizi 2025 e 2024. Nel seguito si commentano le principali variazioni intervenute in tali periodi in esercizio.

<u>Conto Economico Consolidato -</u> <u>(importi in migliaia di Euro)</u>	<u>30-giu</u> <u>2025</u>	<u>30-giu</u> <u>2024</u>	<u>Variazioni</u>	
			<u>30.06.2025/30.06.</u>	
			<u>2024</u>	
			<u>ass.</u>	<u>%</u>
<u>Margine di interesse</u>	<u>32.864</u>	<u>40.666</u>	<u>(7.802)</u>	<u>-19,2%</u>
<u>Commissioni nette</u>	<u>23.110</u>	<u>24.308</u>	<u>(1.198)</u>	<u>-4,9%</u>
<u>Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito di attività finanziarie</u>	<u>(4.596)</u>	<u>(11.264)</u>	<u>6.669</u>	<u>-59,2%</u>
<u>Risultato netto della gestione finanziaria</u>	<u>51.676</u>	<u>54.553</u>	<u>(2.876)</u>	<u>-5,3%</u>
<u>Costi operativi</u>	<u>(42.357)</u>	<u>(43.675)</u>	<u>1.318</u>	<u>-3,0%</u>
<u>Utili (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte</u>	<u>9.319</u>	<u>10.869</u>	<u>(1.550)</u>	<u>-14,3%</u>
<u>Utile (perdita) di esercizio</u>	<u>6.016</u>	<u>7.121</u>	<u>(1.105)</u>	<u>-15,5%</u>
<u>Utile (perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo</u>	<u>5.136</u>	<u>5.265</u>	<u>(129)</u>	<u>-2,4%</u>

I° semestre 2025 vs I° semestre 2024

Il primo semestre dell'esercizio 2025 è stato caratterizzato dal proseguire (rispetto al secondo semestre 2024) di decisioni di riduzione dei tassi di interesse da parte della BCE.

Il margine di interesse al 30 giugno 2025, coerentemente con tale dinamica, evidenzia una rilevante riduzione di 7,8 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2024, a fronte di una forbice dei tassi che si attesta al 3,50% (era pari al 4,7% al 30 giugno 2024).

Gli interessi attivi derivanti da clientela ordinaria ammontano a 42.023 migliaia di euro (nel primo semestre 2024 erano pari a 48.735 migliaia di euro).

Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa è di 9.160 migliaia di euro (8.069 migliaia di euro nel primo semestre 2024).

Il margine di intermediazione, pari a 56.278 migliaia di euro, segna una riduzione (65.964 migliaia di euro nel primo semestre 2024) dovuta, principalmente alla riduzione del margine di interesse, essendo la contribuzione netta delle commissioni da servizi (pari a 23.110 migliaia di euro) diminuita di sole 1.198 migliaia di euro rispetto al primo semestre 2024.

La rischiosità del credito ha comportato un ammontare totale di rettifiche per 4.614 migliaia di euro rispetto alle 11.264 migliaia di euro effettuate nel primo semestre 2024.

Il costo del personale si è attestato a 21.710 migliaia di euro, in aumento di 1.675 migliaia di euro (+8,4%) rispetto al primo semestre 2024, a causa della piena entrata a regime delle assunzioni effettuate nel 2024, oltre che per l'avvio a pieno regime dell'aumento del CCNL derivante dal rinnovo dei contratti dei bancari.

L'andamento delle altre spese amministrative, che risultano pari a 21.722 migliaia di euro, risulta in diminuzione dell'11,2% rispetto al primo semestre 2024.

L'utile netto dell'Emittente nel primo semestre 2025 risulta pertanto in lieve contrazione (-2,4%) rispetto al primo semestre 2024. L'utile netto della controllata Etica SGR S.p.A. nel primo semestre 2025 è pari a Euro 1,8 milioni circa, in forte diminuzione (-52,7%) rispetto ai 3,8 milioni circa conseguiti nel primo semestre 2024.

8. Il sottoparagrafo 7.2.4 è modificato come appresso indicato:

7.2.4 Variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette

La variazione dei risultati economico-finanziari conseguiti dal Gruppo BPE nei semestri chiusi al 30 giugno 2025 e al 30 giugno 2024, in particolare nel reddito, è ascrivibile essenzialmente al diverso andamento dei costi operativi, in diminuzione del 3,0%, rispetto all'andamento negativo del risultato netto della gestione finanziaria, in diminuzione del 5,3%.

[... Omissis...]

Indicazioni più dettagliate sull'andamento delle voci di conto economico sono riportate **ai precedenti paragrafi 7.2.2.1 e 7.2.2.2, ai quali si rinvia** ~~al precedente paragrafo 7.2.2, al quale si rinvia.~~

MODIFICHE ALLA SEZIONE 8 – RISORSE FINANZIARIE

La Sezione “8 – Risorse Finanziarie” è modificata come segue:

Nella presente sezione sono riportati i dati patrimoniali finanziari e le informazioni riguardanti le risorse finanziarie della Banca e del Gruppo BPE, le fonti, gli impieghi e i flussi di cassa, nonché il fabbisogno finanziario e la struttura di finanziamento della Banca e del Gruppo BPE per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022³.

Sono altresì riportati i dati patrimoniali finanziari e le informazioni riguardanti le risorse finanziarie della Banca e del Gruppo, le fonti e gli impieghi al 30 giugno 2025.

Le informazioni economiche e patrimoniali contenute nel presente Paragrafo sono estratte da:

- la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025, redatta ai fini dell’inclusione dell’utile consolidato di periodo nei fondi propri consolidati. Tali dati sono stati assoggettati a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione di revisione limitata in data 7 agosto 2025. I dati comparativi relativi al primo semestre 2024 sono tratti dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024, non assoggettata a revisione contabile, neanche limitata;

[... Omissis ...]

Le informazioni fondamentali di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alle informazioni di cui alla Parte B, Sezioni 7 e 18 del Prospetto Informativo.

Si rappresenta che, negli esercizi 2024, 2023 e 2022 e sino alla Data del **Supplemento** ~~Prospetto Informativo~~, il Gruppo BPE:

- non ha detenuto in portafoglio strumenti finanziari di emittenti russi o ucraini;
- non ha detenuto in portafoglio strumenti finanziari collegati a operatori economici di tali paesi, o a sottostanti di tali paesi, o emessi da soggetti operanti in mercati direttamente impattati dalla crisi (grano, girasole, petrolio, gas) o da soggetti colpiti da sanzioni USA/UE irrogate in relazione al conflitto tra Russia e Ucraina. Le turbolenze di mercato – come quelle indotte dalla crisi tra Russia e Ucraina – possono influenzare negativamente la valorizzazione di parte degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo BPE.

Più in particolare, il portafoglio delle attività finanziarie del Gruppo BPE (nella stragrande maggioranza composto da titoli di Stato, in prevalenza italiani: **73,7% al 30 settembre 2025**, 82,94% al 31 marzo 2025 e 83,34% al 31 dicembre 2024) risulta classificato per la maggior parte come “attività classificate al costo ammortizzato”, la cui valorizzazione di bilancio non è influenzata da variazioni del relativo fair value e, in misura minore, come attività finanziarie “valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e da “attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”, la cui valorizzazione di bilancio può viceversa essere negativamente impattata dalle variazioni del relativo fair value. Alla Data del **Supplemento** ~~Prospetto~~ non si sono verificate perdite di valore su tale componente del portafoglio finanziario.

La componente del portafoglio rappresentata da titoli *corporate* è marginale e quasi interamente classificata tra le attività al costo ammortizzato.

Anche le dinamiche inflattive possono impattare, in senso negativo, sul portafoglio titoli, diminuendo il controvalore di mercato dei titoli a tasso fisso detenuti (ma aumentando al contempo la redditività di titoli a tasso fisso di nuova acquisizione).

Secondo evidenze contabili dell'Emittente non sottoposte a revisione contabile, al 31 marzo 2025 il portafoglio titoli aveva una consistenza complessiva pari a circa 1.403 milioni di euro, di cui circa 1.105 milioni di euro di attività al costo ammortizzato, circa 262 milioni di euro di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e circa 35 milioni di attività valutate al fair value con impatto a conto economico (si tratta di quote di OICVM o di FIA per i quali non è disponibile un "rating emittente"), **mentre al 30 giugno 2025 aveva una consistenza complessiva pari a circa 1.470 milioni di euro, di cui circa 1.167 milioni di euro di attività al costo ammortizzato, circa 267 milioni di euro di attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e circa 36 milioni di di attività valutate al fair value con impatto a conto economico.**

[... Omissis ...]

Con riferimento alle esposizioni creditizie e all'assunzione di garanzie nei confronti di clienti, il Gruppo BPE non ha rilevato, alla Data del ~~Supplemento Prospetto Informativo~~, posizioni riferibili a soggetti residenti in Russia o Ucraina o che siano impattate dalla crisi in atto tra i due Paesi.

Rating dell'Emittente

[Omissis]

8.1 Informazioni riguardanti le risorse finanziarie del Gruppo

Nell'ambito del Gruppo BPE (i) l'Emittente ottiene le risorse necessarie al finanziamento della propria attività principalmente attraverso la raccolta tradizionale da clientela e l'emissione di prestiti obbligazionari, (ii) Etica SGR ottiene le risorse necessarie al finanziamento della propria attività principalmente utilizzando mezzi propri (i ricavi dell'attività operativa), così come Cresud S.p.A.. Per quanto riguarda le informazioni relative ai mezzi propri e ai coefficienti patrimoniali di vigilanza del Gruppo, si vedano le Sezioni 7 e 18 della Parte B del presente Prospetto.

Al 31 dicembre 2024, così come alla Data del ~~Supplemento Prospetto Informativo~~, il Gruppo BPE non ha esposizioni debitorie verso banche centrali.

Le seguenti tabelle illustrano ammontare e scadenze dei debiti dell'Emittente verso altri finanziatori bancari/istituzionali e dei titoli in circolazione al 31 dicembre 2024, e al 31 marzo **e al 30 giugno 2025 (dati gestionali dell'Emittente non sottoposti a revisione contabile).**

31.12.2024				
(migliaia di euro)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Banche	854	0	14.166	10.000
BCE (TLTRO)	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	31.140	287.260	14.100
Totale	854	31.140	301.426	24.100

Come si evince dalla sovrastante tabella, il totale dei rimborsi previsti nell'esercizio 2025 ammonta a quasi 32 milioni di euro.

[... Omissis ...]

30.06.2025				
(migliaia di euro)	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Banche	3.821	0	17.947	13.612
BCE (TLTRO)	0	0	0	0
Titoli in circolazione	0	1.150	301.244	9.100
Totale	3.821	1.150	318.268	24.500

Come si evince dalla sovrastante tabella, il totale dei rimborsi previsti nei prossimi 12 mesi ammonta a quasi **471,2** milioni di euro.

Analogamente a quanto fatto in passato, l'Emittente procederà nel corso del tempo a nuove emissioni di titoli di debito, a fronte delle periodiche scadenze di titoli di debito emessi in passato.

A fronte delle menzionate operazioni di finanziamento poste in essere con controparti istituzionali/bancarie, sono stati costituiti in garanzia strumenti finanziari per un valore di bilancio complessivo pari a euro 40,4 milioni circa.

Gli strumenti costituiti in garanzia, costituiti da titoli di Stato italiani, spagnoli e tedeschi, rappresentano il **2,986%** circa del portafoglio titoli del Gruppo BPE.

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle risorse finanziarie diverse dai mezzi propri che sono utilizzate dalla Banca per lo svolgimento della propria attività al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. Le informazioni sono suddivise tra raccolta diretta da clientela e posizione interbancaria.

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	Var % 24/23	Var % 23/22
Raccolta diretta	2.625.150	2.526.184	2.520.541	3,92%	0,22%
Debiti verso clientela	2.291.288	2.235.359	2.272.153	2,50%	-1,62%
Titoli in circolazione	333.862	290.825	248.389	14,80%	17,10%
Posizione interbancaria netta	14.323	3.605	(2.976)	397,31%	221,14%
Cassa e disponibilità liquide	73.972	116.610	45.064	-36,56%	258,87%
Crediti verso Banche	43.564	29.241	17.029	48,98%	71,71%
Debiti verso Banche	24.440	25.637	20.005	-4,67%	28,21%
Totale risorse finanziarie	2.639.473	2.529.789	2.517.565	4,34%	0,549%

Il significativo decremento della cassa e disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 rispetto alla chiusura dell'esercizio 2023 è essenzialmente riconducibile alla liquidità assorbita in corso di esercizio dalle attività finanziarie (149,6 milioni di euro circa).

Il significativo incremento della cassa e disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 rispetto alla chiusura dell'esercizio 2022 è essenzialmente riconducibile alla liquidità generata in corso di esercizio dall'attività operativa (65,9 milioni di euro circa).

Di seguito sono riportate le informazioni relative alle risorse finanziarie diverse dai mezzi propri che sono utilizzate dalla Banca per lo svolgimento della propria attività al 30 giugno 2025 e al 30 giugno 2024 (dati gestionali dell'Emittente non sottoposti a revisione contabile). Le informazioni sono suddivise tra raccolta diretta da clientela e posizione interbancaria.

(migliaia di euro)	30/06/2025	30/06/2024	Var %
Raccolta diretta	2.734.563	2.526.184	8,3%
Debiti verso clientela	2.404.118	2.235.359	7,6%

Titoli in circolazione	330.444	290.825	13,6%
Posizione interbancaria netta	43.834	3.605	1.215,9%
Cassa e disponibilità liquide	200.166	116.610	71,7%
Crediti verso Banche	75.394	29.241	257,8%
Debiti verso Banche	31.560	25.637	23,1%
Totale risorse finanziarie	2.778.397	2.529.789	9,8%

Al 31 marzo 2025, secondo evidenze contabili dell'Emittente non soggette a revisione contabile, l'ammontare della cassa e disponibilità liquide del Gruppo BPE ammonta a circa Euro 101 milioni, mentre i debiti del Gruppo BPE verso banche ammontano a circa 23,5 milioni di euro. Al 30 giugno 2025, l'ammontare della della cassa e disponibilità liquide del Gruppo BPE ammonta a circa Euro 200,2 milioni, mentre i debiti del Gruppo BPE verso banche ammontano a circa 31,6 milioni di euro.

8.2 Flussi di cassa del Gruppo

[omissis]

8.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento del Gruppo

Di seguito si riportano i dati relativi a raccolta diretta da clientela, crediti verso clientela e rapporto tra impieghi e raccolta del Gruppo BPE al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

(migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	Var % 24/23	Var % 23/22
Crediti verso clientela	2.338.191	2.219.167	2.331.168	5,436%	-5,105%
Debiti verso clientela	2.286.670	2.230.547	2.268.873	2,52%	-1,769%
Titoli in circolazione	334.427	291.390	248.886	14,877%	17,108%
Crediti verso clientela / (debiti verso clientela + titoli in circolazione)	89,24%	88,0% 7,99%	92,659%	1,439%	- 5,04,97%

Di seguito si riportano i dati relativi a raccolta diretta da clientela, crediti verso clientela e rapporto tra impieghi e raccolta del Gruppo BPE al 30 giugno 2025 e al 30 giugno 2024.

(migliaia di euro)	30/06/2025	30/06/2024	Var % I° sem. 25 / I° sem. 24
Crediti verso clientela	2.389.751	2.290.595	4,3%
Debiti verso clientela	2.404.118	2.276.704	5,6%
Titoli in circolazione	330.444	299.859	10,2%
Crediti verso clientela / (debiti verso clientela + titoli in circolazione)	87,4%	88,9%	-1,7%

8.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie con ripercussioni significative sull'attività del Gruppo

Alla Data del Supplemento~~Prospetto Informativo~~ il Gruppo BPE non presenta limitazioni all'uso delle proprie risorse finanziarie che producano ripercussioni significative sull'attività del Gruppo BPE. Non vi sono limitazioni sostanziali, di natura legale o economica, alla capacità delle imprese controllate o partecipate dall'Emittente di trasferire fondi all'Emittente stessa.

Ciò premesso, si rappresenta a fini di completezza informativa che l'Emittente ha costituito a garanzia dei finanziamenti bancari in essere strumenti finanziari per un valore di bilancio di complessivi euro 40,4 milioni circa.

La seguente tabella illustra le tipologie di titoli vincolati a garanzia alla data del 31 marzo e del **30 giugno 2025** e il soggetto finanziatore che beneficia della garanzia medesima (**dati tratti da evidenze gestionali dell'Emittente non sottoposti a revisione contabile**).

[... Omissis ...]

<u>ISIN</u>	<u>Denominazione</u>	<u>Finanziatore Garantito</u>
<u>IT0005425761</u>	<u>BTP FUT11/28 S-U ORD</u>	<u>B.F.F. Bank Spa</u>
<u>ES00000127A2</u>	<u>SPGB 30/7/30 1.95%</u>	<u>Banca d'Italia</u>
<u>IT0005451361</u>	<u>CCTEU 15/04/29 TV</u>	<u>Banca d'Italia</u>
<u>IT0005416570</u>	<u>BTP 15/09/27 0.95%</u>	<u>B.F.F. Bank Spa</u>
<u>IT0005425761</u>	<u>BTP FUT11/28 S-U ORD</u>	<u>B.E.I.</u>
<u>DE0001102424</u>	<u>BUNDES 15/08/27 0.5%</u>	<u>Cassa Centrale Banca Spa</u>
<u>IT0005416570</u>	<u>BTP 15/09/27 0.95%</u>	<u>Iccrea Banca Spa</u>

Alla data del **Supplemento Prospetto Informativo** l'Emittente detiene attività finanziarie prontamente liquidabili pari a ~~1.344~~ **1.435** milioni di euro circa (valori di bilancio), nella stragrande maggioranza titoli di Stato italiani ed europei (**dati tratti da evidenze gestionali dell'Emittente non sottoposti a revisione contabile**).

La limitazione all'uso delle risorse finanziarie costituita dai menzionati vincoli di garanzia su titoli, tenuto conto della consistenza delle attività finanziarie libere da vincoli e di pronta liquidità, non appare produrre, a giudizio dell'Emittente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente stesso e delle società del Gruppo BPE.

Gli indicatori del rischio di liquidità della Banca si collocano ben al di sopra dei limiti regolamentari e delle soglie di Risk Appetite; anche sotto tale specifico aspetto, si ritiene che tali costituzioni di garanzie non abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

8.5 Fonti previste dei finanziamenti necessari per gli investimenti in corso di realizzazione

[... Omissis ...]

MODIFICHE ALLA SEZIONE 10 – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

La Sezione “10 – Informazioni sulle tendenze previste” è modificata come segue:

10.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell’andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell’evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell’ultimo esercizio e fino alla Data del Supplemento Prospetto Informativo

~~Il primo semestre~~ **I primi nove mesi** del 2025 si presentano fortemente influenzati dalle ripercussioni sul quadro macroeconomico globale delle tensioni internazionali (guerra Russia-Ucraina, conflitto Israele-Hamas, c.d. “guerra dei dazi”, attacco militare di Israele e Usa contro infrastrutture nucleari in Iran).

L’inflazione nell’eurozona (**fonte: Eurostat**) è tornata al di sotto del 2% nel mese di maggio 2025, **per poi risalire sopra a tale soglia (2,2% a settembre 2025 e 2,1% a ottobre 2025)** a fronte di tassi di interesse **che, dopo aver seguito una** ~~proseguono la~~ **dinamica ribassista, risultano stabili dal giugno al dicembre 2025 (fonte: BCE).**

Le perduranti incertezze connesse alle ripercussioni (di difficile quantificazione al momento della redazione del Prospetto Informativo), derivanti dai menzionati fattori di incertezza hanno comportato una riduzione dei tassi di crescita previsti per le diverse economie mondiali, Italia inclusa. Prosegue inoltre l’irrogazione di ulteriori sanzioni imposte dall’Europa al settore finanziario e commerciale russo.

Le dinamiche inflazionistiche, manifestatesi a partire dal 2022, benché notevolmente ridimensionate alla Data del ~~Supplemento~~ **Prospetto Informativo**, continuano a erodere, in particolare, il potere di acquisto delle famiglie italiane e, in generale, contribuiscono ad alimentare i rischi di una frenata nell’attività economica non solo dell’area euro.

La riduzione del livello dei tassi di interesse, e, conseguentemente, della forbice dei tassi, ha condizionato negativamente l’andamento della Banca e del Gruppo BPE anche nei primi **nove** mesi del 2025.

In particolare si evidenzia che il ~~primo~~ **terzo** trimestre 2025 si è chiuso con un utile consolidato di pertinenza dell’Emittente pari a circa ~~3,76~~**10,5** milioni di euro, inferiore (~~-34,06~~**3,0**%) del risultato dell’analogo periodo dell’esercizio 2024 (nel quale il livello dei tassi di interesse era superiore a quello del ~~primo~~**terzo** trimestre 2025).

Per maggiori informazioni sull’andamento al ~~31-marzo~~ **30 settembre** 2025 si veda il successivo paragrafo 10.2 del Prospetto Informativo, **come supplementato**.

Le evidenze gestionali dell’Emittente al ~~31-marzo~~ **30 settembre** presentano volumi di raccolta diretta in lieve diminuzione rispetto a ~~fine-2024~~ **al 30 giugno 2025** (~~-30,51,2~~ milioni di euro circa) e volumi di impegni in ~~leggera~~ **crescita** rispetto a ~~fine-2024~~ **al 30 giugno 2025** (~~+9,016,7~~ milioni **di euro circa**). Rispetto al ~~31-marzo~~ **30 settembre 2024** i volumi di raccolta diretta risultano in crescita di circa ~~86~~ **168** milioni di euro, mentre i volumi di impieghi risultano in crescita di circa ~~110,582,7~~ milioni di euro, i crediti deteriorati classificati come sofferenze ammontano al ~~31-marzo~~ **30 settembre** 2025 a ~~15,6~~**16,9** milioni di euro circa, rispetto ai ~~22,412,2~~ milioni circa rilevati al ~~31-marzo~~ **30 settembre** 2024.

Al ~~31-maggio~~ **30 novembre** 2025 la raccolta diretta si è attestata a ~~2.7342,625~~ milioni di euro circa, in ~~leggera~~ **crescita** rispetto alla chiusura dell’esercizio 2024 (~~+4,30,6~~%), mentre gli impieghi si sono attestati a ~~1.3511,276~~ milioni di euro circa, in crescita del ~~9,8%~~**3,7%** rispetto alla chiusura dell’esercizio 2024. Gli stock di crediti deteriorati, nei primi ~~511~~ mesi dell’anno hanno registrato: ~~un~~ **incremento** di ~~3.0921,920~~ migliaia di euro per le sofferenze (~~+20,913,9~~%), **una diminuzione** di

~~4.589~~~~2.375~~ migliaia per le inadempienze probabili ~~(-8,3%)~~ ~~(+4,4%)~~ e un incremento di ~~4792.049~~ migliaia di euro per le esposizioni scadute ~~(+16,5%)~~ ~~(+71,7%)~~.

Per quanto riguarda l'attività della controllata Etica SGR S.p.A., si segnala che, dall'inizio del 2025 alla Data del ~~Supplemento Prospetto~~ si è registrato un incremento della contrazione delle masse gestite, che hanno risentito di un rilevante aumento dei riscatti (i.e. di rimborsi di quote di fondi agli investitori) solo parzialmente compensato da nuove sottoscrizioni di quote di fondi e da effetti di mercato. Al 30 ~~giugno~~settembre 2025, secondo evidenze gestionali di Etica SGR S.p.A. non assoggettate a revisione legale dei conti, il controvalore delle masse gestite si è ridotto a ~~6,055,72~~ miliardi di euro circa, rispetto ai 7,35 miliardi di euro circa registrati a fine 2024 ~~(-22,247,7% circa)~~. Per ulteriori informazioni su tale dinamica si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.3, e alla Sezione 20 del Prospetto.

I dati al ~~31 marzo 2025~~, ~~31 maggio 2025~~ e ~~30 giugno 2025~~ 30 settembre 2025, 30 settembre 2024 e 30 novembre 2025 sono tratti da evidenze gestionali dell'Emittente e non sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

In questo contesto è rimasto inalterato il focus della Banca nel rafforzare la crescita del proprio core business, con rilevanti attese relative alle componenti commissionali e ad azioni di contenimento dei costi, mantenendo primaria attenzione al costo del credito e allo sviluppo della capitalizzazione.

Tra la chiusura del ~~primoterzo~~ trimestre 2025 e la Data del ~~Supplemento Prospetto Informativo~~ non si rilevano segnali di attenuazione del conflitto in essere tra Russia e Ucraina né degli altri fattori di tensione a livello internazionale già presenti, incluso; ~~a questi si è aggiunto~~ l'intervento militare di Israele e ~~Iran~~USA contro infrastrutture nucleari in Iran. Il quadro macroeconomico generale continua, pertanto, a essere connotato da rilevanti profili di incertezza.

In tale quadro, alla data del ~~Supplemento prospetto informativo~~ la situazione economico-patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo BPE manifesta la prosecuzione delle tendenze evidenziate dai risultati infrannuali del primo ~~semestre~~trimestre 2025. ~~Prosegue, nei primi mesi del 2025, il trend positivo di raccolta netta dei Fondi di Etica SGR, tuttavia più che compensato da effetti negativi di mercato sul valore dei fondi stessi.~~

Con riferimento agli impieghi si evidenzia che l'Emittente, ~~che~~ presenta una incidenza dei crediti deteriorati lordi sugli impieghi lordi alla clientela pari al 5,875% al 31 dicembre 2024 e al ~~6,15,56%~~ al ~~31 marzo~~ 30 settembre 2025. L'Emittente, sta monitorando attentamente l'andamento della qualità del credito, con l'obiettivo di riportare il rapporto tra crediti deteriorati lordi e impieghi lordi alla clientela al di sotto del 5%. A fronte di tale situazione potranno rendersi necessarie iniziative per ricondurre tale incidenza al di sotto del 5% (quali, ad es. svalutazioni di crediti in sofferenza), ma l'Emittente non prevede di effettuare operazioni di cartolarizzazione di crediti deteriorati nell'esercizio in corso né ha, alla Data del ~~Supplemento Prospetto~~, previsto di porre in essere ulteriori operazioni di cessione di crediti deteriorati.

Alla Data del ~~Supplemento Prospetto Informativo~~ l'Emittente non ha evidenza di effetti, anche indiretti, sull'operatività dell'Emittente e delle altre società del Gruppo, derivanti dalla recente approvazione, da parte del Congresso USA, del c.d. "One Big Beautiful Bill Act".

L'Emittente e le società del Gruppo non ricadono in alcuna delle ipotesi di cui all'art. 5, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE) 833/2014, come da ultimo modificato e integrato, concernenti le misure restrittive e l'attività di monitoraggio attivate nei confronti della Russia a seguito del conflitto in Ucraina.

10.2 Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari della Banca dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del SupplementoProspetto Informativo.

Al fine di dare evidenza dell'andamento economico e patrimoniale della Banca nel corso dei ~~primi mesi~~ del 2025, si riportano di seguito i principali dati economico-finanziari aggiornati al ~~31-marzo~~ **30 settembre** 2025 che, opportunamente posti a raffronto con i dati di analogo periodo dell'esercizio 2024, consentono di apprezzare la variazione intervenuta in corso d'anno.

I dati al ~~31-marzo~~ **30 settembre** 2025 e i dati di raffronto al ~~31-marzo~~ **30 settembre 2024** sono tratti da evidenze gestionali dell'Emittente e non sono state assoggettate a revisione contabile.

Conto economico consolidato

[... Omissis ...]

<u>(migliaia di euro)</u>	<u>30/09/2025</u>	<u>30/09/2024</u>	<u>Var ass.</u>	<u>Var %</u>
<u>Margine di interesse</u>	<u>48.319</u>	<u>60.314</u>	<u>-11.994</u>	<u>-19,9%</u>
<u>Commissioni nette</u>	<u>34.317</u>	<u>36.537</u>	<u>-2.221</u>	<u>-6,1%</u>
<u>Margine di intermediazione</u>	<u>83.596</u>	<u>98.296</u>	<u>-14.727</u>	<u>-15,0%</u>
<u>Risultato netto della gestione finanziaria</u>	<u>80.694</u>	<u>83.391</u>	<u>-2.696</u>	<u>-3,2%</u>
<u>Costi operativi</u>	<u>(61.566)</u>	<u>(62.794)</u>	<u>1.228</u>	<u>-2,0%</u>
<u>Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito di attività finanziarie</u>	<u>(2.859)</u>	<u>(14.759)</u>	<u>11.899</u>	<u>-80,6%</u>
<u>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</u>	<u>19.128</u>	<u>20.589</u>	<u>-1.461</u>	<u>-7,1%</u>
<u>Utile (perdita) di periodo</u>	<u>11.790</u>	<u>13.740</u>	<u>-1.950</u>	<u>-14,2%</u>
<u>Utile (perdita) di periodo di pertinenza dell'Emittente</u>	<u>10.492</u>	<u>10.819</u>	<u>-328</u>	<u>-3,0%</u>

Le tendenze macroeconomiche descritte al precedente paragrafo 10.1, hanno condizionato i risultati dei primi ~~tre nove~~ mesi dell'esercizio in corso: accanto a una riduzione dei margini da commissioni, il dato qualificante dell'andamento ~~tri~~**nove**mestrale è costituito dal margine di interesse che, a causa all'andamento negativo dei tassi di interesse, risulta in marcata diminuzione rispetto all'analogo periodo dell'esercizio 2024. **Tali dinamiche non sono state compensate interamente dal contenimento dei costi operativi e dal minor ammontare delle rettifiche su attività finanziarie; pertanto, l'utile consolidato di periodo presenta una significativa riduzione rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.**

Si riportano di seguito i principali dati di stato patrimoniale consolidato, i principali indicatori di qualità del credito e i principali indicatori patrimoniali a livello consolidato al ~~31-marzo~~ **30 settembre** 2025 (data cui si riferiscono le ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia alla Data del SupplementoProspetto Informativo) che, opportunamente comparati con i periodi di raffronto, consentono di apprezzare la variazione intervenuta **nei primi tre trimestri** nella prima parte dell'anno 2025.

Stato patrimoniale

[... Omissis ...]

(migliaia di euro)	30/09/2025	31/12/2024	Var ass.	Var %
Attività finanziarie	2.845.496	2.699.896	145.190	5,4%
Crediti verso clienti	2.399.733	2.338.191	61.543	2,6%
Totale dell'attivo	3.059.170	2.941.965	117.205	4,0%
Raccolta diretta da clientela	2.704.055	2.621.097	82.958	3,2%
Raccolta indiretta da clientela	n.d.	7.683.781	n.d.	n.d.%
Patrimonio netto	209.977	194.097	15.880	8,2%

Qualità del credito

[... Omissis ...]

(rapporti in %)	30/09/2025	31/12/2024	Var ass.	Var %
Sofferenze lorde/Crediti lordi verso Clientela	1,2%	1,1%	0,1%	9,1%
Crediti in sofferenza netti / Crediti netti verso Clienti	0,5%	0,5%	0	0%
Crediti Deteriorati netti / Crediti netti verso Clienti	3,1%	3,4%	-0,3%	-8,8%

Si mettono a raffronto gli indicatori di qualità del credito al **30 giugno e al 30 settembre** 31 marzo 2025 del Gruppo con i più recenti dati di sistema disponibili.

[... Omissis ...]

* Rapporto di stabilità finanziaria della Banca d'Italia, aprile 2025, Tavola A2

	30.06.2025			30.06.2025*			30.06.2025*		
	Gruppo BPE			Banche meno significative			Sistema bancario		
	Crediti lordi	Crediti netti	Grado di copertura	Crediti lordi	Crediti netti	Grado di copertura	Crediti lordi	Crediti netti	Grado di copertura
In bonis	94,2%	96,6%	0,9%	93,6%	95,3%	0,8%	97,3%	98,6%	0,6%
Deteriorati	5,8%	3,4%	43,4%	6,5%	4,7%	27,9%	2,7%	1,4%	47,1%
Sofferenze	1,3%	0,5%	62,5%	2,4%	1,6%	34,8%	0,9%	0,4%	61,0%
Inadempienze probabili	4,3%	2,8%	38,5%	2,7%	1,9%	32,9%	1,5%	0,9%	42,7%
Scaduti	0,2%	0,2%	23,3%	1,3%	1,3%	4,8%	0,3%	0,2%	24,3%
Totale	100,00%	100,00%	3,4%	100%	100%	2,5%	100%	100%	1,8%

	30.09.2025			30.06.2025*			30.06.2025*		
	Gruppo BPE			Banche meno significative			Sistema bancario		
	Crediti lordi	Crediti netti	Grado di copertura	Crediti lordi	Crediti netti	Grado di copertura	Crediti lordi	Crediti netti	Grado di copertura
In bonis	94,4%	96,9%	0,7%	93,6%	95,3%	0,8%	97,3%	98,6%	0,6%
Deteriorati	5,6%	3,1%	45,4%	6,5%	4,7%	27,9%	2,7%	1,4%	47,1%
Sofferenze	1,3%	0,5%	62,5%	2,4%	1,6%	34,8%	0,9%	0,4%	61,0%
Inadempienze probabili	4,1%	2,5%	40,7%	2,7%	1,9%	32,9%	1,5%	0,9%	42,7%
Scaduti	0,3%	0,2%	36,0%	1,3%	1,3%	4,8%	0,3%	0,2%	24,3%
Totale	100,00%	100,00%	3,3%	100%	100%	2,5%	100%	100%	1,8%

* Rapporto di stabilità finanziaria della Banca d'Italia, novembre 2025, Tavola A2

I dati di qualità del credito del Gruppo al ~~31 marzo~~**30 settembre** 2025 sono dati gestionali dell'Emittente, non sottoposti a revisione legale dei conti.

Si fornisce il confronto delle esposizioni creditizie rappresentate da impieghi verso clienti al netto delle rettifiche di valore:

[... Omissis ...]

(migliaia di euro)	30/06/2025	30/06/2024
Totale crediti netti non deteriorati	1.253.042	1.137.253
Sofferenze nette	6.585	4.302
Inadempienze probabili nette	35.631	37.971
Esposizioni scadute deteriorate nette	2.122	4.625
Totale crediti netti deteriorati	44.338	46.898
Totale crediti	1.297.380	1.184.152

Nella soprastante tabella non sono incluse le attività finanziarie rappresentate da titoli.

La variazione più rilevante intervenuta ~~nel primo trimestre~~**nei primi tre trimestri** 2025 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio 2024 è costituita dal rilevante incremento delle sofferenze nette, **tuttavia più che compensata dalla riduzione delle inadempienze probabili nette e delle esposizioni scadute nette** e delle inadempienze probabili nette, ~~non compensata dalla riduzione delle esposizioni scadute nette.~~

Nel Piano di Recupero, volto a ricondurre il rapporto NPL Ratio verso il 5%, presentato al Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2025, sono previste le seguenti azioni:

- valutazione di cessione di posizioni a sofferenza sia come portafoglio che single name; passaggio a perdita di posizioni considerate irrecuperabili;
- ripristino in bonis di posizioni;
- riduzione utilizzi delle posizioni in capo ai gestori.

Gli stock di crediti deteriorati, nei primi ~~59~~**52** mesi dell'anno hanno registrato: ~~un~~**un** incremento di ~~1.920~~**2.300** migliaia di euro **circa** per le sofferenze (+~~15,5~~**13,9**% circa), di ~~2.375~~**300** migliaia **di euro circa** per le inadempienze probabili (+ ~~0,64~~**1,7**%) e di ~~2.049~~**500** migliaia di euro **circa** per le esposizioni scadute (+~~18,27~~**1,7**%).

Indicatori patrimoniali di vigilanza

[... Omissis ...]

(milioni di euro)	30/09/2025	31/12/2024	Var ass.	Var %
Capitale Primario di Classe 1	220,6	214,1	6,5	3,0%
Eccedenza*	156,7	166,5	-9,8	-5,9%
CET 1 Ratio – phased in	18,4%	20,0%	-1,6%	-8,0%
Tier 1 Ratio – phased in	18,4%	20,0%	-1,6%	-8,0%
Total Capital Ratio – phased in	21,8%	23,9%	-2,0%	-8,5%
CET 1 Ratio - fully phased	18,4%	20,0%	-1,6%	-8,0%
Tier 1 Ratio – fully phased	18,4%	20,0%	-1,6%	-8,0%
Total Capital Ratio - fully phased	21,8%	23,9%	-2,0%	-8,6%

* Totale fondi propri rispetto a soglia 8%

Gli indicatori relativi alla qualità del credito e ai requisiti patrimoniali al ~~31 marzo~~ **30 settembre 2025** sono i più recenti disponibili alla Data del ~~Supplemento Prospetto Informativo~~. Per il raffronto tra gli indicatori di qualità del credito e i dati di sistema si rinvia alla Parte B, Sezione 7, Paragrafo 7.1.1.2 del Prospetto Informativo.

Con riguardo ai principali indicatori regolamentari riferiti al rischio di liquidità a livello consolidato:

[... Omissis ...]

(i) l'indicatore LCR risultava al 30 settembre 2025 pari al 449% (pari al 477% al 30 settembre 2024);

(ii) l'indicatore NSFR risultava al 30 settembre 2025 pari al 222% (pari a 238% al 30 settembre 2024);

(iii) l'indicatore Leverage Ratio al 30 settembre 2025 pari al 6,81% (pari al 6,76% al 30 settembre 2024).

I suddetti dati relativi agli indicatori di liquidità sono tratti da evidenze gestionali dell'Emittente e non sottoposti a revisione contabile.

I requisiti minimi di liquidità richiesti dalla normativa vigente alla Data del ~~Supplemento Prospetto Informativo~~ sono pari al 100% per l'indicatore LCR, al 100% per l'indicatore NSFR e al 3% per il leverage ratio.

In termini qualitativi, dalla fine del ~~primo~~**terzo** trimestre 2025 alla Data del ~~Supplemento Prospetto Informativo~~, l'andamento gestionale recente dell'Emittente evidenzia una prosecuzione degli effetti, già prodottisi nel 2022, delle dinamiche di mercato dipendenti dalla prosecuzione del conflitto in corso tra la Russia e l'Ucraina nonché dall'emergere di ulteriori fattori di tensione internazionale (guerra Israele-Hamas, c.d. guerra dei dazi, attacchi militari di Israele e USA contro strutture nucleari in Iran). Rilevano in particolare per la Banca, gli effetti negativi in termini di reddito disponibile per le famiglie e in termini di costi energetici per le imprese, che hanno comportato riflessi negativi sulla capacità dei prenditori di credito di rispettare gli impegni di pagamento verso la Banca.

10.3 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Alla Data del ~~Supplemento Prospetto Informativo~~, l'Emittente non è a conoscenza di ulteriori tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

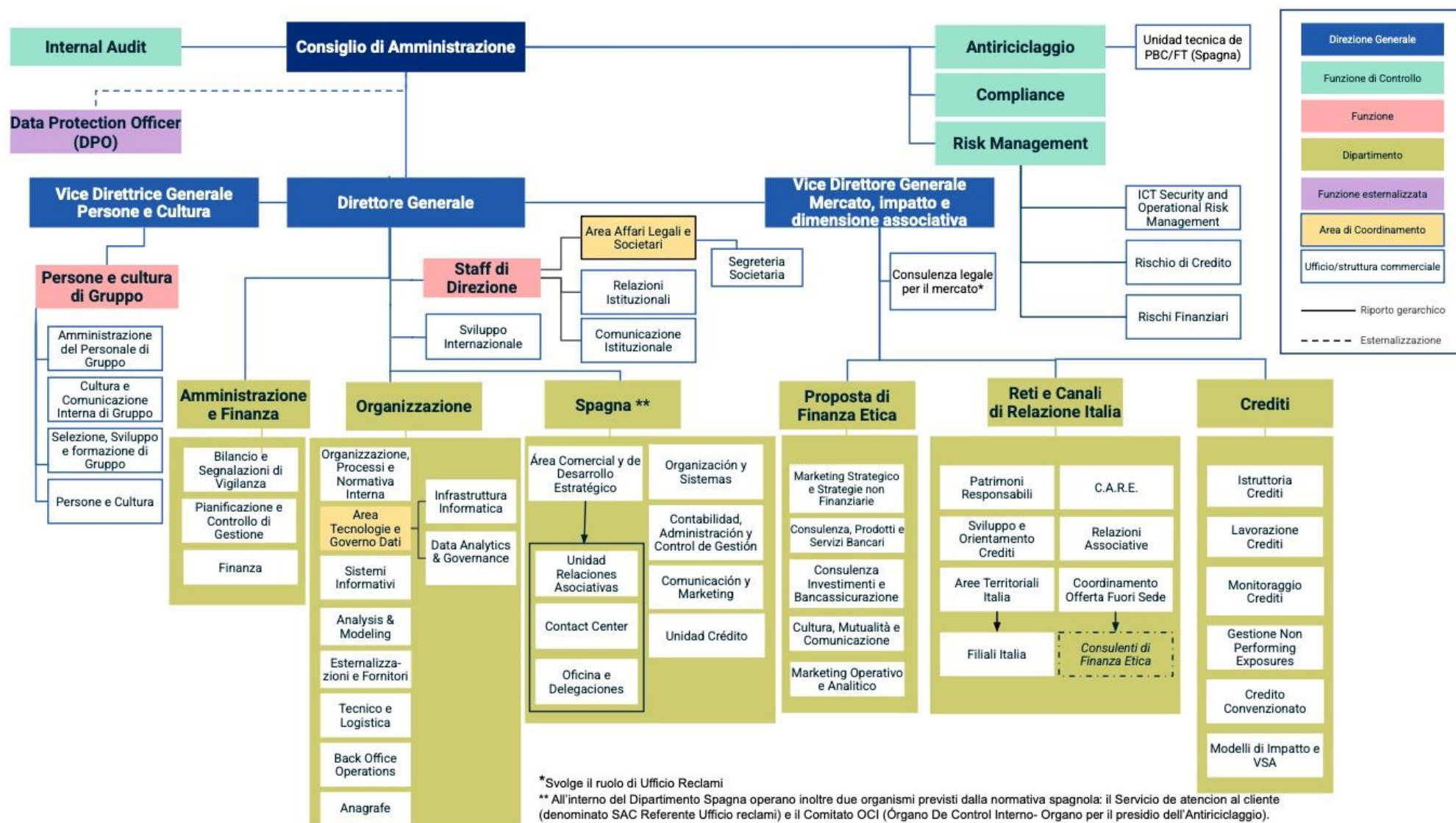
MODIFICHE ALLA SEZIONE 15 – DIPENDENTI

In data 7 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo regolamento di struttura comportante una variazione della struttura organizzativa dell'Emittente. Conseguentemente l'illustrazione in forma grafica della struttura organizzativa dell'Emittente, originariamente riportata alla pagina 152 del Prospetto è interamente sostituita con quella appresso riprodotta.

1. Il paragrafo 15.1 è modificato come appresso indicato: 15.1 Dipendenti

[... OMISSIS ...]

Nella pagina seguente è illustrata in forma grafica la struttura organizzativa dell'Emittente **alla data del Supplemento**.



MODIFICHE ALLA SEZIONE 18 – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL GRUPPO

1. La rubrica dell'originario sottoparagrafo 18.1.1 è modificata come segue:

18.1.1.1 *Informazioni finanziarie consolidate sottoposte a revisione contabile relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022*

2. Dopo il sottoparagrafo “18.1.1.1 Informazioni finanziarie consolidate sottoposte a revisione contabile relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022” è aggiunto il seguente sottoparagrafo 18.1.1.2:

18.1.1.2 *Informazioni finanziarie consolidate relative al primo semestre 2025 e al primo semestre 2024*

Nel presente paragrafo sono rappresentate informazioni finanziarie consolidate semestrali al 30 giugno 2025, poste a raffronto con le corrispondenti informazioni al 30 giugno 2024 o al 31 dicembre 2024.

Le informazioni finanziarie consolidate al 30 giugno 2025 sono state sottoposte a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione ai fini dell'inclusione dell'utile di periodo nei fondi propri. Le informazioni finanziarie consolidate al 30 giugno 2024 non sono state sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Stato patrimoniale consolidato

<u>Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo</u>	<u>30-giu</u>	<u>31-dic</u>	<u>Variazioni</u>	
<u>(importi in migliaia di Euro)</u>	<u>2025</u>	<u>2024</u>	<u>I sem. 2025</u>	
			<u>ass.</u>	<u>%</u>
<u>10 Cassa e disponibilità liquide</u>	<u>200.166</u>	<u>83.087</u>	<u>117.079</u>	<u>140,9%</u>
<u>20 Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico</u>	<u>36.498</u>	<u>35.506</u>	<u>992</u>	<u>2,8%</u>
<u>c) altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value</u>	<u>36.498</u>	<u>35.506</u>	<u>992</u>	<u>2,8%</u>
<u>30 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva</u>	<u>267.576</u>	<u>281.629</u>	<u>-14.053</u>	<u>-5,0%</u>
<u>40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</u>	<u>2.465.145</u>	<u>2.382.761</u>	<u>82.384</u>	<u>3,5%</u>
<u>a) Crediti verso banche</u>	<u>75.394</u>	<u>44.570</u>	<u>30.824</u>	<u>69,2%</u>
<u>b) Crediti verso clientela</u>	<u>2.389.751</u>	<u>2.338.191</u>	<u>51.560</u>	<u>2,2%</u>
<u>50 Derivati di copertura</u>	<u>248</u>	<u>5</u>	<u>243</u>	<u>5.260,2%</u>
<u>70 Partecipazioni</u>	<u>60</u>	<u>60</u>	<u>0</u>	<u>0,0%</u>
<u>90 Attività materiali</u>	<u>27.372</u>	<u>28.315</u>	<u>-943</u>	<u>-3,3%</u>
<u>100 Attività immateriali</u>	<u>1.862</u>	<u>2.031</u>	<u>-254</u>	<u>-12,0%</u>
<u>di cui: avviamento</u>	<u>523</u>	<u>523</u>	<u>0</u>	<u>0,00%</u>
<u>110 Attività fiscali</u>	<u>8.117</u>	<u>10.686</u>	<u>-2.509</u>	<u>-23,5%</u>
<u>a) correnti</u>	<u>5.772</u>	<u>7.727</u>	<u>-2.005</u>	<u>-25,9%</u>
<u>b) anticipate</u>	<u>2.455</u>	<u>2.959</u>	<u>-504</u>	<u>-17,0%</u>

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo	30-giu	31-dic	Variazioni I sem. 2025	
(importi in migliaia di Euro)	2025	2024	ass.	%
130 Altre attività	127.788	117.799	9.989	8,5%
Totale Attivo	3.134.893	2.941.965	192.928	6,6%

Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo	30-giu	31-dic	Variazioni I sem. 2025	
(importi in migliaia di Euro)	2025	2024	ass.	%
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.766.123	2.645.536	120.586	4,6%
a) debiti verso banche	31.560	24.440	7.120	29,1%
b) debiti verso clientela	2.404.118	2.286.670	117.449	5,1%
c) titoli in circolazione	330.444	334.427	-4	-1,2%
40 Derivati di copertura	120	704	-584	-83,0%
60 Passività fiscali	806	657	148	22,6%
a) correnti	530	418	111	26,6%
b) differite	276	239	37	15,6%
80 Altre passività	138.811	76.028	62.783	82,6%
90 Trattamento di fine rapporto del personale	959	887	72	8,1%
100 Fondi per rischi e oneri	2.328	2.197	132	6,0%
a) impegni e garanzie rilasciate	735	755	-19	-2,6%
b) altri fondi per rischi e oneri	1.593	1.442	151	10,5%
120 Riserve da valutazione	-1.992	-3.334	-1.343	-40,3%
150 Riserve	105.786	93.794	11.992	12,8%
160 Sovrapprezzi di emissione	6.963	6.404	559	8,7%
170 Capitale	99.433	95.445	3.988	4,2%
180 Azioni proprie (-)	(134)	(66)	(68)	102,1%
190 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	10.553	11.213	-659	-5,9%
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	5.136	12.501	-7.365	-58,9%
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.134.893	2.941.965	192.928	6,6%

Conto economico consolidato

Conto Economico Consolidato -	30-giu	30-giu	Variazioni 2025/2024	
(importi in migliaia di Euro)	2025	2024	ass.	%
10 Interessi attivi e proventi assimilati	42.023	48.735	(6.712)	-13,8%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(9.160)	(8.069)	(1.091)	13,5%
30 Margine di interesse	32.864	40.666	(7.802)	-19,2%
40 Commissioni attive	58.382	63.812	(5.430)	-8,5%
50 Commissioni passive	(35.272)	(39.504)	4.232	-10,7%
60 Commissioni nette	23.110	24.308	(1.198)	-4,9%
70 Dividendi e proventi simili	17	10	7	73,3%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	80	166	(85)	-51,5%
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	564	511	53	10,3%

Conto Economico Consolidato -	30-giu	30-giu	Variazioni	
(importi in migliaia di Euro)	2025	2024	ass.	%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	520	0	520	100,0%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	(0)	436	(436)	-100,0%
c) passività finanziarie	44	75	(31)	-41,6%
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(357)	304	(661)	-217,6%
120 Margine di intermediazione	56.278	65.964	(9.686)	-14,7%
130 Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito di:	(4.596)	(11.264)	6.669	-59,2%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.614)	(11.270)	6.656	-59,1%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	19	6	13	212,1%
150 Risultato netto della gestione finanziaria	51.676	54.553	(2.876)	-5,3%
190 Spese amministrative	(43.432)	(44.503)	1.071	-2,4%
a) spese per il personale	(21.710)	(20.035)	(1.676)	8,4%
b) altre spese amministrative	(21.722)	(24.468)	2.746	-11,2%
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(67)	(365)	20	-5,2%
a) impegni e garanzie rilasciate	0	(362)	362	100,0%
b) altri accantonamenti netti	(67)	(3)	(64)	2.297,8%
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.179)	(1.106)	(73)	6,6%
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(482)	(426)	(57)	13,4%
230 Altri oneri/proventi di gestione	2.804	2.724	80	2,9%
240 Costi operativi	(42.357)	(43.676)	1.318	3,0%
250 Utili (perdite) delle partecipazioni	0	(0)	0	100,0%
280 Utili (perdite) da cessione di investimenti	0	(8)	8	100,0%
290 Utili (perdite) della operatività corrente al lordo delle imposte	9.319	10.869	(1.550)	-14,3%
300 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.303)	(3.748)	445	-11,9%
310 Utili (perdite) della operatività corrente al netto delle imposte	6.016	7.121	(1.105)	-15,5%
330 Utile (perdita) di esercizio	6.016	7.121	(1.105)	-15,5%
340 Utile (perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	881	1.857	(976)	-52,6%
330 Utile (perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo	5.136	5.265	(129)	-2,4%

Prospetto della redditività complessiva consolidata

Prospetto della redditività complessiva	30-giu	30-giu
(importi in migliaia di Euro)	2025	2024
10 Utile (perdita) d'esercizio	6.016	7.121
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	101	(268)
70 Piani a benefici definiti	5	(38)
120 Copertura dei flussi finanziari	1.239	(105)
140 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3)	(931)
190 Redditività complessiva di pertinenza di terzi	881	1.857
200 Redditività complessiva di pertinenza della capogruppo	6.478	3.922

Prospetti delle variazioni di patrimonio netto consolidato

I semestre 2025[illegible]

I semestre 2024

	<u>Esistenze al 31.12.2023</u>		<u>Modifica saldi apertura</u>		<u>Esistenze all'1.1.2024</u>		<u>Allocazione risultato</u>		<u>Variazioni dell' esercizio</u>		<u>Operazioni sul patrimonio netto</u>		<u>Redditività complessiva al 30.06.2024</u>		<u>Patrimonio netto del Gruppo al 30.06.2024</u>		<u>Patrimonio netto di terzi al 30.06.2024</u>	
	<u>Capitale</u>	<u>92.225</u>	<u>92.225</u>		<u>92.225</u>		<u>Riserve</u>	<u>Dividendi e altre destinazioni</u>	<u>Variazioni di riserve</u>	<u>Emissione di nuove azioni</u>	<u>Acquisto di azioni proprie</u>	<u>Distribuzione straordinaria dividendi</u>	<u>Variazione strumenti di capitale</u>	<u>Derivati su proprie azioni</u>	<u>Stock options</u>	<u>92.315</u>	<u>2.226</u>	<u>2.226</u>
<u>a) azioni ordinarie</u>	<u>92.225</u>		<u>92.225</u>							<u>203</u>	<u>(113)</u>					<u>92.315</u>	<u>2.226</u>	<u>2.226</u>
<u>b) altre azioni</u>									<u>8</u>	<u>33</u>	<u>(20)</u>					<u>6.004</u>	<u>188</u>	<u>188</u>
<u>Sovrapprezzi di emissione</u>	<u>5.983</u>		<u>5.983</u>													<u>87.235</u>	<u>5.161</u>	<u>5.161</u>
<u>Riserve</u>	<u>60.338</u>		<u>60.338</u>				<u>26.896</u>									<u>91.168</u>		
<u>a) di utili</u>	<u>64.272</u>		<u>64.272</u>				<u>26.896</u>									<u>(3.933)</u>		
<u>b) altre</u>	<u>(3.933)</u>		<u>(3.933)</u>															
<u>Riserve da valutazione</u>	<u>2.130</u>		<u>2.130</u>												<u>(1.343)</u>	<u>788</u>	<u>(9)</u>	<u>(9)</u>
<u>Strumenti di ...</u>																		
<u>Azioni proprie</u>	<u>(659)</u>		<u>(659)</u>						<u>(8)</u>		<u>202</u>					<u>(465)</u>		
<u>Utile (perdita) di esercizio</u>	<u>27.551</u>		<u>27.551</u>				<u>(26.896)</u>	<u>(654)</u>								<u>5.265</u>	<u>1.857</u>	<u>1.857</u>
<u>Patrimonio netto del Gruppo</u>	<u>187.568</u>		<u>187.568</u>							<u>(236)</u>	<u>69</u>					<u>191.141</u>		
<u>Patrimonio netto di terzi</u>	<u>10.986</u>		<u>10.986</u>					<u>(3.400)</u>	<u>(19)</u>							<u>1.857</u>	<u>9.423</u>	<u>9.423</u>
<u>Importi in migliaia di euro</u>																		

3. Il sottoparagrafo 18.3.1 è modificato come appresso indicato:

18.3.1 Relazioni di revisione

Il Bilancio consolidato 2024, il Bilancio consolidato 2023, e il Bilancio consolidato 2022 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, a seguito della quale sono state emesse le relazioni di revisione agli stessi allegate datate rispettivamente in data 14 aprile 2025, 11 aprile 2024 e 12 aprile 2023. Tali relazioni non contengono rilievi, modifiche di pareri, clausole di esclusioni di responsabilità od osservazioni da parte della Società di Revisione.

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025 è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relazione di revisione limitata ad essa allegata in data 7 agosto 2025. Si precisa che l’Emittente non è obbligato a pubblicare informazioni finanziarie semestrali in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 e che la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025 è stata redatta all’esclusivo fine di computare l’utile di periodo nei fondi propri.

Tale relazione di revisione limitata non contiene rilievi, modifiche di pareri, clausole di esclusioni di responsabilità od osservazioni da parte della Società di Revisione.

Le relazioni della Società di Revisione devono essere lette congiuntamente ai bilanci oggetto di revisione contabile e si riferiscono alla data in cui tali relazioni sono state emesse. Tali relazioni sono riportate di seguito.

[... Omissis ...]



Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2025.



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUI PROSPETTI CONTABILI
PREDISPOSTI PER LA DETERMINAZIONE DELL'UTILE CONSOLIDATO SEMESTRALE
AI FINI DEL CALCOLO DEL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Banca Popolare Etica S.C.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato semestrale, del prospetto della redditività consolidata complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e delle relative note esplicative (i "Prospetti Contabili") di Banca Popolare Etica S.C.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca Etica") al 30 giugno 2025.

I Prospetti Contabili sono stati predisposti per la determinazione dell'utile consolidato semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1 al 30 giugno 2025 come previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "Regolamento").

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Prospetti Contabili in conformità ai criteri di redazione descritti nelle note esplicative. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui Prospetti Contabili sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410 "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sui Prospetti Contabili.

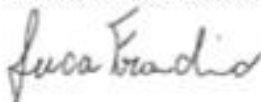
Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati Prospetti Contabili del Gruppo Banca Etica al 30 giugno 2025 non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione descritti nelle note esplicative.

Criteri di redazione e limitazioni alla distribuzione ed all'utilizzo

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'attenzione alle note esplicative ai Prospetti Contabili che descrivono i criteri di redazione. I Prospetti Contabili sono stati predisposti esclusivamente per la determinazione dell'utile consolidato semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1, sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento. Essi pertanto non includono il rendiconto finanziario consolidato, nonché taluni dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata ed il risultato economico consolidato del semestre del Gruppo Banca Etica in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. La presente relazione è emessa esclusivamente per tali finalità e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Franchino
Socio

Milano, 7 agosto 2025

4. Il sottoparagrafo 18.3.2 è modificato come appresso indicato:

18.3.2 Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo assoggettate a revisione contabile dalla Società di revisione

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie assoggettate a revisione contabile dalla Società di Revisione oltre a quelle estratte dal bilancio consolidato 2024, dal bilancio consolidato 2023, ~~e dal bilancio consolidato 2022~~ **e a quelle estratte dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025, che è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione.**

5. Il sottoparagrafo 18.3.3 è modificato come appresso indicato:

18.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione

Il Prospetto Informativo contiene alcune informazioni finanziarie tratte da evidenze gestionali dell'Emittente e dalle segnalazioni periodiche di vigilanza, che non sono state assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione, e sono riportate **nella Parte A**, nei capitoli 7, 8 e 10 della Parte B e nel capitolo 3 della Parte C, e precisamente:

- dati gestionali a data più recente del 30 giugno 2025 indicati nei Fattori di Rischio;

- l'esposizione in forma tabellare delle voci patrimoniali ed economiche;
- i coefficienti patrimoniali CET 1 Ratio, Tier 1 Ratio e Total Capital Ratio;
- i coefficienti di liquidità LCR e **NSFR**;
- l'indicatore di leva finanziaria, o *leverage ratio*;
- i dati di conto economico al ~~31 marzo~~ **30 settembre** 2025 e al ~~31 marzo~~ **30 settembre** 2024 nonché di stato patrimoniale al ~~31 marzo~~ **30 settembre** 2025 riportati alla Parte B, Sezione 10, Paragrafo 10.2;
- i dati su capitalizzazione e indebitamento riportati alla Parte C, Sezione 3, Paragrafo 3.2.

Inoltre, i dati relativi al posizionamento competitivo dell'Emittente riportati alla Parte B, Sezione 5, paragrafo 5.2.1 sono stati elaborati dall'Emittente sulla base di evidenze gestionali e di pubblicazioni statistiche della Banca d'Italia e non sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

Da ultimo, i dati consolidati comparativi alla data del 30 giugno 2024 riportati alla Parte B, Sezione 18, sottoparagrafo 18.1.1.2 del Prospetto Informativo, come supplementato, non sono stati sottoposti a revisione contabile, nemmeno limitata, da parte della Società di Revisione.

8. Il paragrafo 18.7 è modificato come appresso indicato:

18.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2024 alla Data del ~~Supplemento Prospetto Informativo~~ non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

MODIFICHE ALLA SEZIONE 20 – PRINCIPALI CONTRATTI

La Sezione “20 – Principali Contratti” è modificata come appresso indicato

20.1 Contratti importanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell’attività, stipulati dall’Emittente

Contratto per l’acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Impact SGR S.p.A.

Si ritiene opportuno premettere, a fini di migliore comprensibilità del presente paragrafo, una succinta cronistoria dell’operazione:

- 13 dicembre 2024: sottoscrizione Accordo per l’acquisto del 70% di Impact SGR S.p.A.;
- 4 novembre 2025: formale presentazione alla Banca d’Italia dell’istanza per il rilascio dell’autorizzazione all’acquisto di tale partecipazione;
- 27 gennaio 2026: rilascio, da parte della Banca d’Italia, dell’autorizzazione all’acquisto di tale partecipazione, con contestuale formulazione di richieste inerenti ad attività di monitoraggio del business, all’adeguamento della governance di Gruppo e ai presidi in ambito antiriciclaggio;
- esercizio 2026: decorrenza attesa delle sinergie economiche dell’operazione e integrazione operativa di Impact SGR nel perimetro di consolidamento del Gruppo BPE.

In data 13 dicembre 2024 ~~la Banca~~ **l’Emittente** ha stipulato, con tre controparti persone fisiche (“Venditori”), un contratto **(di seguito l’“Accordo”)** per l’acquisto di n. 1.050.000 azioni ordinarie della società Impact SGR S.p.A. (“Impact SGR”), rappresentanti, nel complesso, il 70% del capitale sociale della stessa (rappresentato da complessive n. 1.500.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1,00 Euro). Ciascuno dei Venditori è titolare di una medesima quota di partecipazione al capitale di Impact SGR ~~S.p.A.~~, rappresentata da 500.000 azioni ordinarie.

Impact SGR ~~S.p.A.~~ ha sede legale e operativa in Milano, Via Filippo Turati n. 25, capitale sociale euro 1.500.000 interamente versato, n. iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P. IVA 10107990961, REA MI 2506116.

Impact SGR ~~S.p.A.~~ è iscritta all’Albo delle società di gestione del risparmio al n. 61 della Sezione Gestori di OICVM (di seguito, la Società) è una società di *asset management* specializzata in strategie di *listed impact investing* che offre soluzioni d’investimento che uniscono performance finanziarie e misurazione d’impatto.

L’acquisto di tale partecipazione da parte ~~dell’Emittente della Banca~~ **dell’Emittente** è sottoposto al regime autorizzativo previsto dalla normativa di vigilanza applicabile alle società di gestione del risparmio.

L’istanza per l’autorizzazione è stata prodotta alla Banca d’Italia in data 4 novembre 2025. In data 27 gennaio 2026 la Banca d’Italia ha rilasciato tale autorizzazione. In tale contesto, la Banca d’Italia ha formulato alcune specifiche richieste all’Emittente con riguardo al monitoraggio dell’andamento del business nonché all’attuazione di un piano per l’adeguamento degli assetti di governo e controllo del gruppo e per l’integrazione operativa di IMPact SGR s.p.a., comprensivo dei presidi antiriciclaggio.

Tenuto conto degli andamenti che saranno realizzati nell’arco del piano, la Capogruppo sarà tenuta a (eventualmente) rivalutare le modalità di attuazione del progetto di internalizzazione, anche al fine di assicurare la coerenza degli assetti organizzativi del comparto del risparmio gestito con gli indirizzi strategici del Gruppo.

[... Omissis ...]

L'operazione oggetto dell'Accordo (l'“Operazione”) prevede, oltre alla cessione di Azioni rappresentative del 70% del capitale sociale, anche la sottoscrizione: (i) tra i Venditori e **l'Emittente** ~~la Banca~~, di un Patto Parasociale avente ad oggetto la governance di Impact SGR e di “exit” dalla ~~Società~~ **stessa società** da parte dei Venditori, e di un Atto Costitutivo di Pegno sulle azioni residue dei Venditori; (ii) tra la Impact SGR e i Venditori, di Management Agreement aventi ad oggetto impegni di stabilità e patti di non concorrenza a carico dei Venditori; e (iii) tra Impact SGR e Etica SGR, di Contratti di delega di gestione.

[... Omissis ...]

~~Stante la pendenza dei sopra citati procedimenti autorizzativi, e, conseguentemente, dell'incertezza in ordine all'effettivo verificarsi delle condizioni sospensive,~~ **Poiché, pur essendo intervenuta l'autorizzazione della Banca d'Italia, si rendono necessari determinati tempi tecnici per il perfezionamento dell'Operazione,** nessun pagamento è stato ancora effettuato dall'Emittente alle parti venditrici alla Data del ~~Supplemento~~ **Prospetto**.

Deve evidenziarsi che i ricavi e i risultati dell'esercizio 2025 di Impact SGR non saranno oggetto di consolidamento da parte del Gruppo BPE per l'esercizio 2025. Inoltre, per l'intero esercizio 2025, i costi inerenti alla gestione dei fondi di Etica SGR rimangono imputati all'attuale gestore terzo dei medesimi. Da ultimo, deve evidenziarsi che i benefici attesi dalle sinergie derivanti dall'acquisizione di Impact SGR si potranno manifestare a partire dall'esercizio 2026.

~~A seguito dell'effettivo verificarsi di tutte le condizioni sospensive,~~ **In conseguenza dell'esecuzione dell'Operazione,** gli esborsi per la corresponsione del prezzo di compravendita si articoleranno, temporalmente:

- nell'esercizio ~~2026~~2025, con il pagamento alle parti venditrici di Euro 4.620 ~~migliaia di euro-000~~;
- nell'esercizio 2027 (e, precisamente, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2026 di Impact SGR), con l'eventuale pagamento di massimi ulteriori Euro 420 ~~migliaia-000~~ alle parti venditrici (nel caso in cui non si dia luogo all'aggiustamento del prezzo per il biennio 2025-2026);
- nell'esercizio 2029 e, precisamente, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2028 di Impact SGR), con l'eventuale pagamento:
 - (i) di massimi ulteriori Euro 420 ~~migliaia-000~~ alle parti venditrici (nel caso in cui non si dia luogo all'aggiustamento del prezzo per il biennio 2027-2028), e
 - (ii) di massimi ulteriori Euro 840 ~~migliaia -000~~ (nel caso di integrale maturazione dell'*earn-out* contrattualmente convenuto con le parti venditrici).

L'Emittente finanzia tutti gli esborsi di cui sopra facendo ricorso a mezzi propri. Non sono previste clausole di revisione al rialzo del prezzo di acquisto della partecipazione.

[... Omissis ...]

Con riferimento all'operazione di acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Impact **SGR S.g.r. S.p.A.**, l'Emittente ha ritenuto che l'operazione non sia di entità significativa. Si rappresenta, in proposito, che: **(i) l'attivo patrimoniale di Impact SGR S.p.A. al 31 dicembre 2024 è pari a 17,1 milioni di euro, rispetto ad un attivo patrimoniale del Gruppo, alla medesima data, pari a 2.942 milioni di euro circa, e (ii) l'utile di esercizio di Impact SGR S.p.A. al 31 dicembre 2024 è pari a 845,7 migliaia di euro a fronte di un utile consolidato del Gruppo, alla medesima data, pari a 12.501 migliaia di euro. Permane, anche al 30 giugno 2025, sulla base delle informazioni a disposizione dell'Emittente, la non significatività dell'operazione.**

Per ulteriori informazioni sull'operazione e su Impact SGR S.p.A. si rinvia alla Parte B, Sezione 5, Paragrafo 5.3 del Prospetto.

[... OMISSIS ...]

MODIFICHE ALLA SEZIONE 21 – DOCUMENTI DISPONIBILI

La Sezione “21 – Documenti disponibili” è modificata come appresso indicato

21.1 Documenti disponibili

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, sono a disposizione del pubblico, per la consultazione e il download, sul sito internet dell’Emittente <https://www.bancaetica.it/>, alla pagina “bilanci”, agli indirizzi appresso indicati, i seguenti documenti:

[... Omissis ...]

Inoltre, a far data dalla pubblicazione del presente Supplemento al Prospetto, il supplemento medesimo è messo a disposizione del pubblico sul sito web dell’emittente <https://www.bancaetica.it/> alla pagina <https://www.bancaetica.it/offerta-pubblica-azioni-banca-etica/>.

Ai sensi dell’art. 10 del Regolamento Delegato (UE) 979/2019, le menzionate informazioni pubblicate sul sito internet dell’Emittente non fanno parte del Prospetto e non sono state controllate né approvate dalla Consob, con la sola esclusione dei collegamenti ipertestuali alle informazioni incluse mediante riferimento nel Prospetto, di seguito indicati.

[... Omissis...]

MODIFICHE ALLA PARTE C - INFORMAZIONI SUI TITOLI OFFERTI

MODIFICHE ALLA SEZIONE 3 - INFORMAZIONI ESSENZIALI

Il Paragrafo “3.2 Capitalizzazione e indebitamento” è modificato come appresso indicato:

3.2 Capitalizzazione e indebitamento

Le seguenti tabelle riportano la capitalizzazione e l'indebitamento del Gruppo BPE al 31 ~~maggio~~ **ottobre** 2025 e i coefficienti patrimoniali del Gruppo al **30 settembre** ~~31 maggio~~ 2025. I dati al 31 ~~maggio~~ **ottobre** 2025 sono dati gestionali dell'Emittente e non sono sottoposti a revisione contabile. I dati al 30 settembre 2025 e al 31 ottobre 2025 sono tratti dalla pertinente segnalazione periodica di vigilanza e non sono sottoposti a revisione contabile.

[... Omissis ...]

<u>(migliaia di euro)</u>	<u>31.10.2025</u>
<u>Patrimonio netto del Gruppo*</u>	<u>210.513.512</u>
<u>a) Capitale</u>	<u>99.648.990</u>
<u>b) Riserve (compresa riserva sovrapprezzo)</u>	<u>112.487.923</u>
<u>c) Riserve da valutazione</u>	<u>-1.623.401</u>
<u>Patrimonio di pertinenza di terzi *</u>	<u>10.957.176</u>
<u>Totale patrimonio netto del Gruppo</u>	<u>221.470.688</u>
<u>Raccolta diretta</u>	
<u>Debiti verso clientela</u>	<u>2.393.763.416</u>
<u>Titoli in circolazione</u>	<u>328.713.000</u>
<u>Totale raccolta diretta</u>	<u>2.722.476.416</u>
<u>Debiti verso banche</u>	<u>30.580.450</u>
<u>Finanziamenti banche</u>	<u>26.807.996</u>
<u>Totale interbancario netto</u>	<u>3.772.454</u>

* Il dato non include l'utile di periodo.

Nella tabella seguente sono riportati i requisiti patrimoniali del Gruppo BPE al ~~31 marzo~~ **30 settembre** 2025, data ultima a cui tali informazioni sono disponibili:

[... Omissis ...]

	<u>30.09.2025</u>
<u>CET1 Ratio</u>	<u>18,4%</u>
<u>Tier 1 Ratio</u>	<u>18,4%</u>
<u>Total Capital Ratio</u>	<u>21,8%</u>

Con riferimento all'indebitamento lordo del Gruppo si riportano di seguito le informazioni su quota parte corrente e non corrente e quota parte garantita e non garantita alla data del 31 ~~maggio~~ **ottobre** 2025.

[... Omissis ...]

(migliaia di euro)	31.10.2025
<u>Raccolta diretta (inclusi prestiti obbligazionari)</u>	-
<u>Breve termine</u>	2.252.953.445
<u>Medio/lungo termine</u>	469.522.971
<u>Totale raccolta diretta</u>	2.722.476.416
<u>Debiti verso banche</u>	-
<u>Breve termine</u>	-
<u>Medio/lungo termine</u>	30.580.450
<u>Totale Debiti verso Banche</u>	30.580.450
<u>Totale provvista</u>	2.753.056.866
<u>di cui garantita</u>	1.634.393.588
<u>di cui non garantita</u>	1.118.663.278

Per la voce “breve termine” i dati si riferiscono ai debiti finanziari, esclusi i titoli, con una durata residua minore o uguale a 12 mesi. Per la voce “medio/lungo” i dati si riferiscono ai debiti finanziari con una durata residua maggiore di 12 mesi.

Non sussiste indebitamento indiretto o soggetto a condizioni che non ha trovato riflesso nella sovrastante tabella.

I debiti garantiti fanno riferimento ai debiti verso clientela per l’ammontare che può essere rimborsato dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

I debiti coperti da garanzia reale fanno riferimento all’esposizione verso la BEI in relazione alle operazioni di rifinanziamento per le quali sono stati conferiti a garanzia strumenti finanziari quali titoli e crediti (per informazioni in merito alle esposizioni della Banca nei confronti BEI si rinvia alla Parte B, Sezione 8, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo). Al 31 ~~maggio~~**ottobre** 2025 la Banca non ha in essere operazioni di rifinanziamento con la BCE.

Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del ~~Supplemento Prospetto Informativo~~, nel periodo compreso tra il 31 ~~maggio~~**ottobre** 2025 e la Data del ~~Supplemento Prospetto Informativo~~ non si sono verificate variazioni rilevanti nella composizione dell’indebitamento né del patrimonio netto della Banca.

MODIFICHE ALLA SEZIONE 7 – POSSESSORI DI AZIONI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Il Paragrafo “7.2 Numero e classe delle Azioni offerte in vendita” è modificato come appresso indicato:

7.2 Numero e classe delle Azioni offerte in vendita

Le Azioni oggetto di vendita nell’ambito dell’Offerta sono azioni ordinarie di Banca Popolare Etica S.c.p.a. Per maggiori informazioni sulla descrizione delle Azioni di Banca Popolare Etica si veda la Parte C, Sezione 4 del presente Prospetto Informativo.

Non è previsto un ammontare prefissato delle Azioni oggetto di vendita nell’ambito dell’Offerta. L’ammontare delle Azioni oggetto di vendita nell’ambito dell’Offerta verrà determinato, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione, utilizzando, parzialmente o totalmente, le azioni detenute in portafoglio.

Sino alla Data del Supplemento sono state vendute nell’ambito dell’Offerta 17.388 Azioni.